ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero 135

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. [illegible], sem. 3200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4900.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 50-942 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 7 - Giov. 8 Giugno 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-151 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 826-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità. Avviso Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (fun 400) posiz. o data prestab. aum. 20 % - Finanz. Legali L. 300 (fun 550) il mm - Necrologi L. 200 (fun 300) per parola (partecipaz. L. 500 fun 650) - Echi Cronaca L. 400 (fun 1200) la linea - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffa 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendite estero ed Isolati (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 20; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,60; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 25; *Libia pia 8; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; Rodesia so. 1; *Romania lei. 8; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 21

Il disegno di legge varato dal governo

Pagando mille lire al mese le casalinghe avranno la pensione

Vi saranno diverse quote «volontarie» per i versamenti - Il contributo complessivo a carico dello Stato sarà inizialmente di due miliardi all'anno - Adottata una particolare forma assicurativa in considerazione delle molteplici esigenze e possibilità della categoria L'iniziativa è in discussione dal 1957: ora deve essere sanzionata da Camera e Senato

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Alte finalità sociali hanno suggerito il provvedimento per la pensione alle casalinghe, che ieri il Consiglio dei Ministri ha finalmente approvato nel testo proposto dal ministro per il Lavoro e la Previdenza sociale, on. Sullo. Di questo disegno di legge si cominciò a discutere nel 1957; ora il Governo l'ha concretato in una misura che deve essere approvata dai due rami del Parlamento prima di diventare operante.

Secondo le definizioni venute dagli stessi ambienti governativi, seppure in forma ufficiosa, l'impegno dello Stato, finanziariamente pesante, è giustificato dallo scopo di garantire ad ogni cittadino un trattamento sia pur modesto di pensione. Nel caso specifico si è voluto provvedere ad una categoria che, pur nell'ampio sistema assistenziale del nostro Paese, non era ancora tutelata. Anche le casalinghe, quando Camera e Senato avranno deciso, saranno coperte dal rischio di invalidità e di vecchiaia.

Le caratteristiche stesse della categoria impongono naturalmente una forma assicurativa volontaria. A questo scopo verrà istituito presso l'Inps un servizio «mutualità pensione» riservato appunto alle donne di casa; esso non saranno obbligate ai versamenti, che conserveranno un carattere del tutto volontario. Le loro pensioni saranno calcolate in base ai contributi effettivamente versati con le modalità che sono ancora allo studio.

Anche le quote verranno scelte dalle interessate, ma non potranno essere minori di mille lire mensili; tali quote verranno integrate da un contributo a carico dello Stato, contributo che ha tutto l'aspetto di «premio di assiduità» in quanto giocherà a favore soprattutto di quelle casalinghe che avranno versato con costanza e puntualità le quote liberamente scelte.

«La iscrizione alla nuova forma assicurativa — come diceva ieri sera il comunicato ufficiale diramato dopo la seduta del Consiglio dei Ministri — assicura alle casalinghe un trattamento di pensione al compimento del 65° anno di età, o a qualunque età in caso di invalidità, calcolato in base al numero dei contributi versati ed integrato, salvo determinate eccezioni, da una quota a carico dello Stato.

«Il contributo complessivo dello Stato per i primi cinque anni della nuova gestione "mutualità pensione" è fissato nell'importo di 2 miliardi di lire all'anno».

La quota a carico dello Stato è pari alla quarta parte della pensione costituita con i versamenti dell'iscritta entro il limite massimo della stanziamento suddetto (10 miliardi per i primi cinque anni); ma da essa sono escluse le iscritte soggette ad imposta diretta o appartenenti a nuclei familiari ai cui capofamiglia venga applicata l'imposta complementare sul reddito; una discriminazione volta evidentemente a salvaguardare l'effettivo intervento dello Stato a favore di chi più ne abbisogna.

Chi può iscriversi alla «mutualità pensione»? Tutte le donne che abbiano compiuto 15 anni e non ancora 50 anni, che non debbano però godere di assegni o pensioni (escluse quelle di guerra a carico del bilancio statale) né essere pensionate di un sistema di previdenza obbligatoria.

Il provvedimento ha considerato anche il caso delle casalinghe di età compresa tra i 50 e i 54 anni: in deroga al limite più sopra accennato — quello dello stanziamento dei 10 miliardi per i primi cinque esercizi — esse potranno iscriversi, qualora risultino già iscritte nell'attuale assicurazione facoltativa e nel caso in cui intendano costituirsi una rendita vitalizia immediata o differita da integrare con il concorso dello Stato.

E' da tenere presente infatti che le casalinghe tra i 50 e i 54 anni potranno costituirsi entro un anno dalla data di entrata in vigore del provvedimento, una rendita annua gaustitita da contributi dello Stato, superiore a quella delle pensioni generalmente liquidate alle appartenenti ai nuclei familiari dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni o degli artigiani.

Tutto ciò riguarda il capitolo versamenti, cioè la fase preventiva; vediamo ora che cosa avverrà al momento della riscossione della pensione. Le pensioni previste dal provvedimento messo a punto dal Consiglio dei Ministri non sono del tipo «dirette»: il vecchiaia al compimento del 65° anno di età e di invalidità qualora l'iscritta (che possa far valere almeno 5 anni di contribuzione) sia diventata incapace ad esercitare la sua attività normale di casalinga.

Le pensioni saranno suddivise in tredici mensilità; le interessate potranno riscuoterne dodici bimestralmente e la tredicesima nella seconda decade di dicembre. Nei casi in cui la pensione non raggiungerà il minimo fissato in lire 42.500 all'anno, è già previsto il pagamento in valore capitale.

Giorgio Nani

Da Kruscev a Kennedy

Proposta una conferenza per la pace con la Germania?

LONDRA, mercoledì sera.

Il «Times» di oggi scrive che, secondo notizie pervenute a Londra, Kruscev avrebbe annunciato a Kennedy durante l'incontro di Vienna, che intenderebbe proporre una conferenza per la pace con la Germania, da tenersi dopo il ventiduesimo congresso del Pcus. Questo congresso, com'è noto, avrà luogo in ottobre.

Sempre secondo la notizia pubblicata dal «Times», alla conferenza parteciperebbero tutti gli stati che presero parte alla guerra contro la Germania nazista.

Il giornale londinese afferma inoltre: «Queste notizie non possono essere confermate ufficialmente, ma esse potrebbero essere benissimo esatte».

L'auto della morte di Trujillo

La «Studebaker» di Rafael Leonidas Trujillo crivellata di colpi durante l'attentato che è costato la vita al dittatore di San Domingo. Il gruppo dei terroristi era comandato dal gen. Juan Thomas Diaz che l'altro ieri è rimasto ucciso in uno scontro con la polizia insieme al suo aiutante De La Maja (Telefoto)

Centoventimila sono le torinesi considerate casalinghe

Le donne impiegate nelle aziende sono altrettante e non potranno beneficiare del provvedimento

Una recente indagine faceva ascendere a 300 mila le donne che in Torino e nei comuni della provincia svolgono lavori domestici in casa a beneficio del nucleo familiare. La divisione fra città e provincia dovrebbe essere a favore di quest'ultima. Secondo una valutazione approssimativa, si ritiene che almeno 180 mila casalinghe risiedano nelle campagne e nei comuni minori contro le 120 mila residenti in città. Il fenomeno ha una spiegazione nella rapida industrializzazione di Torino. Negli ultimi quindici anni, superata la crisi di ricostruzione del dopoguerra, l'espansione economica verificatasi in tutti i settori ha chiamato un sempre maggior numero di donne a compiti produttivi nelle officine, negli uffici e nei settore dei servizi.

In Torino città, l'ultima rilevazione delle «forze di lavoro» effettuata dagli uffici statistici, ha consentito di stabilire che le donne occupate sono circa 118 mila contro 348 mila uomini. Tutte queste lavoratrici, è ovvio, non saranno incluse nel provvedimento proposto ieri dal Consiglio dei ministri, in quanto godono già di un trattamento di pensione che deriva dai versamenti effettuati presso le aziende. Bisogna inoltre tener conto che in una città come Torino si è formata in questi anni un'altra categoria: le donne che hanno lavorato nel periodo della prima giovinezza e che hanno poi abbandonato l'occupazione dopo il matrimonio o dopo la nascita del primo figlio.

Quasi sempre in questi casi le ex lavoratrici proseguono volontariamente il pagamento dei contributi assicurativi acquisendo così il diritto alla pensione che, allo scadere dei 55 anni, sarà calcolata sui contributi obbligatori versati quando erano un'occupazione dipendente e quelli volontari corrisposti durante gli anni di lavoro domestico. Per fare un esempio, una donna che abbia lavorato una quindicina di anni come impiegata e che paghi poi per una ventina di anni i contributi volontari verrà a godere, alla scadenza dei 55 anni, d'una pensione mensile di 35-36 mila lire.

Sinora le casalinghe (cioè le donne che nella loro vita si sono sempre e soltanto dedicate a lavori domestici nell'ambito della famiglia) erano completamente trascurate agli effetti della pensione. Non avevano — per citare un aspetto del problema — neppure la facoltà di effettuare versamenti volontari. Si creava così una sperequazione nei confronti di altre categorie. Aggiunta la vecchiaia la massaia finiva per trovarsi senza un minimo di base che non fosse quello dovuto dai figli o dai parenti che non sempre c'erano o intendevano provvedere.

Il Consiglio dei ministri con il provvedimento di ieri, che sarà ora sottoposto alla approvazione delle Camere e del Senato, ha inteso venire incontro a questa particolare categoria che in tutta Italia ammonta ad 8 milioni di persone. Studi di fisiologia, sul contributi in notevole misura la compianta professoressa Di Giorgio della nostra Università, hanno dimostrato con rigore scientifico che la massaia svolga in casa una somma di lavori che equivalgono alle più pesanti occupazioni dell'industria.

Ecco alcuni esempi. Per preparare il più semplice dei pasti una donna compie almeno 18 passeggiate per il lungo e per il largo della cucina, con un percorso di 200 o 300 metri; si china e si rialza 18 volte; rimane da un quarto d'ora a mezz'ora nella più scomoda ed innaturale delle posizioni, cioè china in avanti (sbucciando patate, rimescolando ai fornelli); alza le braccia almeno una dozzina di volte per prendere utensili, pentole, ingredienti e barattoli dalle dispense alte.

Tutto ciò corrisponde in calorie e dispendio muscolare a mezz'ora di ginnastica svedese. Un'ora di bucato corrisponde, in sforzo muscolare, ad un'ora trascorsa segando legna. La ripetizione metodica di questo lavoro, inoltre — hanno appurato i medici — è causa di invecchiamento precoce, di malattie renali, e di lombaggini.

Gli uomini non immaginano che incorano un pericolo corrispondente, per una donna, alla fatica che si deve affrontare guidando per una ora un'auto nella nebbia.

Il provvedimento governativo, che accoglie le richieste presentate nel recente passato da associazioni femminili e sindacali, prevede il versamento dei contributi volontari per tutte le donne che abbiano compiuto 14 anni e non abbiano superato il cinquantesimo. La massaia andranno in pensione al sessantacinquesimo anno di età per vecchiaia, o in qualsiasi altro periodo della loro vita in caso di invalidità accertata. I contributi dovrebbero aggirarsi sulle mille lire al mese. Con la integrazione statale il governo ha così deciso di contribuire per i primi 5 anni con due miliardi all'anno) le pensioni dovrebbero ammontare sulle 75 mila lire mensili.

Il rapporto di Kennedy sui colloqui con Kruscev a Vienna

"Nessuna intesa, ma siamo d'accordo che è necessario tenerci in contatto,,

Vasta eco alle sue dichiarazioni: "Il fossato fra noi due non è stato, in un incontro così breve, ridotto sensibilmente, ma le vie di comunicazione sono ora aperte in più larga misura,, - Kennedy sottolinea che la minaccia sovietica è soprattutto di natura politico-economica e sollecita un'adeguata reazione americana - Elogi della stampa: "Il Presidente ha accresciuto la sua statura politica,,

Nostro servizio particolare

Washington, mercoledì sera.

Il discorso pronunciato ieri sera dal presidente Kennedy alla televisione americana, è stato accolto con generale soddisfazione in tutti gli ambienti. Democratici e repubblicani sono d'accordo nel riconoscere che il presidente ha parlato con calma, franchezza, dignità e fiducia nell'avvenire, senza nascondere gli aspetti più inquietanti del grande conflitto della nostra epoca, quello che pone di fronte il comunismo e la libertà.

Che nessun progresso sostanziale potesse essere realizzato nei colloqui di Vienna, era previsto. Già si sapeva che le idee fra Kennedy e Kruscev sono diametralmente opposte, ma è stato comunque motivo di compiacimento il fatto che, pur nel brusco contrasto, lo scambio di vedute si sia svolto senza asprezze e senza minacce. Si riconosce che dopo la conferenza viennese l'avvenire immediato appare meno oscuro. Kennedy ha detto, parlando dei suoi colloqui con il massimo leader sovietico: «Il fossato fra noi due non è stato, in un incontro così breve, ridotto in modo sensibile, ma almeno le vie di comunicazione sono state aperte in più larga misura, almeno i rischi di un pericoloso errore di calcolo da una parte e dall'altra dovrebbero oggi essere minori, almeno gli uomini sulle cui decisioni la pace in parte si fonda si sono resi d'accordo per rimanere in contatto».

Così, dissipate le preoccupazioni per l'immediato domani, accertata la prospettiva di una soluzione del conflitto nel Laos e di un'attenuazione del pericolo di una grave crisi a Berlino, l'attenzione degli osservatori si rivolge piuttosto ai compiti che gli Stati Uniti dovranno affrontare nei prossimi dieci anni. La moderata soddisfazione registrata in Europa per l'esito delle conversazioni svoltesi nella capitale austriaca, ha trovato ieri un parziale riscontro negli Stati Uniti. In fondo l'Europa, allarmata da due guerre spaventose nel giro di trent'anni, tende soprattutto all'immediato avvenire mentre gli americani, per ragioni molteplici, guardano ad un più lontano futuro nel quale trovano motivi di profonda inquietudine.

Come si sa, Kennedy ha riferito che Kruscev, nell'esaminare i contrasti fra Stati Uniti e Urss non ha parlato di guerra. «Egli — ha aggiunto il presidente — crede che il mondo andrà da lui anche che egli debba ricorrere alla forza. Ha parlato dei successi ora Paesi nel campo spaziale, ha sottolineato la sua intenzione di superare gli Stati Uniti nella produzione industriale e di batterli sul piano commerciale».

E' proprio la minaccia politico-economica a turbare gli americani. Il leader democratico del Senato, Mike Mansfield, si è reso interprete di questo stato d'animo dicendo «Difficoltà e tempi duri attendono il nostro Paese. Questo esige pazienza e determinazione da parte di tutti noi». Consetti analoghi sono scritti nell'editoriale del New York Times di stamane in cui si legge: «Il presidente ha dipinto un fosco quadro del mondo di domani. Egli ha lasciato capire che nel prossimo decennio dobbiamo attenderci crisi continue. Per questa ragione gli Stati Uniti dovranno essere preparati ed un lungo e continuo periodo di tensioni, inquietezza e pericolo».

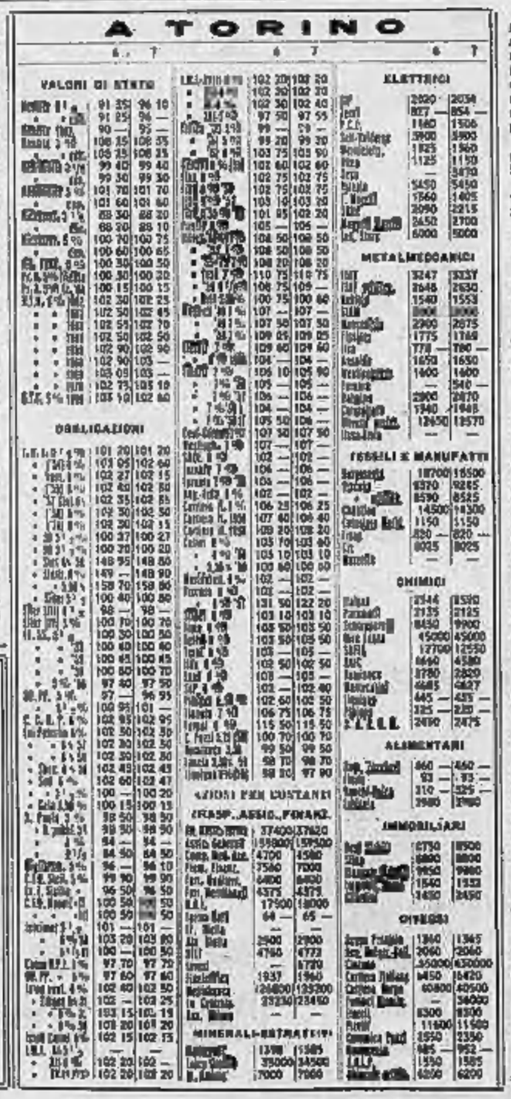
A questo proposito Kennedy è stato più che esplicito. Dopo avere ricordato ancora una volta che gli Stati Uniti non hanno più il monopolio delle armi nucleari, egli ha detto: «I sovietici sono certi che i loro missili fermeranno i nostri e che le loro truppe possono fermare le nostre forze se noi dovessimo intervenire nelle cosiddette "guerre di liberazione". Il signor Kruscev è certo che l'evoluzione nei Paesi nuovi si sviluppa a suo favore e che le pretese guerre di liberazione, apertamente sostenute dal Cremlino, sostituiranno i vecchi metodi di aggressione diretta e di invasione».

Sostanzialmente la reazione prevalente degli americani si discosta dal Capo dello Stato può essere quella riassunta dal New York Times in questi termini: «Abbiamo visto un nuovo Kennedy, un presidente che ha accresciuto la propria statura politica e la propria autorità quale leader del mondo libero, che ha parlato con fermezza e con fiducia dell'avvenire».

R. S.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO



TORINO — L'apertura presenta un interessamento di compratori sugli elettrici, soprattutto sulle Saide e sulla Finelettrica. In denaro anche le Terni e le Veneti Unica, mentre nel complesso del mercato si delinea una fase di buona tenuta senza animazione e senza significato particolare.

In chiusura qualche realizzo intacca i corsi. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti, con denaro sulle Rendita 1906 e 1962. Depoboran stazionario. Diritti a pagamento Meridionale 68, diritti a pagamento Unes 116, diritti Rinascente 380.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,90; dollaro canad. 625,50; franco svizzero 143,35; corona danese 89,85; corona norvegese 88,60; corona svedese 120,28; fiorino olandi. 172,55; franco belga 12,37; franco francese 126,40; sterlina G.B. 1736,35; marco germ. 156,25; scellino austriaco 23,80; escudo portoghese 26,74.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribanca: sterlina oro 5380-6000; marengo svizz. 4725-4825; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 616-623; franco svizzero 142-144; franco francese 124-127; oro fino 702-712; argento 19,00-30.

A MILANO — Su un fondo sempre sostenuto il mercato chiusura agurdi di poderosa ripresa a fasi di consolidamento dei vari settori. In conseguenza le oscillazioni risultano marcate nei due sensi; dapprima in tono positivo, poi tendenti all'assestamento.

Buono il comparto elettrici, specie su Magneti Marelli, mentre le Edison denunciano qualche contrasto. Attive le Fiat oscillanti fra 3240-3253. Sempre in buona luce Viscosa, Saffa, Burgo, i titoli finanziari, gli assicurativi e le Baroni.

La chiusura però avviene su livelli notevolmente più calmi, con largo assorbimento del materiale offerto. Valori di Stato piuttosto stabili con piccole oscillazioni: calmo il settore delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 124.700; Findar 1700; Gim 16.200; Invest 6635; La Centrale 23.350; Sviluppo 4150; Ass. Generali 158.000; Fond. Incendio 38.700; Assicuratrice Italiana 107.500.

Cantoni 39.900; Olcese 2800; Cucirini C. C. 17.650; De Angeli 3895; Gavardo 6700; Lanificio Rossi 6400; Rossari e Varzi 44.000; Rotondi 78.000; Tosi 7600; Un. Manifatture 131.500; Fisac 868.

Dalmine 2900; Ilva 785; Metalli 9200; M. Ansaldo 7100; Monteca tini 4078; Monteponi 1412; Siele 8170.

Bianchi 205; Fiat 3320; Fiat privileg. 2640; Fiaic 15.900; Corniglione 1245; Trafilerie 3910; Olivetti pr. 12.350; Westinghouse 1410; Nebiolo 1535.

Safe [illegible]; Dinamo 3558; Bresciana 3540; Sarda 7300; Valdarno 4010; Emiliana 4000; Subalpina 3880; Magneti Marelli 2885; Ercole Marelli 1400; Orobia 2215; Romana Elettr. 2920; Sesto 3500; Siip 3050; Meridionale 1845;

Sisi 4780; Tecnomasio 8240; Tsti «A» 3070; Tsti «B» 3100; Sit 1560; Unes 1130; Vizzola 5430.

Liquigas 440; Mira Lanza 45.500; Pilsiga 223,50; Lardorello 5550; Carlo Erba 23.500.

Aedes 1000; Beni Stabili 8490; Immobiliare 1250; Risanamento 2920; Silos Genova 8490.

Eternit 1150; Linoleum 2900; La Rinascente 945; Condotte 1534.

Prezzi giunti in ritardo

Hartogi 4955; Finelettrica 1953; Finmare 746; Mittbi 8370; Rae 81.550; Verz. N. Ord. 5725; Chatillon 14.600; Cuscami Seta 11.500; Lanif. e Canap. 1670; Snia Viscosa ord. 9275; Snia Viscosa priv. 8485; Marzotto 4250; Cleti 5810; Edison 7038; Edison Volta 3080; Terni 805,50; Dist. Italiano 5445; Eridania 2933; Romana Zuccheri 445; Motta 41.750; Auto 4520; Italgas 2885; Rimiance 2810; Saffa 12.500; Cartiere Burgo 41.150; Ciga 9980; Italcementi 31.500; Cementir 8300; Pirelli S.p.A. 11.350; Pirelli e C. 10.945.

Rinascente (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,75; dollaro canadese 626,75; sterlina 1736,50; franco svizz. 143,85; franco francese 126,25; franco belga 12,33; fiorino olandese 172,45; marco germanico 155,26; scellino austriaco 23,83; peseta spagnola 10,25; nuovo parighino 20,75; corona danese 88,15; corona svedese 120,17; corona norvegese 86,65; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,79; dinaro jugosl. (taglio piccolo) 0,81; lira sterlina 1178.

A GENOVA — Il mercato ancora una volta apre con molta sostenutezza e resta quindi interessato dai diffusi realizzi. Le conseguenti flessioni restano contenute entro modesti scarti.

Alcuni prezzi: Centrale 23.500; Generali 159.000; Ras 82.250; Meridionali 4370; Nai 13.000; Viscosa Ordinarie 9250; Viscosa privilegiata 9580; Finelder 1165; Catini 4042; Riva 781; Fiat ordinarie 3228; Fiat privilegiate 2497.

A FIRENZE — Mercato irregolare con alternativa di tendenza. In denaro la Centrale, il gruppo Ebalitina e le due Fondiaria, Cadenti Viscosa e Montecatini.

Alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 4580; Centrale 23.600; Fondiaria Incendio 37.500; Fondiaria Vita 49.000; Viscosa 9380; Montecatini 4680; Magona 1845; Fiat 3225; Valdarno 4000; Immobiliare 1250.

Presso il ministro Sullo

Riconvocate le parti per la vertenza dell'Ansaldo

Genova, mercoledì sera.

Si apprende da Roma che il ministro del Lavoro, on. Sullo, ha convocato nuovamente per domani, alle ore 18, le parti interessate alla vertenza in atto nei Cantieri «Ansaldo» di Genova, La Spezia e Livorno.

Di conseguenza la Camera del Lavoro ha disposto che le agitazioni che dovevano avere inizio da oggi in città siano sospese.

Italia 61

TEATRO CARIGNANO
AMERICAN REPERTORY COMPANY
ore 21,15
THE SKIN OF OUR TEETH di THORNTON WILDER
DOMANI SERA - ORE 21,15
THE GLASS MENAGERIE di TENNESSEE WILLIAMS

TEATRO ALFIERI
CONTINUANO LE REPLICHE DEL
BALLETTO FOLKLORISTICO MESSICANO

COMITATO TORINO '61

RISTORANTE STAZIONE P.N. - TORINO

Sala Turistica

Il miglior pranzo al prezzo più economico l'ha creato per Voi l'organizzazione VALLINI

Lire 650

TASSE E SERVIZIO COMPRESO

PROVATELO!!!

CRONACA CITTADINA

A Palazzo Madama un importante congresso storico-medico

La vita degli ospedali attraverso 2000 anni

Il discorso d'apertura del prof. Corghi - Consegna a due pediatri del premio istituito dal Maria Vittoria

La prof. Gomirato riceve il premio «Maria Vittoria»

L'inaugurato medici hanno partecipato stamane all'apertura del 2° Congresso Italiano di Storia ospedaliera. La cerimonia si è svolta alle 10 nella sala del Senato Subalpino di Palazzo Madama, alla presenza del Cardinale Arcivescovo e delle autorità cittadine.

Rivolgendo un caloroso benvenuto ai congressisti, il Rettore ha ricordato che la storia degli ospedali italiani è cominciata con quella degli ultimi cento anni di vita del nostro Paese. «Essa — ha concluso — è punteggiata di atti di eroismo sia sui campi di battaglia che nell'oscuro lavoro delle corsie».

E' stato quindi consegnato il «Premio Nazionale Deposito Maria Vittoria» alla prof.ssa Maria Gomirato Randrucci ed al prof. Giovanni Bona, della Clinica pediatrica dell'Università, vincitori del concorso per una pubblicazione scientifica di argomento pediatrico. Medaglie d'oro di benemerenza sono state assegnate al prof. Corrado Corghi, fondatore del Centro Italiano di storia ospitaliera, ed al prof. Emilio Nasalli Rocca di Corneliano, autore di un trattato sul diritto ospedaliero nei suoi lineamenti storici.

Il prof. Corghi, nel suo discorso inaugurale, ha affermato che, perchè sia valido, l'assetto ospedaliero deve essere proporzionale alle esigenze dell'uomo ed alle essenziali strutture sociali di una determinata società. L'oratore ha proseguito citando le esperienze storiche in materia di assistenza ospedaliera dal periodo di Roma precristiana ai giorni nostri, rilevando che soltanto nel periodo illuministico venne profilandosi il criterio del diritto dei poveri ad una assistenza dello Stato.

Concludendo la sua dotta relazione, il prof. Corghi ha affermato che quanti si interessano ai problemi dell'assistenza medica devono preoccuparsi di dare sempre e soltanto alla società un «ospedale fatto a servizio degli uomini».

Dopo il discorso del prof. Adalberto Pazzini, dell'Università di Roma, su «La medicina ospedaliera nell'età del Risorgimento», il dott. Giovanni Donna d'Oldenico, presidente dell'ospedale Maria Vittoria, ha parlato su «Il primato del Cottolengo nell'assistenza ospedaliera del Risorgimento».

L'oratore ha rievocato la figura di Giuseppe Cottolengo, la cui istituzione ospita attualmente, nella sola città di Torino, oltre i mille infermi. Naturalmente gli enormi progressi realizzati dalla scienza medica, dalla tecnica sanitaria e dall'organizzazione ospedaliera negli ultimi cento anni, ha continuato il barone Donna, pongono gravi difficoltà nel ricovero di molti malati. Questo perchè la concezione ospedaliera, oltre che tecnica, economica e sociale è notevolmente oltre e non può essere risolta se non sulla base di principi inamovibili che rispondano alla dualità, alle esigenze, alla necessità dell'uomo.

I lavori del Congresso continuano nel pomeriggio presso l'Unione Industriale. Mons. Vincenzo Angelini parlerà su «L'assistenza spirituale negli ospedali nell'età del Risorgimento» ed il generale prof. Giuseppe Pensa su «La navi-ospedale nel primo centenario dell'Unità d'Italia».

Questa mattina sono stati inaugurati i nuovi moderni impianti di diagnostica nella Clinica ostetrica-ginecologica universitaria diretta dal prof. Bellopiano, il Centro di colposcopia e citologia clinica è stato completamente rinnovato in modo da poter far fronte alla crescente attività svolta negli ultimi sette anni e rappresentata da oltre 13 mila visite colposcopiche e dal riconoscimento presso di oltre cento casi di tumore iniziale sintomatico.

Domani mattina, nell'aula magna dell'Università, si svolgerà una solenne cerimonia per la consegna della laurea «ad honorem» a sette scienziati, designati dal Corpo accademico dell'Ateneo torinese. I premiati sono: il chirurgo A. N. Bakulev di Mosca, il biologo J. L. A. Bracchet di Bruxelles, il cardiologo I. Chavez di Città di Messico, il chirurgo E. Grass di Boston, il clinico H. K. Knipping di Colonia, il ginecologo J. W. Meigs di Harvard, il chimico A. Wettstein di Zurigo.

Concerto in piazzetta Reale della Banda Guardie di P.S.

La Banda Musicale del Corpo delle Guardie di P.S., diretta dal sottotenente M° Antonio Fanelli, prima di lasciare Torino, terrà un pubblico concerto sabato, alle 21,15, nella piazzetta ex-Reale.

Sono in programma: Verdi, Ravel, Vidor e Wagner. Il repertorio è completato dalla marcia «Annibio» del M° Fanelli.

Al processo per lo «scandalo dei taxi»

Sfilata dei testi e delle parti lese

Due conducenti di auto pubbliche spiegano come si svolgeva il «traffico delle licenze» - La deposizione dei consiglieri Villabruna e Di Pietrantonio

Il tassista Aldo Tosco (a sinistra) e l'on. Villabruna

Al processo per lo «scandalo dei taxi», che si svolge dinanzi alla terza sezione del Tribunale, è continuata stamane la sfilata dei testimoni. Al dibattito è presente, in libertà provvisoria, Ernesto Fiorina che, con il consigliere comunale, rag. Mario Vezzani, tuttora latitante, deve rispondere di concorso in concussione continuata.

Il Fiorina, anch'egli aspirante tassista, faceva, secondo l'accusa, da intermediario fra coloro che volevano ottenere la licenza per autopubbliche e il Vezzani; presidente della sottocommissione cui era affidato il compito di accogliere o di respingere le domande degli interessati. Chi «ungeva gli ingranaggi» aveva la quasi certezza di essere tra i prescelti.

Il primo a deporre è stato uno degli aspiranti taxisti, Ivan Castelli che depositò presso il Banco di Cavour 800 mila lire su un libretto con la firma sua congiunta a quella del Fiorina. Il teste ottenne la licenza, ritirò tutta la somma e consegnò al factotum del «capo della commissione» 300 mila lire. Da un complesso di circostanze il Castelli comprese che «la bustarella» sarebbe finita nelle tasche del Vezzani. Per sè il Fiorina gli fece intendere che occorreva un sourboire a parte. Anche al Castelli venne rivolto un significativo avvertimento: «Se ti dovessero interrogare, bada a quello che dici, altrimenti ci rimetti la licenza».

Un altro di coloro che miravano ad ottenere la licenza per autopubbliche, Aldo Tosco, ha sostanzialmente confermato la deposizione fatta in istruttoria, quando declinò il Fiorina vero «galoppino» del Vezzani, suo

Matilde Dipietrantonio

«tramite» e «factotum» come usava autodefinirsi quando «faceva la piazza» tra gli aspiranti tassisti. Una volta gli disse: «Tutto dipende da lui, bisogna aver pazienza e aborrare una cifra perchè tutti passano di lì. Chi paga ottiene la licenza e chi non paga non l'avrà».

L'on. Ernesto Villabruna è venuto a deporre sull'attività della commissione d'inchiesta, nominata dal Consiglio comunale e da lui presieduta, che indagò sullo scandalo delle licenze. I poteri di questa commissione non erano naturalmente vasti come quelli della Magistratura e non si accertarono con sicurezza casi di corruzione. Risultò però che il teste Castelli, il Fiorina ed un altro tassista, Leo De Kolt, già ritenuti non idonei per la concessione della licenza, furono poi inclusi nella graduatoria, a dànno di altri, perchè godevano della «protezione» di Vezzani. La commissione concluse i suoi lavori biasimando tale prassi amministrativa non corretta.

L'udienza si è conclusa con la deposizione della consigliera socialista dott. Michele Dipietrantonio, che ha rievocato la lontana origine della complessa vicenda, quando il Consiglio comunale decise di aumentare di 50 il numero delle autovetture in servizio di piazza. Si era dato incarico ad una commissione di vagliare le 815 domande. Nel giugno 1957 per avvilire il lavoro, si era creata una sottocommissione di cui faceva parte il Vezzani il quale arbitrariamente assunse in carico di presidente.

La sua condotta, i suoi suggerimenti, le sue richieste, le pressioni in favore di taluni «raccomandati» destarono dapprima lo stupore e poi la indignazione della Dipietrantonio. Essa andò dal Sindaco a denunciare le gravi irregolarità e si dimise da componente della sottocommissione.

Le condizioni dell'illustre odontoiatra presentano un lieve miglioramento

Praticate durante tutta la notte trasfusioni di sangue al prof. Roccia

Quando il primario ha ripreso conoscenza erano al suo capezzale la moglie e i tre figli - Nel pomeriggio il prof. A. M. Dogliotti sottoporrà il ferito ad un nuovo esame generale - Quasi certo che l'incidente è stato causato dallo scoppio d'un pneumatico logoro

Così è ridotta la «1900» dopo l'urto contro l'albero

Il prof. Dino Roccia ha ripreso stanotte conoscenza. Le sue condizioni rimangono sempre serie, soprattutto per le forti emorragie. Per tutta la sera e durante la notte gli sono state fatte quasi continuamente trasfusioni di sangue. Stamattina alle 8 i medici avevano già immesso nelle vene del paziente oltre due litri e mezzo di plasma sanguigno. La pressione, ieri inferiore a 60, era verso le 12 di oggi di circa 100, cioè a un livello ancora basso, ma molto meno pericoloso.

Quando ha ripreso conoscenza erano al suo capezzale la moglie ed i tre figli. Poco dopo il prof. Achille Mario Dogliotti è tornato ancora una volta a fianco del collega ed amico. Per adesso non è possibile sottoporre una prognosi precisa sulle condizioni del ferito. Il opera di potente fibra ma sempre, sempreché non intervengano fatti nuovi ed i sintomi di miglioramento finora registrati abbiano a persistere. Il prof. Roccia lamenta dolori fortissimi alla gamba destra, fratturata in più punti particolare sofferenza gli procurano le fratture costali, dolorose soprattutto nei riguardi della respirazione.

Considerando le sue condizioni generali, neppure i parenti hanno ritenuto opportuno interrogare il primario per avere qualche notizia sull'incidente di cui è rimasto vittima e di cui non è possibile una esatta ricostruzione. Date però le condizioni in cui è stata trovata la vettura — una gomma anteriore completamente lacerata —, l'assoluta mancanza di tracce di frenata e in particolare una frase dell'ultima ora del professore, in cui raccomandava al figlio Luciano di evitare con quell'auto le alte velocità, si può concludere che lo scoppio di un pneumatico è stata la causa della sciagura.

Il prof. Roccia aveva infatti detto ai figli: «Le gomme della macchina sono in pessimo stato; domani bisognerà farle sostituire». E' probabile che il primario avesse intenzione di far eseguire il cambio nella stessa giornata.

Per tutta la giornata di ieri ed ancora stamattina il telefono della stanza del primario e quello della clinica chirurgica della Molinette dove è ricoverato hanno squillato a lungo; colleghi, amici, suoi pazienti si informavano delle condizioni di salute ed esprimevano la loro speranza di una pronta guarigione del ferito. All'ospedale delle Molinette moltissimi sono stati i medici anche stranieri che hanno voluto recarsi personalmente ad assumere notizie.

Nel pomeriggio di oggi il prof. Achille Mario Dogliotti sottoporrà il prof. Roccia ad un nuovo esame generale, coadiuvato nell'opera da clinici, radiologi, ecc. Se il consulto sarà favorevole e soprattutto se non saranno intervenuti fatti nuovi, è possibile che in serata venga emesso un bollettino medico in cui si precisa lo stato di salute.

Percossa e rapinata da un giovane in moto

Un'audace aggressione notturna contro una donna è stata denunciata all'1,30 all'Ufficio di Polizia Notturna. La ventiquattrenne Dorina Cavalli aveva accettato di salire sul sellino posteriore della moto guidata da un giovane incontrato poco minuti prima in corso Dante angolo corso Massimo d'Azeglio. I due erano andati insieme fino al Valentino ed il motociclista si era fermato in una zona buia.

Non appena scesa aveva ricevuto un violentissimo schiaffone alla regione: allo stesso tempo le aveva strappato di mano la borsetta — contenente soltanto 4000 lire — ed era balzato in sella allontanandosi prima che la Cavalli potesse riprendersi e reagire. Data l'oscurità, la vittima non ha potuto neppure leggere il numero di targa del motociclo. Le indagini si presentano quindi molto difficili.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +22,9
MINIMA +14

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempera. media (notti.): +16,5; ore 8: +15,7; press. 737,5; umid. 70% Cielo quasi sereno. Precipitazioni: zero. Probabili temporali. Temperature a Caselle: mass. +24,9; min. +11; ore 8: +14,6

Severe disposizioni del Ministro e della Procura

Guerra alle bici senza il fanalino

Le vecchie «gemme» vanno sostituite - Obbligatori anche la luce rossa posteriore e i catarifrangenti sui pedali

Pochi giorni fa, sulla strada Moncalieri-La Loggia, un operaio è stato ucciso da un'auto verso mezzanotte mentre rincasava in bicicletta: era privo di fanale e questo fatto (qualunque sia la colpa dell'incidente) ha avuto un notevole peso nel determinare la sciagura. Quasi tutti i ciclisti investiti nelle ore di oscurità sarebbero ancor vivi se i loro velocipedi fossero stati in regola col nuovo Codice.

Per questo motivo il Ministero dei Lavori Pubblici on. Zaccagnini ha diramato una circolare alla «Stradale», ai Carabinieri, ai Vigili perchè intensifichino il controllo sulle biciclette. Finora da parte di molti agenti è regnata una tolleranza ingiustificata: le 500 lire di una contravvenzione possono salvare una vita.

Anche la Procura della Repubblica ha invitato ad una maggiore severità, che può essere apparentemente drastica, ma è diretta a prevenire gravissimi pericoli. Se il ciclista contravvenuto non può pagare la ammenda (la pena prevista va da 4 a 10 mila lire, ma si può conciliare, entro 15 giorni, con 800) e non possiede documenti di identificazione, la bicicletta dovrà essere sequestrata.

Converrà quindi affrettarsi a mettere in regola i velocipedi, cosa che comporta una spesa molto bassa. Nelle parte anteriore sono obbligatori il campanello e il fanale (a non meno di 40 cm. dal suolo e a non più di un metro) a luce bianca oppure gialla. Non sequistare fanalini che non reclino impressa l'«approvazione» ministeriale. Sui pedali sono pure obbligatori gli speciali, ed utilissimi catarifrangenti a luce gialla.

Nella parte posteriore, la bicicletta deve essere munita sia di un fanalino rosso con lampadina emanante luce propria (altezza massima 60 centimetri dal suolo) sia di un catarifrangente di nuovo tipo. Le vecchie «gemme» circolari, che non sono mai servite a molto, sono assolutamente «fuori legge». I nuovi apparecchi, che costano sì e no 300 lire, sono di gran lunga più visibili ed offrono un minimo di sicurezza anche quando la lampadina si brucì.

La donna massacrata sul terrazzo a Rivoli

Neppure le due amiche portano luce alle indagini

Le sorelle Ida e Lina Barberis interrogate a lungo appena rientrate da Lourdes - Mai la vittima aveva espresso preoccupazioni o timori

Ieri pomeriggio sono tornate da Lourdes le sorelle Ida e Lina Barberis, amiche intime di Maria Cristina Testone, la donna assassinata giovedì scorso a Rivoli sul terrazzo del suo alloggio in via Fratelli Piol n. 5. Il maresciallo Corradino, comandante della locale stazione dei carabinieri, si è recato subito a interrogarle insieme al tenente Sudano che dirige le indagini. Più tardi essi hanno riferito il colloquio al Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Ribet, il magistrato cui è affidata l'istruttoria.

Ma non sembra che le Barberis abbiano portato alcun elemento nuovo all'inchiesta. I fascicoli dei verbali, ormai molto voluminosi, sono pieni di dichiarazioni stanili alla loro, dichiarazioni che si possono definire generiche o comunque piuttosto lontane dal nocciolo della vicenda. Si sa qualcosa sul carattere e sulle abitudini della vittima, si è appreso che conduceva un'esistenza solitaria e piuttosto chiusa: un appunto per questo si ignora se recentemente avesse avuto qualche incontro che si possa mettere in relazione al delitto. Le Barberis erano le sue confidenti, ma anche a loro ella diceva assai poco. Le conversazioni nella casa di via Vecco 15, dove la Testone era spesso ospite, non vertevano mai su problemi personali.

Le tre donne, tutte nubili, parlavano dei fatti del giorno, delle novità di Rivoli, dei programmi della televisione e di cento altre piccole cose. L'uccisa aveva un carattere mite e socevo. In una delle ultime serate aveva narrato un episodio minuto che l'aveva molto rallegrata e che testimonia il riposto tranquillo disposizione d'animo. Si tratta di questo. Aveva una gabbia con una piccola coccarita. Il mattino precedente, mentre rimaneva i vasi del balcone, aveva scorto un'altra coccarita svolazzare sperduta fra i tetti e la grondaia dei vicolo Musinè. Allora aveva presa la sua gabbia e l'aveva esposta aperta sul terrazzo. Dopo molti volteggiamenti difficienti, la nuova coccarita vi era entrata.

Si può pensare che a quel tempo l'omicida si aggirasse già intorno alla casa a spiare le abitudini della donna? E' possibile, perchè si ritiene che egli sia entrato nell'abitazione giovedì non per commettere un assassinio, ma per rubare; e quindi avrà voluto assicurarsi in precedenza di trovare l'alloggio deserto. (Un avvenimento inconsueto, come si ricorderà, ha fatto rincasare la Testone più presto del solito quella sera: doveva sbrigarsi per tempo il mattino successivo).

Però, se anche è stata spiata per giorni e giorni, la vittima non deve essersene accorta. Alle due amiche non ne ha fatto alcun cenno, almeno; e non ha mai espresso loro preoccupazioni o timori per la sua esistenza o per i suoi averi. E se avesse avuto dei presentimenti o dei sospetti avrebbe presumibilmente parlato, perchè era una donna paurosa. Coloché, in definitiva, dopo questo consulto interrogatorio, l'inchiesta dei carabinieri è ancora lontana dall'epilogo, brancola come il primo giorno alla ricerca d'una pista sicura.

Il taccuino del lettore

◆ Al «Rotary Club» (Albergo Palace Torino), domani, alle ore 13, l'ing. Pasquali parlerà di un suo recente viaggio in Russia.

◆ Al «Lions Club», stasera, nella consueta riunione conviviale, l'ing. Raffaele Merlini parlerà sul valico del Cenisio: unico collegamento ferroviario diretto tra l'Italia, il Mec e la linea ferrovia fino alla Sicilia.

◆ Per onorare Cavour, il Comitato per le celebrazioni ha bandito un concorso tra giornalisti italiani iscritti agli albi professionali per un articolo sul grande statista nel centenario della morte. Informazioni: piazza Solferino 11.

◆ I donatori di sangue, domenica, alle 10, al Centro Sportivo Fiat, saranno premiati per la loro attività trasfusionale durante il 1960.

◆ Gli Escursionisti italiani terranno domenica il loro raduno nazionale. L'avv. Gianni Oberto, assessore alla Montagna della Provincia di Torino, terrà il discorso ufficiale e consegnerà i «Premi F.I.E.» ai benemeriti.

◆ L'Esposizione felina avrà luogo sabato e domenica al Valentino. Partecipano esemplari di tutte le razze europee.

◆ Il M° Cesare Allegretti ha ricevuto uno dei «Premi della Cultura» assegnato per il 1961 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il M° Allegretti è fondatore e direttore dell'Istituto moderno di cultura e d'arte, di via Lagrange 7.

◆ Al Collegio Rotariani di Ivan Gnocchi, domani, alle 18, si svolgerà l'annuale saggio ginnico-sportivo. Durante la manifestazione verrà conferita una medaglia d'oro alla professa Luisa Guidobono Cavalchini.

◆ La «Giornata Enoti 1961» sarà celebrata sabato, alle 15,30, nel nuovo teatro dell'Istituto Donafous (via Pianezza 123).

◆ Un viaggio a Interlaken verrà effettuato il 17 e 18 p. v. da Torino con vettura di 2a classe al prezzo unico di 8.500 lire (comprendente pure cenetto e 2 letti e pranzo a Berna e un parrottamenti). Informazioni: Stazioni di P. N. e di Porta Susa.

◆ Pizzamusicisti a Nervesa: partecipano il 9 e il 9 luglio al 10° Campionato nazionale. Informazioni all'«Enal» (corso Vittorio Emanuele 73).

◆ L'«Agaa» ha bandito un concorso con scadenza il 15 p. v. per l'ammissione alla Casa di Soggiorno di Monte Porzio, riservato ai pensionati dello Stato. Rivolgersi all'«Inpas», via Manzoni 21.

◆ In Galleria Subalpina, ieri sera, trasformata in una immensa sala da pranzo, si sono dati convegno i medici presenti alle «Giornate di ginecologia». Una nota pelliccieria ha presentato per le signore una «squisita» collezione di modelli.

◆ Oggi, mercoledì 7 giugno, è il 158° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 4,10 e tramonte alle 19,47.

OGGI all'IDEAL
UNO SPETTACOLO BRILLANTISSIMO IN EASTMANCOLOR PER GRANDE SCHERMO
Che femmina!! e... che dollari!!!

con uno stuolo di magnifici attori creati apposta per divertire il pubblico di tutte le piazze:
DALIDA - JACQUES SERNAS
MOIRA ORFEI - MARIO CAROTENUTO - NINO TARANTO - A. TIERI - RAYMOND BUSSIERES PEPPINO DI CAPRI - T. MURGIA - DOLORES PALUMBO - GIACOMO FURIA - A. TALEGALLI ROSSELLA COMO - PIETRO DE VICO - FANFULLA
E' UN FILM CHE DIVERTE E PIACE A TUTTI
E' VIETATO AI MINORI DI ANNI 16
INGRESSO LIRE 400

AL NUOVO ROMANO OGGI
L'ULTIMA INTERPRETAZIONE DEL PIU' GRANDE ATTORE DEL MONDO IN UN LAVORO RAPPRESENTATO PER TRE ANNI A LONDRA!

DA VENERDI' AL CINE LUX IL FILM PREMIATO 3 VOLTE AL FESTIVAL DI LOCARNO

AL CINEMA TORINO
RITORNA UN GRANDE CAPOLAVORO
PER CHI SUONA LA CAMPANA
GARY COOPER - INGRID BERGMAN
TECHNICOLOR

AL CINEMA ASTOR
NON POTETE NON RIDERE
Assistendo alla scena del comicissimo film
L'ONORATA società
CHE SI REPLICA CON STRAORDINARIO SUCCESSO

AL REPOSI
ULTIMO GIORNO
LA BANDA degli IMPLACABILI
KIRK DOUGLAS
ROBERT MITCHUM
RHONDA FLEMING
DOMANI
Il capolavoro di:
ROCK HUDSON
ANTHONY QUINN
SEMINOLE
BUDD BOETTICHER
TECHNICOLOR

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 43-656

al CRISTALLO una prima comicissima!
DOPO ROCCO E I SUOI FRATELLI ARRIVANO DAL SUD WALTER E I SUOI CUGINI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 682-771
Successo del COMPLESSO
ZOFFOLI
Novità per Torino

Night Club TAVERNETTA
Via Amendola 10 (Aria condiz.)
Grande successo
TRIO INDIANO ASHRAF
MICHELE PIGALLE
Galletto BLUE BON
Spettacoli ore 23,30 e 1,30

Ippodromo Federico Tesio
DOMANI - Ore 15,30
CORSE AL GALOPPO
PREMIO SUPERGA
L. 700.000

AL DORIA
GRANDE SUCCESSO!
Gli autori de «I DIABOLICI» hanno ideato un altro "giallo" sensazionale
Assassinio a 45 giri
Vedetelo dall'inizio e, per favore, non raccontate il finale ai vostri amici...

Lettera di primavera

Uscì sulla strada, dette un'occhiata al giardino di fronte: era tenero, fresco, di una freschezza rugiadosa e brillante come se avesse bevuto una sorsata vivificatrice. Era contenta che il giardino fosse felice. Tutti dovevano esserlo. Come lui; come il suo essere che respirava ampio, quasi che il cielo si fosse chinato a toccarla. Prese a salire la strada solcata di macchine. Ebbe gioia di quel frastuono che solitamente aborriva, e persino delle righe bianche e nere su cui il suo piede posava leggero. Ridipinte di fresco, avevano un che di brioso come tasti sonanti una marcetta. Gli alberelli erano adolescenti, quasi infantili. La brezza li faceva ondeggiare, ed essi si piegavano con grazia, balbettando, più che parole, cinguettii. Una bicicletta le tagliò la strada. Che buffa, in quel rullare di macchine... Anch'essa le parve infantile, persino commovente. La lasciò passare e godette del campanello romantico e anacronistico. Anche il suo cuore, pensò, vibrava come quel campanello.

Per lei quel mattino qualche cosa aveva risonato nel mondo, nel «tanto del mondo», ed ora tutti i suoi pensieri non facevano che riverberare quel suono. La vita era tornata a lei furtivamente, sulle ali di un piccolo messaggio, di una lettera che ormai da anni non attendeva più.

Da anni aveva cessato di sussultare scendendo le scale e passando davanti alla cassetta delle lettere. Malgrado il suo bel muso squillante, la cassetta le pareva spenta, priva di quel calore che le veniva da una parola come da una trasfusione di linfe. A poco a poco sulla donna era caduta la cenere dell'abbandono, del non godere più né patire, del non avere alcuno cui offrire il palpito delle proprie vene e della propria anima. Era stato un lungo lutto, una solitudine d'albero nel deserto, una morte nella vita.

Ed ora, inaspettatamente, la cassetta aveva ancora parlato: proprio quel mattino, con una voce che attraverso le tenebre miracolosamente rifiorava come da un paradiso perduto; e lei ne riconosceva ogni accento, ogni vibrazione. Aveva ripreso a lungo la lettera tra le mani, frugandone il senso, ripreso prima ancora di aprirla, ed ora se la palpava attraverso la borsetta come per rendersi bene conto della sua reale presenza.

Forse era la primavera. La stagione che sparge foglie e fiori sugli alberi scarni, aveva ammantato lei di quelle parole... Non era che un alito, una specie di gran respiro, pensava passando l'occhio sulle linee severe della cattedrale illuminate di freschi verzure. Eppure quel respiro l'avvolgeva tutta, la penetrava, si faceva fiamma. Era un rifluire di vita in onde calde e balsamiche di felicità. La felicità di appartenere ancora a un mondo di creature viventi nel sole e nella luce. E non importava se quella luce non doveva essere che un'apparizione meteorica, un folgorio di cometa...

Le parole di lui non davano infatti adito a illusioni:

«...I motivi che ci hanno separato allora — scriveva — esistono tuttora, poichè socialmente, in fatto d'amore, nulla è mutato anche se l'uomo sta conquistando lo spazio al di là di tutte le atmosfere... Gli inderogabili limiti di allora sono ancora i limiti di oggi e non ci consentono quello che solo ci parrà degno, cioè l'assoluto nell'amore e nella vita. Per questo sento essere stato di scrivere. Con un ragionamento che forse ti era sembrato meschino (cavillo di piccole cose troppo attaccato alla realtà dei fatti), avevo pensato che fosse inutile e forse dannoso tenerci agganciati a parole sogni ricordi non realizzabili in una concretezza appagante. Era come coltivare un fiore in una casa del tutto spoglia, mi dicevo. Ma ben presto avevo dovuto accorgermi che «certi» ricordi non si possono annegare. Essi continuano a nuotare da soli in acque sotterranee, finchè si scavano un rifugio dentro di noi e seguitano a vivere di vita propria; non solo, ma via via si accrescono del nostro stesso calore, ci succhiano dentro potenza e, arricchendosi, ci arricchiscono. Comprendi?

Così, malgrado gli anni e le inevitabili vicende, quella felicità quasi sovrumana che un giorno abbiamo conosciuto insieme, appare talvolta al mio pensiero incantato come una montagna di luce in una plaga deserta, come un'isola splendente in un mare vasto e cruccioso: una di quelle isole felici che in genere s'intravvedono solo in sogno e in cui, pure, si vorrebbe poter vivere sempre. Ma non è subito per farti partecipe di queste immagini, che oggi mi sono decisa a scriverti. Oggi sarà questa sera di primavera, questa febbrile dolcezza della terra? una più lunga e ampia chiarezza sentimentale alla serietà egoistica del razionale m'induce ad aprire l'animo alla verità come si spalancherebbe una finestra sull'azzurro.

Ricordi quel giorno di Roma in cui, colmi della gioia segreta dell'amore, ci eravamo seduti come due studentelli sotto gli alberi di Villa Borghese? Tu avevi un abito rosa, quella soleggiante sottana *fin fin in* cui il sole d'un autunno radioso, echeggiando attraverso il fogliame, stampava innumeri monete d'oro; ed io ti avevo detto che mi apparivi preziosa, assai più di qualsiasi gioiello. Non ho mai dimenticato quell'istante. Quel sole ancora mi piove dentro e mi abbacina: quel sole di Roma e di te, quell'oro che mi aveva stregato. Ebbene, quel giorno, come tu rammenterai, mi ero lasciato trascinare dal flusso irresistibile della felicità, a rivelarmi. Avevo scoperto innanzi a te il mio segreto, quel sogno che mi pareva così avventato e forse mai realizzabile. Volevo riuscire ad esprimere me stesso, a liberare il mondo che sentivo fremere dentro di me. Volevo diventare scrittore. Mi sentivo tormentosamente che, pur possedendo il terreno adatto, mi mancavano le pietre per l'edificio che avrei voluto costruire.

Tu mi guardavi con gli occhi scintillanti, tutta tesa a partecipe. Pareva che, con l'amore, volessi effondere dentro di me la tua anima, insieme con la fiducia e il coraggio che mi mancavano. Poi, tutt'a un tratto, come nel cielo possa un capriccio di vento e spazza le nubi, con quella giocosa infantilità che ti rendeva adorabile, traesti da quel gingillo verde-tenero che era la tua borsetta, un taccuino ancora intonso. «Ecco, — dicesti — comincia qui il tuo libro. Comincialo col nostro amore...». E' lo, condiscendendo con sorridente indulgenza a quell'idea che mi pareva un po' troppo romantica, scrissi effettivamente sulla prima pagina bianca: «Oggi, 10 ottobre 19..., un uomo austero e una delicatissima donna hanno scoperto la felicità».

Quel taccuino è tuttora nel mio scrittoio, senz'altre parole che quelle. E' il come un simbolo, come una pietra miliare. Ma dall'amore di te che lui continuano a viverni dentro, si è sprigionato, come da un bozzolo chiuso, l'uomo e lo scrittore. Amore dolore strazio hanno scavato così profondamente nella mia sensibilità, da liberare tutto quanto vi era racchiuso in potenza. Pietra su pietra ho costruito il mio edificio attingendo alla montagna di luce che tu rappresentavi per me, come a una miniera inesauribile, e quella luce si è irradiata su tutte le creature della mia immaginazione. A te devo di esserni realizzato; di avere, almeno in parte, raggiunto lo scopo cui tendeva, macerandomi, la mia perenne inquietudine.

In cambio di un dono così grande, purtroppo io non ti ho dato finora che la crudeltà della mia rinuncia e del mio silenzio, nel quale quasi mi compiacevo, ritrovandone una specie di rivalsa maschile. Solo ora, spoglio di qualsiasi prevenzione e superbia, sento il bisogno di confessarmi, di trasferire su di te l'orgoglio della mia vittoria. E se non ci fosse consentito rivederci, vorrei almeno che queste mie parole ti illuminassero la vita, come le tue di Roma, con la loro forza segreta, hanno illuminato la mia».

La donna camminava ora nelle lunghe prospettive degli ippocastani folti di grappoli, perduta in una svagatezza di pensieri senza sponde, quasi un sonnambulismo. Macchie di sole scendevano dagli alti fogliami, ruotavano sull'asfalto, e lei guardava quell'oro col sorriso fermo e segreto di chi ascolta una musica remota non udibile da alcun altro.

Suscitata dall'incontro della casa, si ritrovò ancora una volta accanto alla cattedrale. I colombi andavano e venivano in assiduo ricamo tra le guglie del duomo e le torri dei Cesari. La donna li seguì a lungo assorta nell'aria armoniosa e, chi sa perchè, nella luminosa astrazione della mente, le s'affacciarono alcuni versi di Pasternàk il cui senso arcano non le era mai apparso così familiare: «Anche la vita è un istante soltanto, — ...solo una canzone, solo un segno, — solo un colombo azzurrastro».

Delfina Pettinati

Personali natali e previsioni generiche: Luna in Ariete, sestile col Sole, trigono con Urano, trigono con Marte; Mercurio in trigono con Nettuno. Risulterete ad assolvere molto bene i vostri impegni. Occorre più energia con le persone. Tipi: **Ariete, Gemelli e Vergine.**

Ariete - *Lavoro:* vincerete la lotta che vi sarà imposta, ma dovrete superare l'incertezza e la sfiducia che vi opprimono. *Vita affettiva:* una persona dai capelli d'oro è pronta a giurarvi fedeltà. Tuttavia sarà meglio diffidare, a causa dei suoi precedenti. *Salute:* superamento degli attuali disturbi. Starete meglio dopo una cura a base di stimolina.

Gemelli - *Lavoro:* il vostro lavoro ha bisogno di essere più curato. Attenzione al lato amministrativo, una distrazione potrebbe costar cara. *Vita affettiva:* la vostra vita sentimentale prenderà un indirizzo felice dopo il consolidio di alcuni dissidi. *Salute:* disturbi intestinali, frutta indigesta, insonnia. Eliminate dalla vostra tavola sughi, liquori e caffè.

Vergine - *Lavoro:* siete cauti in tutto. Qualcuno pensa di approfittare della vostra magnanimità nel lavorativo e guadagni incerti. *Vita affettiva:* la vostra fatica è ottima, ma dovrete integrarla con altri elementi più persuasivi. Appuntamento da scartare. *Salute:* stanchezza nervosa. Sedativo. Tuttavia la energia non vi mancheranno per lottare con successo.

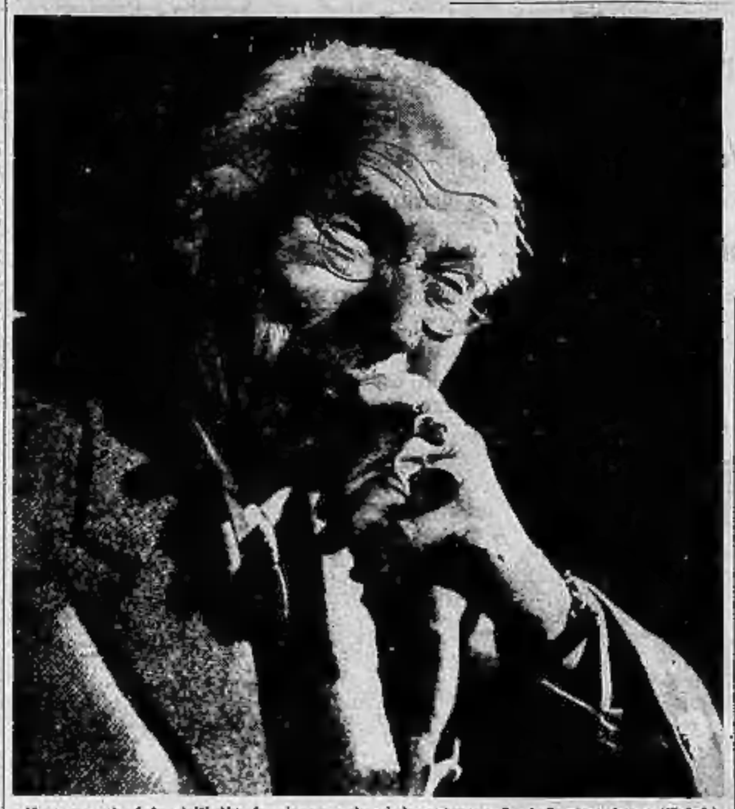
Pronostici per il segno del Toro: siete lontani dalle beghe altrui. Occupandovi di cose che non vi riguardano, guadagnerete solo complicazioni e antipatia. Camera: questa è la giornata veramente ottima per far valere le vostre capacità lavorative e chiedere riconoscimenti per la vostra opera. Gli amici saranno disposti da ottime intenzioni. **Leone:** qualcuno pensa di mettervi il naso nei vostri incartamenti. Difendetevi e allontanate senza remissione chi vi dà fastidio. **Bilancia:** segni sterili. Non intimoritevi per alcuni insuccessi, ma passate avanti con rinnovate energie perchè l'avvenire molte cose che tenno per voi. **Scorpione:** fatevi largo e spalleggiate senza guardare in viso nessuno. Mostratevi pieni di risorse. Il premio non si farà attendere. **Sagittario:** comunicazione che vi frutterà molto. Incertezza che gioverà al vostro progresso. Osservazione: indefinibile vittoria e appagamenti utili. Segni premonitori non non utili ai fini del gioco. **Acquario:** influssi straordinariamente propizi per chi si occupa d'arte e letteratura. Tuttavia dominate l'umore stravagante se volete tenervi lontani da voi ogni guaio. **Pesci:** spostamento previdenziale. Otterrete di più usando autorità e maniere risolute.

T. Palmidessi

FU IL PIU' FAMOSO ALLIEVO E OPPOSITORE DI SIGMUND FREUD

E' morto Carl Gustav Jung
creatore della nuova psicanalisi

Fra poche settimane avrebbe compiuto 86 anni - Il decesso, provocato da collasso cardiaco, è avvenuto nella villa di Keusnacht, sul lago di Zurigo - Lo scienziato svizzero stabilì per primo i concetti basilari della moderna psichiatria - Ha lasciato centotrenta opere di cui venticinque tradotte in tutte le lingue del mondo



Una recente foto dell'ottantaseienne scienziato svizzero Carl Gustav Jung (Telef.)

Nostro servizio particolare

Zurigo, mercoledì sera.

Il professor Carl Gustav Jung — il creatore di una nuova psicanalisi e uno dei fondatori della moderna psichiatria — è morto ieri pomeriggio, alle 16,20, nella sua tenuta di Keusnacht, sul lago di Zurigo. Il decesso è avvenuto mentre il grande scienziato svizzero stava riposando, nella sua poltrona preferita, accanto alla veranda che si affaccia sulle specchie acquee del lago.

I familiari hanno dichiarato che la morte è stata causata da uno «stato di debolezza generale»; il medico ha affermato che il professor Jung è deceduto per collasso cardiaco. Fra poche settimane, quello che è stato l'allievo più importante di Freud, e il suo più importante oppositore, avrebbe compiuto 86 anni. Era nato infatti a Kesswil sul lago di Costanza il 26 luglio del 1875. Si era sposato nel 1904 con Emma Rauschendach, anch'ella eminente specialista psicologa, e dal matrimonio erano nati sei figli, un maschio e cinque femmine. Da sei anni Jung era vedovo.

Con la sua improvvisa scomparsa il mondo scientifico ha perduto l'ultimo dei tre grandi scienziati che costituirono l'«èra della psicologia»: Freud, Jung e Adler. Jung, però, dopo essere stato allievo di Sigmund Freud, si staccò da lui e nel 1911 fondò una propria scuola affermando che quella del grande scienziato austriaco dava eccessiva importanza al simbolismo sessuale. Durante l'ultima guerra alcuni scritti di Jung, naturalmente distorti, vennero usati dai nazisti quale materiale di conforto alle loro orrende teorie in materia di razza ma va detto che Jung, nel 1948, fondò a Zurigo un istituto che porta il suo nome, frequentato da studenti che provengono da qualsiasi parte del mondo.

Carl Gustav Jung, figlio di un ecclesiastico svizzero, fu una precocissima intelligenza. A sei anni leggeva già correntemente testi latini e aveva anche una robustezza fisica non comune. Il giovane studiò medicina a Basilea, Zurigo e Parigi: poi entrò nella clinica «Burghoelzli» per malattie mentali che a quell'epoca era diretta dal professor Eugen Bleuler, autore di uno dei primi moderni manuali di psichiatria. Nel 1906 divenne primario della clinica e mosse i primi passi sulla strada della notorietà e della fama mondiale con una serie di studi sulla schizofrenia. Nelle ricerche gli fu di grande aiuto la moglie Emma. Jung, alla sua morte, ha lasciato 130 opere di cui 25 tradotte in tutte le lingue del mondo.

Va detto che le teorie di Jung ebbero — ed hanno ancora — più fortuna che comprensione, nelle grandi masse. Del resto, questa è una sorte che è sempre toccata a tutto quanto riguarda la psichiatria e la psicanalisi. Jung divenne discepolo di Sigmund Freud nel 1907 ma dopo appena cinque anni se ne staccò (dando origine ad una controversia clamorosa tanto che lo scienziato svizzero diede le dimissioni dalla «Società Internazionale di Psicoanalisi» e fondò una nuova scuola) elaborando una originale teoria sulle forze che motivano le azioni dell'individuo.

In aperto contrasto con Freud, la teoria di Jung (definita «psicologia analitica») classificò i tipi umani in «introversi» ed «estroversi» nei quali, comunque, predominano una o più delle quattro funzioni primarie: pensiero, sentimento, sensazione e intuizione. Di rincalzo lo scienziato svizzero sostenne — sempre in polemica con Freud — che l'analisi dei conflitti immediati dell'individuo è molto più utile per la comprensione della nevrosi, che non la scoperta dei conflitti della giovinezza (un esempio: nel film «Io ti salverò», il conflitto giovanile dello scienziato schizofrenico è il ricordo, sepolto nell'inconscio, del compagno di scuola morto cadendo trafitto dalle aberie di un cancello). Infine Jung sottolineò la volontà di vivere, più che l'impulso sessuale, nella definizione della «libido» ch'era stata precisata da Freud.

Non mancarono critiche, anche severe, alle teorie di Jung. I suoi avversari gli attribuivano una mentalità poco scientifica, specie perchè egli dava particolare importanza alla religione come influsso sullo sviluppo dell'individuo. Secondo Jung l'anima è un'entità che sta oltre il tempo e lo spazio.

Altre critiche gli furono mosse perchè si era sforzato di far rientrare i «dischi volanti» — tanto volte segnalati in diverse parti del mondo — nei suoi schemi psicanalitici affermando che la loro presunta presenza dimostrava che gli uomini desiderano ardentemente un mondo migliore e pacifico. Comunque Jung è stato lo scienziato che con Freud ha maggiormente contribuito allo sviluppo della psicologia moderna. Dal grande medico di Vienna, tuttavia, lo separò una visione della vita completamente differente che vedeva nelle nevrosi, malattie una semplice mineorazione psichica, il germe attraverso il quale l'uomo può raggiungere la vera individualità.

Una settimana fa, ai familiari, aveva accennato a disturbi. «Non dormo più tanto bene» aveva detto ad un nipote. Ieri è stata una giornata come le altre: dopo la colazione, lo scienziato si è ritirato nel soggiorno dove una grande vetrata si affaccia sul lago. Si è addormentato sulla poltrona. La morte lo ha colto, presumibilmente, fra le 16 e le 16,30. I parenti lo hanno trovato così, come se dormisse. Sulle ginocchia aveva un libro di Freud.

g. f. m.

CENTENARIO DI UNA INNAMORATA DELL'ITALIA

Era ammiratrice di Cavour

Si tratta della poetessa Elisabetta Barrett Browning - La sua appassionata partecipazione alle vicende del nostro riscatto nazionale nasceva dall'affetto per la terra dove visse i suoi anni più felici accanto a Robert Browning, l'uomo per il quale aveva abbandonato la casa paterna - Morì pochi giorni dopo la scomparsa del grande statista

Un giorno di giugno del 1861, giunse a Firenze la notizia della morte di Cavour. Per lei fu come una pugnalata. Scriveva a un'amica: «Non riesco quasi a comandare alla voce o alla mano di pronunciare o di scrivere il nome di Cavour. Quella grande anima che meditò e fece l'Italia è andata in una terra più divina. Se fossimo o sangue nazzaro potuto conservarlo a noi, avrebbe avuto i miei. Ancora mi sento come se non riuscissi quasi ad offrirmi l'immensità del vuoto. Cento Garibaldi per un simile uomo...».

E ad un'altra: «Dio possa salvare l'Italia, senza i suoi angeli!». Chi era questa donna così innamorata dell'Italia, così appassionata per il suo Risorgimento, così fanatica dei suoi grandi uomini, Cavour, e re Vittorio Emanuele II, questa fragile donna per la quale la pace di Villafranca era stata un colpo terribile, che visse in un'ansia febbrile per tutte le spedizioni che andavano successivamente liberando l'Italia e che non volle lasciare la nostra terra mai, ma morire qui, il 29 giugno del '61, poco dopo la morte di Cavour?

Era un'inglese, la famosa poetessa Elisabetta Barrett Browning, miss Ba, per gli intimi. Libri, commedie e film hanno rappresentato la sua storia romantica, nonchè la sua tragedia familiare prima del matrimonio con il poeta Robert Browning, ma a noi italiani, per la sua appassionata partecipazione alle vicende della nostra patria che per adozione diventò anche la sua, spetta ricordarla in questi giorni con l'ammirazione e la riconoscenza che si deve alle creature forti e generose che ci tesero la mano e ci aiutarono nei momenti difficili.

Era nata l'8 marzo del 1806 a Londra, da Edward Barrett che nelle Indie Occidentali s'era arricchito enormemente vendendo zucchero e rhum e da una povera donna che dopo aver messo al mondo una dozzina di figli era solo un'ombra prigioniera a cui nessuno badava. Ba, deplorando altamente di essere nata femmina, si comportava come un maschio mancato, una violenta, dominatrice e audace. Di un'intelligenza rara, riusciva negli studi come negli sport e in tutto voleva competere col fratello Edoardo ch'era il suo modello e il suo idolo. A tredici anni cominciò a soffrire di disturbi nervosi che molti attribuivano a una sua caduta da cavallo, poi ci fu una lieve minaccia di tubercolosi e fu mandata al mare, accompagnata dall'adorato fratello Edoardo. Dopo un po' di tempo il padre richiamò il figlio a casa, ma Ba tanto disse e tanto fece che Edoardo rimase ancora con lei. E tre giorni dopo il povero giovane annegò miseramente scendendo da uno yacht nella baia, proprio sotto la finestra dove Ba stava affacciata. Fu un dolore immenso, indescrivibile, che sfiorò la pazzia. Per molti alla rinuncia distesa, vigile, immobile, senza poter nemmeno piangere; solo la morfina la calmava. Non si consolò mai, sempre si ritenne responsabile della morte di quell'essere tanto caro e amato o anni e anni dopo soleva dire: «I dolori inguaribili sono quelli procurati dai nostri errori».

Ormai a Londra era una incalzita e una reclusa. La casa era immensa e ricca e vi regnava sovrano assoluto e tirannico il padre, la madre era morta da un pezzo. Venivano in camera di Ba i fratelli e le sorelle in punta di piedi, parlando sottovoce, intorno a lei eternamente distesa su di un sofà. La sola amica poi il padre e queste erano per lei le visite più gradite, perchè aveva sempre ammirato e amato quel padre così tirannico e forte. Gli era riconoscente di averle dato un'educazione solida, dura, nutrita di studi severi. Mise Ba ammirava i dominatori, i caratteri forti, tutti coloro che avevano la vocazione del comando. Adesso scriveva poesie. Ne aveva sempre scritte anche da bambina, solo che adesso le pubblicava, e molti le lodavano e la glorificavano una grande poetessa.

La giudicava tale un altro poeta già celebre, Roberto Browning, un bellissimo giovane, minore a lei di nove anni, figlio di un modesto impiegato di banca e di una donna forte e saggia che aveva su di lui un assoluto dominio. Roberto l'adorava. Adesso si direbbe che egli aveva un complesso filiale, pare certo che quando amava gli piaceva obbedire e venerare e uno dei grandi pregi di Ba era per lui quello di avere alcuni anni di più. Roberto cominciò a scriverle in una ammirazione. Ma la voleva vedere, conoscere di persona. Lei che viveva chiusa in camera col suo cagnino Flush e non voleva essere disturbata dal minimo rumore, non ne voleva sapere. Ma alla fine Roberto la spuntò e pare non rimanesse delusa da quella creatura di trentanove anni dalla faccia magra e dai lunghi ricci. Continuò il suo assedio amoroso con una assiduità incredibile. La dimostrò che la sua malattia era immaginaria, ch'ella era una sequestrata, una reclusa, la comunicò la sua energia, la sua vitalità, il suo amore.

Naturalmente non c'era da illudersi di persuadere il padre ad acconsentire a un matrimonio; egli era uno di quei padri che considerano tradimento il matrimonio dei figli col il loro abbandono della casa paterna. E poi perdere Ba, la sua adorata, la sua prediletta! Ba si lagna. Si alza, riprese a camminare, a vivere, il fuoco dell'amore distruggeva in lei le immaginazioni morbose. Elisabetta Barrett e Roberto Browning si sposarono segretamente il 12 settembre del 1846 e fuggirono verso l'Italia. Luna di miele a Pisa, Ba era un po' triste pensando al dolore del padre, ma Roberto non l'abbandonava un minuto. La cameriera Wilson, l'unica che li avesse seguiti col cagnolino Flush, restava a bocca aperta nel sentire quello sposo parlare d'amore per ore e ore senza prender fiato.

Poi la loro casa fu a Firenze, in un alloggio vicino a Palazzo Pitti. Nacque un bel bambino... Due grandi dolori affissero poi i due sposi. Morì la madre di lui, poi il padre di lei... Per il resto erano felici. Chi avrebbe detto che quella donna che andava, veniva, faceva passeggiate, escursioni e aveva tanta cura del suo bambino, fosse stata per anni una paralitica? I due coniugi lavorano, ma anche viaggiavano ed erano ovunque festeggiatissimi. Erano celebri, ricchi...

Nel 1857 alla madre aveva cinquantacinque anni. Era dimagrita, rimpicciolita, come

Nuove interessanti relazioni alle Assise scientifiche al Valentino

Anche l'arte ha il suo peso in determinati interventi clinici

Come si può «rifare» un volto quando madre natura non sia stata generosa - L'odontoiatria e certi riflessi psicologici - Un simposio su «immunologia e cancro»: il terribile «male del secolo» può essere rivelato da una piccola cellula

Come rifarsi un volto, quando madre natura non sia stata generosa con noi, l'ha spiegato stamane, svolgendo il primo tema di relazione del terzo congresso dell'Associazione Stomatologica Internazionale, il prof. G. Steinhardt, di Würzburg. Ma bisogna innanzitutto, come egli ha detto, che l'operatore abbia un certo senso artistico, psicologia, cioè, il senso dell'armonia facciale.

Guardiamo, ad esempio, il caso del prognatismo. Tale difetto è una delle disarmonie più frequenti del profilo, che sono causate da differenze longitudinali della mandibola. Vi ha questa troppo grande, con mento sporgente, che disturba l'armonia delle parti facciali. Come correre al quadro ecco un labbro inferiore grosso, un angolo della mandibola appiattito. Orbene, nel fare il progetto di una correzione occorre prevedere gli effetti che sul complesso può fornire non avere la variazione di una parte isolata. Altrimenti può capitare che, ad esempio, il labbro inferiore resti troppo voluminoso, o che il naso, che prima dell'operazione non era troppo grande, finisca col disturbare l'estetica del nuovo volto e debba essere successivamente ritoccato. Bisogna questi conni per lasciar comprendere come in tutta la relazione del chirurgo stomatologo di Würzburg sia stato soffuso il senso dell'arte, oltrechè quello della tecnica dei bisturi.

In grado, naturalmente, assai meno elevato, comunque sempre con un certo intendimento estetico, deve pure agire l'odontoiatra, allorchè si tratta di riportare semplicemente la chiostra dentaria, da un lato alla giusta ripresa della sua funzionalità masticatoria (al fini della prima digestione che, ricordiamolo a tutti, si deve fare in bocca perchè tutte le successive fasi abbiano a svolgersi utilmente), e d'altro lato alla non meno giusta funzione estetica. Non si possono dimenticare, a questo proposito, i riflessi psicologici che, a loro volta, hanno sulla persona le riuscite o meno degli interventi, oggi assai di più di un tempo. Ed certamente anche sotto questo profilo che si deve osservare, nella grandiosa Mostra delle arti sanitarie, annessa al Congressi, quella del materiale odontoiatrico, ove l'industria specializzata italiana, europea e statunitense si presenta assai brillantemente, non disgiunta dalla presentazione di una ricca letteratura odontologica, con libri di gran pregio.

Questo congresso dell'A.S.I. sarà seguito, nel corso dei quattro giorni successivi, da altri congressi sempre inerenti la stomatologia, dovuti all'infaticabile e illuminata opera organizzativa del prof. Roccia; che purtroppo, per il gravissimo incidente automobilistico di ieri, non ha potuto presiedere l'odierna inaugurazione.

Come nelle giornate precedenti, anche stamattina ha avuto la sua una nuova serie di convegni e di simposi. L'arte nella chirurgia è ancora venuta alla ribalta con l'inizio del congresso nazionale della chirurgia plastica; il cui primo tema: «Tumori maligni della cute e chirurgia plastica», con l'introduzione del prof. Sanvenero Rosselli, pioniere della specialità, seguito alla tribuna da Proppe di Kiel, Limberg di Leningrado, Mowlen di Londra, è venuto a sua volta a inserirsi nella serie di altre riunioni; nelle quali l'argomento «cancro» è osservato oggi sotto vari aspetti.

Alludiamo innanzitutto al Simposio su «Immunologia e cancro», aperto col saluto e con considerazioni introduttive del prof. Giulio C. Doglietti, seguito da Bjerklund di Stoccolma, Korngold di New York, Graf, pure di New York. Ci riferiamo, inoltre, al Congresso della società italiana di citologia clinica e sociale che mira, con lo studio della cellula isolata, a pervenire alla soluzione, tra l'altro, di problemi di diagnostica clinica e funzionale. Con metodi di ricerca modernissimi, microscopici, istochimici e fisico-chimici, l'esame di cellule svariate provenienti dall'organismo può, difatti, facilitare oggi l'interpretazione delle più svariate situazioni patologiche e funzionali. Il prof. J. P. Pundel, di Lussemburgo, ha portando dimostrato come dalla piccola cellula isolata, captata da un organo femminile, sia possibile porre la diagnosi della scadenza della gravidanza e suggerire in conseguenza la scelta degli eventuali mezzi artificiali per provocare il travaglio del parto.

Inoltre, come abbiamo più volte informato il lettore, la valutazione del nucleo soprattutto di certe cellule, cadute come foglie dalle pareti di certi organi in canali che le portano all'esterno, serve a chiarire il sospetto di un tumore nascosto, con una certa anticipazione sul suo pieno sviluppo. A questa fine è informato il reparto di colposcopia inaugurato, con altri, stamane alla Clinica ginecologica universitaria.

Un simposio internazionale di nuovissimo interesse, aperto in mattinata dal presidente ordinatore prof. Baretta-Anguissola, patologo medico di Torino, è quello che si riferisce allo studio della circolazione sanguigna particolare di ciascun organo, mettendola in relazione con quella generale, avviamente intesa a interpretare certe forme morbose e la stessa azione specifiche dei farmaci per esse istituiti. Anche la psicologia sociale ha iniziato i lavori, e la Società piemontese di chirurgia, e il Simposio di linfoadenografia; mentre sono continuate le sedute di altri convegni precedentemente inaugurati, tra cui la Riunione internazionale di medicina fisica e riabilitazione, con relazioni del Denier, sulla sindromi dolorose toraciche, e del Gerundini, sulla rieducazione professionale del mutilato da infortunio.

Angelo Viziano

RISPARMIO-CASA risparmiare significa costruire RISPARMIO-CASA
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
FONDATO NEL 1563
da 400 anni la fiducia dei risparmiatori
RISPARMIO-CASA

Restif de la Bretonne

La figlia del mercante

V — Benchè la gentile Aimée Châtelain gli abbia accordato i suoi favori, il giovane Nicola Restif, apprendista da mastro Fournier, stampatore-libraio ad Auxerre, è perdutamente innamorato della sua bella padrona, la signora Fournier, nata Colette Collet.

Malgrado la fortuna che egli ha con Aimée Châtelain, Nicola continua a provare una adorazione inquieta e tormentata per la signora Fournier. «Occupandomi di lei — scrive — io sento un fuoco nel mio petto, una gioia!... Che piacere vederla tutti i giorni, poter eseguire qualche suo ordine! Più la cosa sarebbe faticosa, più io proverei soddisfazione...». E Nicola porta alle sue labbra con amore, quando gli riesce di avvicinarvisi, i vestiti o la biancheria della signora Fournier abbandonati su una sedia o appesi a un attaccapanni. E, naturalmente, il omaggio alla signora Fournier, Nicola com-

pone versi deliranti. Nel pomeriggio di una domenica di gennaio del 1753, Nicola, solo nella bottega all'insegna del Perroquet, è intento a scrivere una poesia galante quando una delle tre zorelle Baron, la figlia del mercante di tessuti che abita vicino alla stamperia, la più vivace, la più civettuola, Madelon, appare sulla porta: «Voi non siete ai Vespri, come tutti gli altri, miscredente?» chiede con un tono di ironica sorpresa. «Io faccio dei versi» risponde Nicola. «Mostratemeli!» dice Madelon che entra decisamente nella stanza. Nicola la lascia fare. Poi legge le sue poesie a Madelon. La gra-

zinea ragazza si dichiara affascinata, toccata da questi frementi versi d'amore. E per ringraziare il poeta, ella gli dà un bacio. Un bacio nello stesso tempo così tenero e così conturbante che Nicola istintivamente l'abbraccia. Madelon non si ribella poichè i Vespri durano tre quarti d'ora, Nicola ha il tempo, prima che i Fournier tornino a casa, di conquistare completamente Madelon. Ogni notte, Madelon Baron lascia la sua camera, passa dal giardinetto della sua vicina Maine Blonde e, per mezzo di una scaletta, raggiunge la stanzetta di Nicola per trascorrere nelle sue braccia una parte della notte.

«Noi ci chiamavamo maritino mio, mogliettina mia — scriverà Restif. — Noi nostri frequenti discorsi, noi facemmo che se ella non fosse rimasta incinta, avremmo atteso la fine del mio apprendistato; invece, se alla vi dovesse rimanere, mi avrebbe avvertito al primo indizio e, per non esporla alla vergogna, mi sarei licenziato col pretesto di occuparmi in un mestiere più vantaggioso». Però Restif non ha affatto fretta di concludere. Come potrebbe fare a rompere il suo contratto di apprendista? Come potrebbe ottenere il consenso di suo padre al matrimonio con Madelon che non ha niente e della quale egli non è il primo amante? E dove troverebbe una sistemazione più vantaggiosa?

SEGUE: Dietro le tendine

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18856 Torino. Esso risulta del prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica ottata all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa ..... Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la tassa della cassetta di lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colora che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non recapitate ad autocorriere o raccomandate. Noi ci asteniamo, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

CALDAIE a vapore ogni tipo e accessori compra usate Ceccarello, via Montevecchio 6. Telefonare 890-754. 25618

CENTRALI termiche, frigorifere, idrauliche, pompe, refrattari, pulizie. Bocci, Telefonare 876-589. A42764

CHITARRE grandi marche, Fisarmoniche, Fabbrica Estudiantina, Marciglio 1, Calcinia. 24883

IMPRESA corsa tamaccio prefabbricato anche usato. Scrivere ICEA, corso Re Umberto 42, tel. 511-561, Torino.

LAMIERE ondulate nere e zincate, sale e grande, lamiere speciali fino a 250 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 339-593. 253

ROTAIE ferroviarie per gru, cinesini, scambietti decauville, accessori, disparo Metallurgica Piemontese, Ciana 162, Torino. 307

SOLLEVATORI, montacarichi, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Silter, via Nizza 32.

THERMOBLOC Rai Watson il generatore di aria calda più diffuso nel riscaldamento industriale. Rappresentante Adreani, Torino, via Buonarroti 7, telefono 773-149 374

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ELETTRICISTA installazioni attrezzate eseguo impianti industriali abitazioni. Massima serietà. Tel. 279-871

PANETTI sempre pulito, con ferramenta e coperture Alpha. Provvedo in tempo. Telefonare 31-450. 22574

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati, cambiali ipotecarie su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finanziaria, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-642.

A.A.A. SUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 10-15 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDIAMO INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE, MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI. RIMBORSO FINO A 5 ANNI SERIETA', CORRETTEZZA, SERIETEZZA, FINCOTEN, PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO SAN DONATO, TELEFONI 485-880, 485-902. 229

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai, residenti Piemonte. Rate mensili. Estinzioni anticipate. Mercanti 12, tel. 40-870. 22

A.A.A. ITALFIDI concede prestiti funzionari, proprietari impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità massima. Principe Tommaso 6, tel. 683-311.

AFFARONE ristorante bar dancing zona centro in Torino data lavoro primaria attrezzatura et capacità 500 persone rispettivo valore 30.000.000, cedesi causa espatrio 20.000.000 Scrivere «Pubblicità Stampa 9988 — Torino».

CESSI causa salute bocciofila trattoria tutti permessi, alcoolici, supermercato, televisione. Buona posizione. Telefonare 378-528. A42756

CEDESI causa salute negozio pellicceria arredamento nuovo, zona Madonna di Campagna, avviatissimo. Telef. 683-443.

CONCEDIAMO rapidissima finanziamento o mutui ipotecari su case, alloggi, terreni, autoveicoli I.F.I.T., San Quintino 6 bis. 763

DIRETTORE grande complesso alberghiero primario referenze cerca per suo giugno direzione albergo lusso oppure prima categoria stagionale possibilità gestione diretta. Scrivere «Pubblicità Stampa 4008 — Torino». A41651

EDICOLA giornali, centrale, reddito garantito 170.000 mensili, 42) reggi, dote vendita liberali, cedesi 2.500.000 Telefonare 685.822. A45688

FARMACIE laboratori, aziende affini compra vendita, combinazioni varie studio commerciale farmaceutico, Della Rocca 38. 300

FINCOTEX OFFRE DILIGENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO SAN DONATO, TELEFONI 485-880, 485-902. 1138

IFIMA finanzia pensionati impiegati artigiani. Mercanti 12, tel. 40-870. 22

INDUSTRIA stampaggio materie plastiche Garanzia, attrezzatissima, cedesi, scrivere «Pubblicità Stampa 325 — Torino» 518

LATTERIE pasticcerie, bellissima posizione, qualunque libraccio, cedesi. Casalista, Saluzzo 21 1214

OFFICINA meccanica stampaggio attrezzatissima, lavoro assicurato, cedo oppure combinazione, apportando 2.000.000 per incremento attività Rosolin, 9 Donato 12 681

PASTIFICIO attrezzatissimo semicontinuo, redditizio stabile, cedesi 1.200.000. Rosolin, 9 Donato 12 161

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-15 mesi direttamente concedono a lavoratori impiegati, artigiani, funzionari professionisti e a pensionati Finbank Piemonte, Corsobrese facilita serietà immediate ed autorevole, autocarri (anche ipotecati), alta valutazione, serietà, correttezza, segretezza. Finanza passo Statuto 24, angolo San Donato, telefoni 485-880, 485-902.

PRESTITI ricevitoria a impiegati, Bianco privato diretto, Ilma, Mercanti 12, telefono 40-870 22

VENDESI in Asola allegro ristorante bar, fulte licenze, avviatissima gestione. Scrivere «Pubblicità Stampa 415 — Torino» 34650

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A.A. A 12 km Torino vendiamo casetta 2 vani, luce, cantina, 400 mq. terreno circa, 1.950.000 Trattc comm. Angiolo, Nizza 9. 491

A.A. VILLETTA signorile, 3 camere, soffitte, cantina, garage, 30 km. Torino, zona collinare, eventuale 5.500.000 trattc comm. Angiolo, Nizza 9. 491

AGENZIA Berio, importa Quaglia, in signorili recentissimi appartamenti vista mare, villette con giardino, ville signorili con parco sul mare, terreni fabbricabili posizioni privilegiate, sessioni negozi, ristrutturazioni società. 21598

ALLOGGETTO signorile, finemente ammobiliato centralissimo, libretto assicurazione, vendo proprietario. Telefono 53-601. 1276

ALLOGGI piccolissimi signorilissimi con entrata privata, garage, vendonsi. Telefonare 751-594 A45080

ALLOGGI signorili in palazzine 4-12 camere, accessori, ristrutturate, giardino. Posizione 11. Gratuitamente. 390

ALLOGGIO libero signorile, piano rialzato, corso Racconi, 5 camere cucina, vendo Telefonare 760-032. 227

BORGHIGIANI vendonsi alloggi signorili 3 camere cucina servizi. Tel. 683-675.

CASA corso Cesare Augusto corso Sicilia, vendesi 175.000 mensili, vendo 25.000.000. Telefonare 22-597. 356

CASCINA signorile dintorni Torino contiguissima giornale, pagando contanti. Scrivere a «Pubblicità Stampa 411 — Torino» 257

CASCINA 42 giornate, signorile, prato, campi, pianta circostante Chivasso e strada scorrimento, fabbricato padronale, rustico, stalla, servito da acqua, luce, libero subito. Martina: vendesi o cambierebbesi con alloggi Scrivere dott. Salvatore Franzis, via Cernaia 40, Torino, tel. 46-967

CASCINA irrigua 80-100 giornate semicasali, sedimi inedificati Telefonare 26-96, Ivrea. 24558

MOBILI ARTIGIANI

SEDE CORSO VITT. EMANUELE 16
SUCCURSALE CORSO CAIROLI 14

PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE

Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

A buone condizioni alloggi moderni, pagodi impiegatizi, liberi, affittasi, largo Lancia - Madonna delle Rose, Telefonare 356-697. 1117

A volentieri offro rendita cellulosico (ex rubatizio, alloggio. Telef. 24-300. 593

A 1.300.000 pri locale vendesi alloggio signorile nuova costruzione, 6 camere, cucina, doppi servizi, via Artisti, riscaldamento centrale, ascensore. Facilitazioni. 1/2 contanti. Telefonare 513-562. 263

ACQUISTASI o affittasi a Cumiana Torinese, Pino Torinese, S. Mauro Torinese, Trofarello, casa 20-30 camere con terreno. Offerte dettagliate Scrivere «Pubblicità Stampa 7068 — Torino»

ACQUISTO casa alloggi, cambio redditizia proprietà agricola. Scrivere Geom. Bruno Amerido, via Urbano Rattazzi 11, Torino. 1274

AFFARONE causa sposino vendo bar elegantissimo con centrale con cucina, differenza contanti. Telefonare 513-221. 615

ALLOGGI 1-2-3-4 camere ultraconfortevoli, panorama tranquillo, comodità 4 linee tramviarie, fronte Italia 61, vendo facilitando pagamento, Colotti, XX Settembre 17. Corsi 182. Visita escluso 14,30-18 593

ALLOGGIO Porta Nuova 2 camere accessi libero, 2.800.000. Telef. 595-236.

ALLOGGIO signorile 3 camere cucina, servizi (via Tripoli) 4.250.000 più mutuo. Telefonare 41-076

APPARTAMENTO splendido, quadrupli servizi, mq. 400, prima piano, vendesi. Telefonare 511-490 A45306

AZIENDA lavorazione lavoro, redditi dimostrabili, vendo terreno compreso. Telefonare 690-458. A44088

BORGIO Varzesi vendesi appartamento libero quattro vani, cucina cameretta, 200 metri dal mare. Scrivere Gerbi, via Cantore 365 r, Sampierdarena.

CAMERIERE alloggio signorile semicentrale con cucina, differenza contanti. Telefonare 279-388.

COLLINE Acqueus, posizione incantevole, solatio, panoramica, vendiamo bellissima villetta, perfetta di tutti, rateazioni, informazioni, preventivi. Tel. 272-542.

CORSO Tassoni, signorile, piano rialzato, cantina, libello, corridore vendo. Telefonare 203-013. 537

FINI sovvenzioni auto case terreni, cessione cambiali, ipoteche, cessione quinto stipendio. Telefonare 871-038, 855-020. 21476

IMPRESA attrezzatissima, ristrutturazioni, eseguisce lavori, costruzioni industriali, case, ville, palazzine, box, appartamenti. Telef. 273-343. A44340

IMPRESA ristrutturazioni edilizie immobiliari, commerciali combinazioni con proprietari terreno, per costruzioni civili, industriali. Telef. 273-343. A44340

IMPRESA ristrutturazioni appartamenti, riscaldamento, condizionamento, impianti sanitari, via Silvio Pellico 5, tel. 557-588

IN zona San Paolo vendonsi negozi e alloggi 1-2-3 camere, libello e servizi, di pagamento. Telef. 30-190.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A centrici referenziati affittasi 1-2 camere ammobiliate. Telefonare 46-411.

AFFITTEREI affittasi 2 vani, possibilmente zona Valentino. Telef. 70-212, ore ufficio. A44057

AFFITTEREI locale mt. 120-200 per industria semiprovvisoria, richiesta Ferriera Telefonare 732-509 A45703

CASETTA unità sola disposta pensilina adatta civile convivenza cerjiera. Eventuale bambini, preferisco Lanzo, Pubblicità 55 — Almelo. 24543

CERCHIAMO abitazioni civili, minimo cinque o sei vani, centralissima. Telefonare 694-766. A45646

DIPENDENTE Fiat abitazione cinque locali servizi. Telef. ore ufficio 676-85a.

FAMIGLIA piemontese 3 persone cerca 3-4 camere servizi. Telefonare ore pasti 832-774. A44388

PERSONA sola cerca urgentemente alloggetto minimo servizi indipendenti. Telefonare 692-857 A45079

SPOSI cercano due camere più servizi, possibilmente 1° piano, zona Crocetta. Telefonare 585-546, ore pasti

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

ADIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 56-432. 90

ARRISCONANDOVI alloggi diverse zone agenzia Cunsin, Sacchi 14, tel. 45-611.

AFFITTASI mensili, fatti abitabili intera da tolsimente sprovvista negozi, Mediterraneo 48. A44229

AFFITTASI locazione Nizza locali trasformabili mq. 200-400-800-900 tutti impianti. Telefonare 691-028. 34605

AFFITTASI 1° luglio, via Garibaldi, ufficio due camere, ristrutt. terzo, 1° piano Telefonare ore pasti 511-848.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballiu, garanzie, convenienza, preventivi. Telefonare 513-231 ufficio, 386-200 abitazione. Mastropietro. 1321

AUTOTRASLOCHI capillarissimi Torino provincia, garanzia specializzata, garanzia. Telefonare 872-732, Cigalini.

LIBERO subito, splendido palazzo signorile, tre vani, doppi servizi quartierissimi. Rivolgersi Nizza 31, ore 15,30-17,30.

LOCALE industriale libero, 1°-2° piano, mq. 450 cadauno affittasi, Tel. 756-913.

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

AFFITTASI appartamento stagione, riscaldato mare, quattro letti, 35.000. Avantina, 8, Bartolomeo Corvo (Imperia).

ALA di Stura affittasi villetta eventualmente 2 famiglie Telef. 745-041, ore pasti. A44378

RAPALLO signorile finemente arredato tre camere, cinque letti, servizi, telefono, ascensore, accesso piano, soleggiatissimo, affitto stagione, volendo tutto l'anno Telefonare 655-431, Torino; Rapallo, 53-913. A45320

LIGURIA camere ammobiliate affittansi giugno-luglio Varagnoli, corso Inghel 79, Genova. A44236

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

ALASSIO pensione Casa Graziella tranquillo, comfort, 1 1800 spiaggia compresa. 24484

BELLARIA, Villa Gorlier, ambiente familiare, tennis, ruscaia, posizione tranquilla. Interpellateci. 24447

BORDIGHERA, Ritoni tel 34-60, ambiente signorile sono tranquillo, ottimo trattamento. 24152

BORGIO Verezzi, Pensione Miral, telefono 68-38. Vicinissima spiaggia, Cucina sana, riduzioni giugno, settembre.

LOANO pensione familiare, cinquantina mare, prenotabili). Telefonare 529-830. Torino A45322

NOLI pensione Sport vicina mare, ottimo trattamento, giugno settembre prezzi modici. Interpellateci A45622

OLIMPIA Noli, 2 categoria, pissania cucina Diana Marina, lato nuovo bagno ogni camera parcheggio spiaggia privata. Prezzi convenientissimi. 402

PENSIONE Irma Diano Marina Imperia cucina casalinga, trattamento familiare. Giugno 1200, luglio 1400 A45601

RIMINI Riccione, Hotel Roma, modernissimo sul mare, camere docce private, toilette, balconi sulla mare, solarium coperto, bassa stagione 1300, alta 2000 tutto compreso. 24389

SALICE Terme, Hotel Cilavegna, 71-201, cura ambulatorio, finale soggiorno. In tranquillità. 24158

SANREMO, pensione Villa King, signorile, ristrutturata, giardino direttamente mare, giugno 4800, completissimo.

TORREPEDRERA Rimini, pensione Bertona, vicina mare ottimi trattamento, Prezzi modici 24451

VARAZZE, pensione Boreale, Lungomare Santa Caterina 61. Tel. Varazze 77-453.

(Continua a pag. 16)

ZUCCA

è il rabarbaro

ZUCCA

è più di un aperitivo!

ZUCCA

BARBARZUCCA S.p.A. MILANO VIA C. FARINI 4

JADIN

Le rivelazioni del carcerato

11 — Proprietario di un piccolo caffè in via Saint Germain l'Auxerrois, del quale legna le cure alla sua giovane e bella amica Rosalia, l'ex fabbroferraio Jadin passa la sua giornata nel retrobottega, dove a ricordo della sua trascorsa attività, si diletta a costruire chiavi false che gli serviranno per piccoli furti con i quali arrotonda i proventi del suo commercio. Favorito da una fortuna sfacciata, Jadin ha sempre potuto farla in barba alla polizia. Ma una volta, meno fortunato delle altre, si fa cogliere in flagrante proprio dagli agenti che lo imprigionano. Rosalia corre al Parquet per avere il permesso di rivedere il suo uomo e si imbatte in un commissario assai galante, certo Bertrand, che le fa la corte a poichè Rosalia si lascia abbracciare senza opporre resistenza, le accorda il permesso richiesto. Jadin non disapprova la sua amica, ma la esorta ad approfittare della buona disposizione del commissario a far sparire dalla sua pratica un documento compromettente.

Rosalia, docile, torna dal commissario Bertrand, il quale è felice di rivederla. Sicuro di aver fatto su di lei una enorme impressione, Bertrand le fa la corte con maggior ardore. E il risultato non si fa attendere: la sera stessa Rosalia gli si concede. Divenuta l'amante di Bertrand, Rosalia chiede al funzionario di togliere dalla pratica di Jadin il piccolo documento della polizia che

richiamandosi ad una precedente condanna dell'arrestato, fa menzione della sua qualità di fabbroferraio. Dapprima Bertrand rifiuta con indignazione. Ma poi, come resistere ad una donna gnaulosa e seducente come Rosalia che diventa di volta in volta minacciosa, supplichevole e lusingatrice? Il commissario finisce per capitolare, toglie dalla pratica di Jadin il documento de-

siderato, lo mostra a Rosalia e per accontentare la sua bella lo straccia davanti a lei. Intanto viene istruito il processo di Jadin che viene passato in Corte d'Assise. Anche senza essere accusato di fabbricare chiavi false Jadin, per il furto commesso quando si è fatto sorprendere dalla polizia, viene condannato a dieci anni di lavori forzati. Rosalia disperata, disperata, l'indomani del-

la condanna va a trovare il suo amico in carcere. «Per non andare al bagno penale e scontare la tua pena in un prigione parigina ove io potrò vederti di tanto in tanto — suggerisce Rosalia a Jadin, — non hai che un mezzo: rendarti utile alla polizia. Parla, di tutto quello che sai, consegna i tuoi compilici se ne hai e vedrai che godrai di un trattamento di favore». Jadin si lascia

convincere. Chiede di poter fare delle rivelazioni. Lo si ascolta. Per cominciare, Jadin racconta come Bertrand, commissario d'ordine, per fargli piacere abbia sottratto un documento dalla sua pratica. Si apre immediatamente un'inchiesta. E' proprio vero. Una mano criminale ha sottratto un documento ufficiale dalla pratica di un detenuto!

SEGUE: Graziato

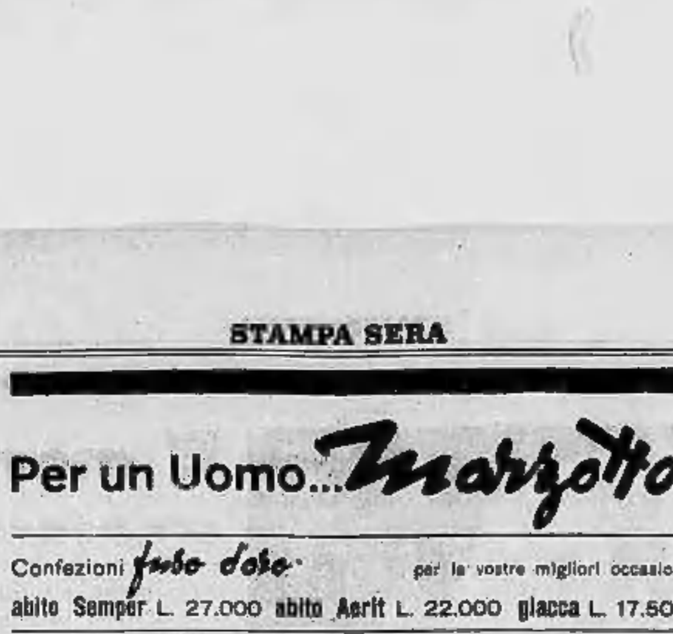
Per un Uomo... Marzotto

Confezioni *fabo dolo* per le vostre migliori occasioni
abito Semper L. 27.000 abito Aerit L. 22.000 giacca L. 17.500

Confezioni **pullman** per l'attività di ogni giorno
abito L. 18.900 abito estivo L. 14.900 giacca L. 10.900

*marchi depositati

Confezioni Marzotto
Chiedetele solo nei negozi specializzati dei nostri esclusivisti: avrete la certezza assoluta di pagare un prezzo controllato, creato per la vostra tasca.



Stasera alle 21,15

Saragat alla tv in "Tribuna politica,,

Il «leader» socialdemocratico aprirà il dibattito al quale prendono parte dieci giornalisti - Previste repliche e controrepliche per circa tre quarti d'ora

ROMA, mercoledì sera.
Stasera, alle 21,15, dopo il telegiornale, il segretario del partito socialdemocratico, on. Giuseppe Saragat, nello rubrica «Tribuna Politica» che tanto successo ha ottenuto come continuazione di «Tribuna elettorale», parlerà sul tema: «L'unione del Psdi nell'attuale momento politico».

Come è noto, gli otto partiti che sono rappresentati in Parlamento con gruppi politici hanno diritto nel corso dell'anno, a due trasmissioni: i vari partiti vengono di volta in volta estratti a sorte. Il primo che uscì dalle urne fu il leader del partito liberale, Malagodi, la cui conferenza stampa, come si ricorderà, provocò molte discussioni e polemiche.

L'on. Saragat avrà quindici minuti per la esposizione

L'on. Giuseppe Saragat

iniziale, cui seguiranno le domande e le eventuali repliche dei giornalisti, che dovrebbero coprire altri trenta minuti. Alla fine, l'on. Saragat avrà altri cinque-dieci minuti (la seconda di quelli che si sarà «mangiati» nelle controrepliche ai giornalisti) per concludere il dibattito. In tutto la trasmissione dovrebbe durare 45 minuti, al massimo cinquanta.

I giornalisti vengono scelti anch'essi per sorteggio, fra tutti quelli che si sono iscritti a parlare: tre rappresenteranno la stampa di partito e sette la stampa di informazione. Per i giornalisti di partito parteciperanno il direttore della «Tribuna», l'organo di stampa liberale, e i giornali del neo-fascista «Secolo» e della comunista «Unità», le cui domande evidentemente si prevedono incandescenti. Fra i giornali di informazione sono il giornale romano «Telesera», il «Corriere di Informazione» di Milano, il «Resto del Carlino» di Bologna, il settimanale «Epoca», il «Giornale di Sicilia» di Palermo, la agenzia di informazioni «Italia» e il corrispondente romano di «Stampa Sera».

Abolito l'esame d'ammissione

L'iscrizione alle Medie anticipata al 25 luglio

Roma, mercoledì sera.

La legge che abolisce definitivamente l'esame di ammissione alla scuola media è stata approvata anche dalla Camera ed entra quindi in vigore. Code così l'obbligazione di carattere giuridico avanzata da professori e presidi i quali giustamente avevano rilevato che una tale riforma non poteva legalmente essere attuata con semplici disposizioni ministeriali.

La Commissione Pubblica Istruzione della Camera, riunitasi nel pomeriggio di ieri alla presenza del ministro Bosco, ha infatti approvato, in sede legislativa, il disegno di legge in base al quale, entro dieci giorni dal termine di ciascuna sessione di esami, i direttori didattici sono tenuti a rilasciare agli alunni che conseguono la licenza elementare, la pagella scolastica con l'attestazione degli esami finali che è titolo valido anche per l'ammissione alla scuola media.

A partire da quest'anno, la domanda d'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado (ciclo unico ed avviamento), corredata della pagella in questione, dovrà essere presentata entro il 25 luglio per i licenziati nella sessione estiva, e entro il 25 settembre per i licenziati nella sessione autunnale. Gli altri documenti occorrenti in base alle norme vigenti possono essere presentati successivamente, ma non oltre, comunque, il 30 settembre.

L'attuazione della riforma

"L'incontro a Termini fra Ghiani e Fenaroli è la chiave di questo orrendo misfatto,,

L'arringa dell'avv. Pacini di Parte Civile al processo di Roma

"Non siamo affatto i sacerdoti dell'ergastolo: dobbiamo soltanto patrocinare un diritto gravemente offeso,, - Polemica sui "dubbi,, sollevati dall'avv. Carnelutti - L'inattendibilità della perizia di parte sul cadavere di Maria Martirano - La replica del P.M. Mauro

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, mercoledì sera.

Stamane udienza di particolare interesse al processo Fenaroli: ha la parola l'avv. Pacini, il «leader» della Parte Civile; dopo di lui pronuncerà una requisitoria il replica il P.M. dott. Mauro. Infine, secondo i programmi, dovrebbe replicare uno dei difensori. Tuttavia è difficile che questo terzo intervento possa attuarsi.

Molto pubblico è in aula per ascoltare la parola dell'avv. Pacini. E' un oratore di eccezionale efficacia. Come i lettori ricorderanno fu lui a sostenere in Parte Civile in uno dei più eclatanti processi indiziari del dopoguerra: quello contro il maestro Graziani, imputato come Giovanni Fenaroli di uxoricidio. E' nato come quella vicenda si sia conclusa con una condanna.

L'avv. Pacini esordisce dicendo che, se in considerazione della magistrale trattazione della causa compiuta dai colleghi della Parte Civile, ha per le sue particolari condizioni di salute, egli aveva considerato l'ipotesi di rinunciare a prendere la parola in questa causa. Ma in seguito è giunto alla conclusione che questa partecipazione in una causa grave come l'attuale debba il decoro morale di offrire il proprio contributo alla Corte. L'avv. Pacini esclama: «Per prima cosa intendo mettere bene in risalto che, contrariamente a quanto è stato affermato dai banchi della Difesa, noi non siamo affatto i sacerdoti dell'ergastolo. L'unico nostro compito qui è di patrocinare un diritto gravemente offeso da un orrendo misfatto».

L'avv. Pacini afferma che non si occuperà di questioni di carattere generale e di indole dottrinaria, essendo stato tutto ciò approfondito in modo definitivo dall'avv. Vincenzo Manzini, e soggiunge: «Solo una questione di carattere generale ritengo doveroso considerare, perchè non vi accada di essere stato traumatizzato, sconcertato da certi ammonimenti che sono stati rivolti a voi, signori giudici. Ho sentito parlare un linguaggio insultato; ho sentito formulare proposizioni di questo genere: "Dovete rifuggire dalle prove, tutte le prove, sia quelle poco evidenti perchè labili, sia quelle evidenti perchè di questo dovete diffidare". Questo — esclama il patrono di Parte Civile — è il sofisma di Protagora trasferito nelle aule della Giustizia, è la sistematica negazione della realtà. Ma — continua l'avv. Pacini — si sono uditi discorsi ancora più strani. I giudici dovrebbero non solo rifuggire, ma andare di là delle prove». L'oratore esclama: «Ha sentito parlare di paure che dovrebbero paralizzare il vostro animo: ho sentito il prof. Francesco Carnelutti concludere la sua prestigiosa orazione dicendo che pregherà per voi, perchè di fronte allo spettro dell'ergastolo voi giudici dovreste abdicare dalla vostra funzione e rifugiarvi tra le braccia consolatrici del dubbio. Tutto ciò vi è stato chiesto in nome di Dio. Codesta affermazione è addirittura blasfema. Il nostro contraddittore dimentica che se Cristo morì al Calvario e fu crocifisso ciò accadde perchè un giudice rifiutò di formulare il proprio giudizio. La figura di Ponzio Pilato è la più esecrabile che vi abbia tramandato la storia».

Il discorso della Parte Civile deve essere un altro: «Noi vi diciamo che se grave è la causa, grave, gravissima è la vostra responsabilità; appunto per questo voi dovete esaurire fino allo spasimo i vostri poteri critici: seguendo l'ansietà della vostra coscienza dovete cercare la verità in tutte le pieghe del processo. Dovete valutare con serenità, sincerità, obiettività. Se attraverso questo esame voi raggiungerete un convincimento morale che appaghi appieno il vostro sentimento di giustizia, dovrete condannare, perchè tale è l'impegno assunto davanti alla società e davanti a Dio con il giuramento prestato all'inizio dell'assolvimento del vostro compito»

L'oratore si domanda a questo punto quale sia la verità su cui deve basarsi il convincimento morale di chi giudica. Codesto concetto è stato definito con una frase scultorea di un grande giurista, il Manzini, il quale parla di «verità contro la quale il giudice non possa opporre nessun dubbio ragionevole»

Avv. Pacini — *Questa è la verità che dovete ricercare e affermare, fuori ragionevoli i dubbi sollevati dall'avv. Carnelutti?*

L'oratore risponde di no. Dice che il dubbio ragionevole non è il dubbio sistematico, astratto, sempre proponibile nei fatti della vita e intrinsecabile nei sacerdote gioco della dialettica. Dubbio ragionevole, soggiunge l'avv. Pacini, è quello che può scaturire da un esame critico delle risultanze processuali, se sono vere queste premesse non deve incontrare offese ai contraddittori della difesa la seguente affermazione: non meritano neppure risposta alcuna ipotesi formulate dai patroni dell'imputato.

L'avv. Pacini soggiunge di sentirsi impegnato a rispondere agli argomenti sostenuti con oratoria semplice e bonaria dall'avv. Sirino, il quale «ha tentato di esercitare un esame critico dei fatti processuali in difesa del suo raccomandato che versa in condizioni non soltanto disperate, ma irrimediabilmente perdute». Non mi riterrebbero invece neppure un accenno altre ipotesi. Così è per esempio dei dubbi sollevati dall'avv. Carnelutti circa un eventuale delitto passionale o un delitto patrimoniale. Codeste affermazioni partono da premesse che non sono esatte, perchè in proposito furono condotte indagini scrupolosissime in istruttoria e in sede dibattimentale, attraverso la audizione di testimoni ammessi in seguito alle insistenze della difesa.

L'avv. Pacini accenna alle deposizioni del giardiniere Mauro di Sirino, del tenente Bastini, dell'agente d'affari Di Gennaro. Costoro non recarono il minimo appoggio alle ipotesi formulate dai difensori. Nulla ha scalfito le conclusioni dell'istruttoria, da cui emerge chiaramente la seguente realtà: Giovanni Fenaroli fu il mandante, Raoul Ghiani fu l'esecutore, Carlo Inzolia l'intermediario del delitto. Non meritò una risposta neppure l'ipotesi formulata dall'avv. Sirino, il quale parlò di un Sacchi mandante del misfatto con una causale propria. A questo proposito l'oratore esclama: «Se fossero stati convocati qui Agatha Christie e Hitchcock ne sanno più l'uno con la loro fantasia e con il loro umorismo sarebbero riusciti a formulare una idea come questa: Egidio Sacchi avrebbe ideato il misfatto sotto la peregrina idea di far riscuotere a Giovanni Fenaroli 160 milioni perchè egli potesse risanare la sua azienda e offrire a lui possibilità di guadagno.

A questo punto l'avv. Pacini fa alcune osservazioni sull'attività di industriale del principale imputato. Egli esclama: Come ha lavorato in affari Giovanni Fenaroli? Quali furono le caratteristiche delle sue ineffabili società? Egli può essere paragonato al protagonista del dramma trasmesso poche sere or sono dalla televisione: «Erano tutti miei figli», di Arthur Miller. Fenaroli è il John di questo dramma, il quale, quando deve giustificare la propria attività, dice: «Per stare negli affari bisogna barare, truffare».

Ora di più — ha soggiunto l'avv. Pacini —: in seguito alle conclusioni della consulenza di parte, Egidio Sacchi avrebbe dovuto assolvere non uno ma due sicari. Infatti il avvenuto il 7 settembre alla Stazione Termini. L'avvocato di Parte Civile si domanda perchè mai Fenaroli, dopo venti interrogatori, in occasione dei quali si era mantenuto sempre sulla negativa, si fosse finalmente deciso ad ammettere: «Ho riferito: ricordo di essermi incontrato con Ghiani alla stazione Termini». Perchè fece questa ammissione? E' chiaro: egli, che è un uomo astuto, volpino, dotato di una intelligenza duttile, aveva compreso di non poter più negare dinanzi all'evidenza dei fatti. Cara tutti ha detto: «Se il Fenaroli e il Ghiani si incontrarono così apertamente alla stazione Termini, il loro è il delitto in vetrina! E' mai possibile che il mandante viaggi in modo così palese assieme al sicario?».

L'avv. Pacini offronta ora un'altra ipotesi: quella prospettata dall'avv. Nicola Madia quando parlò dell'episodio del sette settembre. Secondo il difensore dei Ghiani, non costui ma un'altra persona avrebbe viaggiato in vagone-letto quella sera insieme a Giovanni Fenaroli. L'avv. Pacini esclama: «Io non ho capito con esattezza che cosa sia accaduto. Ma, tutto sommato, i fatti si sarebbero dovuti svolgere così: in epoca remota (in confronto a quella in cui fu compiuto il delitto) e cioè nel 1957, Giovanni Fenaroli venne in possesso, non si sa come, della patente smarrita da Raoul Ghiani. Egli allora avrebbe formulato il seguente piano diabolico: «Io falsifico questa patente in modo da poterla mettere a disposizione del mio sicario il giorno in cui dovesse declinare le proprie generalità». Se il Fenaroli avesse davvero formulato un simile piano, commenta l'avvocato, egli meriterebbe di essere assolto assolto stante per totale infermità di mente. Non sarebbe neanche necessario un accertamento psichiatrico. Ma è chiaro, invece, la seguente realtà: qualora il Fenaroli avesse voluto mettere a disposizione del sicario un documento falso, ne avrebbe acquistato uno (il che purtroppo è assai facile) intestato a una persona inesistente o non appartenente al suo «giro». Infatti anche il più sprovveduto degli indagatori, qualora si fosse trovato fra le mani il documento del Ghiani, avrebbe compiuto ricerche su quella personaggio. Ed allora che cosa avrebbe trovato? Dietro Ghiani avrebbe scoperto Inzolia e dietro Inzolia avrebbe rintracciato l'ombra di Fenaroli.

Fra esse, la più verosimile è questa: Raoul Ghiani, probabilmente, desiderò conferire con Carlo Inzolia. Occorre infatti rammentare che nella preordinazione del delitto i personaggi erano tre. L'oratore esclama: «Ritroveremo Carlo Inzolia la sera dell'8, quando il Fenaroli si recò alla Malpensa; e lo ritroveremo nell'ufficio di via del Gesù il mattino del 18 settembre, quando furono presi gli ultimi accordi per perpetrare il delitto».

Il patrono di parte civile esamina a questo punto il movimento affannoso dei personaggi nei giorni compresi fra l'8 e il 10 settembre. Spiega come a Giovanni Fenaroli premesse sapere cosa fosse accaduto a Roma dopo il tentativo del 7 settembre. Soltanto quando egli ebbe notizia di ciò che aveva fatto la moglie, della costituzione delle serrature, eccetera, formulò il definitivo piano dell'omicidio. «Il delitto — esclama l'avvocato Pacini — si compirà secondo questo piano. Ghiani partirà, entrerà con la frode della telefonata nella casa della Martirano, potrà ghermire sventuratamente prostituendo e frantumandole le ossa del collo non una stretta terrificante». E l'esame dell'avvocato, che ha fin qui tenuto avvinta l'attenzione dell'aula. Come Pacini si siede, il presidente sospende l'udienza, per riprenderla poco dopo e consentire all'avvocato di concludere la arringa con l'esame dei due ultimi argomenti: le deposizioni di Egidio Sacchi e i gioielli ritrovati alla «Vembi».

Ma c'è ancora tempo per una clamorosa scenata che si svolge nell'aula quando l'avv. Pacini si occupa delle testimonianze con cui Giovanni Fenaroli chiese al dott. Dario Savi di

Il P.M. dott. Mauro (Tel.)

visitare in carcere Raoul Ghiani. Si tratta di un medico, il quale, dopo aver visitato il recluso, riferì che egli era in condizioni di salute normali e, come tale, in condizione di essere restituito alla libertà ed alla famiglia. Purtroppo l'istanza non ha avuto l'esito sperato dalla difesa ed il provvedimento di clemenza non è stato concesso.

Non è improbabile però — se il «giudice dell'esecuzione» lo riterrà, a seguito di un'ulteriore istanza — che Alfa Giubelli, all'atto dell'internamento, venga nuovamente sottoposta ad accertamenti d'ufficio sul suo stato di mente. Se la risultanze di tale perizia dovessero concordare con quelle presentate dalla difesa a sostegno dell'invocata liberazione, è possibile un'eventuale decisione favorevole all'imputata con conseguente annullamento del periodo di internamento.

Come si è detto, la scarcerazione è imminente, ma fino ad ora il ministero competente non ha fatto conoscere la data precisa della traduzione alla Casa di cura.

m. z.

Fiamme tra le macchine di una filatura a Biella

Biella, mercoledì sera.

In un locale della filatura dei fratelli Cometto, in via Serralunga 17, un corpuscolo metallico che si trovava tra le fibre tessili in lavorazione, strisciando contro gli scudi di una macchina cardatrice, ha ieri provocando un principio d'incendio. Le scintille prodotte dall'attrito si estendevano alle stesse fibre e avvolgevano la macchina, minacciando di estendersi all'intero edificio. L'immediato intervento dei vigili del fuoco del distaccamento cittadino eliminava però il pericolo. Il danno è in corso di accertamento.

Ha ormai espiato la non lunga pena

Alfa Giubelli lascia il carcere ma non ancora per la libertà

La giovane donna che uccise per vendicare la morte della madre, scontati a Vercelli cinque anni e tre mesi, dovrebbe essere internata in una casa di cura - Favorevoli gli psichiatri alla sua immediata dimissione

Dal nostro corrispondente

Vercelli, mercoledì sera.

Nelle prossime ore Alfa Giubelli, la giovane donna che nel marzo del 1956 uccise a colpi di pistola il sindaco di Crevacuore ed ex-capo partigiano, Aurelio Bussi, dovrebbe lasciare il carcere giudiziario di Vercelli.

Scade infatti questa sera il termine della pena detentiva di 5 anni e 3 mesi inflittale dalla Corte d'Assise di Vercelli. Alfa Giubelli uccise il Bussi per vendicare la propria madre, passata per le armi nel luglio 1944, benchè — come risultò dagli atti processuali — la donna fosse rimasta, in quegli anni terribili, al di fuori dei rancori di parte e non avesse assunto alcuna responsabilità negli avvenimenti inerenti la guerra civile. Era morta dunque innocente, vittima di un tragico errore che nella mente della figliuoletta (Alfa era bambina all'epoca dell'esecuzione) si identificava invece in un atto spietato dei Bussi.

Come è stato detto, la detenuta lascerà il carcere per essere internata in una casa di cura (probabilmente quella di Pozzuoli) in esecuzione del dispositivo della sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Torino. Infatti, nel giudizio di secondo grado, Alfa Giubelli venne riconosciuta semiinferma di mente al momento del fatto e la Corte ordinò che, a pena espiata, fosse assegnata a una casa di cura per un periodo di custodia non inferiore ad un anno.

Il patrono di Alfa Giubelli, l'avv. De Fabianis di Vercelli, di fronte a tale provvedimento restrittivo, accessorio alla pena della reclusione, non disarmò e inoltrò a favore della sua assistita un'istanza al ministro di Grazia e Giustizia per la revoca del dispositivo della Corte di Torino. La domanda si basava su un esame psicopatologico eseguito dal prof. Elio Broggi e dai dott. Milano, rispettivamente primario e assistente dell'Ospedale neuropsichiatrico provinciale di Lariszate. Il responso peritale si è manifestato pienamente favorevole alla detenuta, nel senso che i due psichiatri l'hanno dichiarata «soggetto

Alfa Giubelli, la giovane che nel marzo del '56 uccise a colpi di pistola il sindaco di Crevacuore

Il P. M. chiede il rinvio a giudizio in Assise

Accusato di omicidio l'amico della donna morta nell'auto

L'istruttoria contro l'ex-impresario di pompe funebri Maurizio Romano ha respinto la versione che la sventurata infermiera Attilia Campagnola si sia volontariamente soppressa con la pistola presa di nascosto dal cruscotto della vettura

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

Il procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Adolfo Persio, ha depositato stamane in sua requisitoria richiedente al giudice istruttore il rinvio a giudizio dell'ex-impresario di pompe funebri Maurizio Romano di 37 anni, già qui residente, detenuto nelle nostre carceri dal 6 settembre della scorsa anno. Gli si contestano i seguenti reati: omicidio aggravato in persona dell'infermiera Attilia Campagnola di 38 anni, sposata e madre di una bimba, violazione degli obblighi di assistenza familiare per avere abbandonato in miglie Kenneth Baccaiotti e la figlia minorenne, costretta entrambe a vivere a Sandalo di Casalnuovo; atti immorali continuati; detenzione di un'arma non denunciata e senza licenza.

Già si siamo ampiamente occupati della tragica morte della giovane infermiera dell'ospedale civile, Attilia Campagnola, stroncata da un colpo di pistola nelle prime ore del mattino del 28 agosto 1958 sulla «1100» del Maurizio Romano mentre questi, a suo dire, era sceso un istante dalla vettura.

In quel brevissimo lasso di tempo la giovane donna avrebbe estratto dal cruscotto della vettura, ferma in una solitaria località campestre presso il ponte in ferro sulla Bormida, la Wivatella del Romano, cal. 7,65 Parabellum carivata e quindi si sarebbe capiosa un colpo alla tempia sinistra (la donna era mancina). Il proiettile, uscito dall'osso temporale destro, si era conficcato nella imbottitura della carrozzeria. Il Romano sbigottito, informava la bicicletta della donna che era stata tenuta sul letto dell'auto e correva in Questura recando la luttuosa notizia: erano le ore 3,30.

Laboriose e complesse sono state le indagini sul tragico fatto, a le molteplici contraddizioni in cui il preventato è incappato, convinsero l'autorità inquirente a contestargli anche il reato di omicidio aggravato nei confronti dell'amante. A carico del Romano sono stati raccolti molti elementi che fanno ritenere che l'ex-impresario di pompe funebri possa avere ucciso Pannain la quale, assillata dalla gelosia, era apparsa profondamente depressa.

L'indagine si conclude con la ipotesi che l'impresario temendo l'abbandono dell'amante, più volte la donna aveva manifestato il proposito di troncare la relazione adulterina, le abbia sparato il colpo omicida e bruciapelo. Sia il Romano che la sventurata Campagnola, ve ricordato, praticavano un mancinismo che aggrava ancora chiarirla il dubbio su chi possa aver impugnato l'arma che diede la morte.

Si ritiene che la causa possa essere discussa in questa formata stessa della nostra Corte d'Assise

Giovanni Camagna

Abolito l'esame d'ammissione

L'iscrizione alle Medie anticipata al 25 luglio

Roma, mercoledì sera.

La legge che abolisce definitivamente l'esame di ammissione alla scuola media è stata approvata anche dalla Camera ed entra quindi in vigore. Cade così l'obbligazione di carattere giuridico avanzata da professori e presidi i quali giustamente avevano rilevato che una tale riforma non poteva legalmente essere attuata con semplici disposizioni ministeriali.

La Commissione Pubblica Istruzione della Camera, riunitasi nel pomeriggio di ieri alla presenza del ministro Bosco, ha infatti approvato, in sede legislativa, il disegno di legge in base al quale, entro dieci giorni dal termine di ciascuna sessione di esami, i direttori didattici sono tenuti a rilasciare agli alunni che conseguono la licenza elementare, la pagella scolastica con l'attestazione degli esami finali che è titolo valido anche per l'ammissione alla scuola media.

A partire da quest'anno, la domanda d'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado (ciclo unico ed avviamento), corredata della pagella in questione, dovrà essere presentata entro il 25 luglio per i licenziati nella sessione estiva, e entro il 25 settembre per i licenziati nella sessione autunnale. Gli altri documenti occorrenti in base alle norme vigenti possono essere presentati successivamente, ma non oltre, comunque, il 30 settembre.

Aggredisce coppia di fidanzati

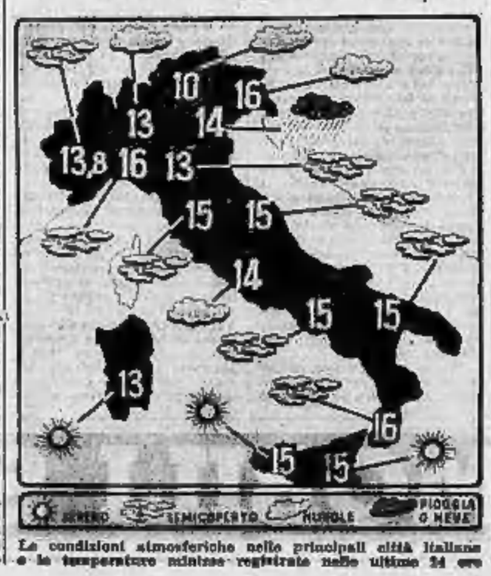
Tre anni e sei mesi al rapinatore di Tortona

Alessandria, mercoledì sera.

La Corte d'Assise di Alessandria ha giudicato stamane il bracciante agricolo Bruno Colognesi di 20 anni, nativo di Rovigo, ma residente a Tortona, accusato di rapina a mano armata, furto e porto abusivo di rivoltella. Il Colognesi, attualmente detenuto, si era specializzato nel rapinare le coppie che di sera si avventuravano nei pressi del campo sportivo di Tortona.

All'udienza egli ha ritrattato la precedente confessione ma è stato smentito dai testi. Il P.M. ha chiesto la condanna a 4 anni e 6 mesi di reclusione e 3 mesi di arresto. La Corte lo ha condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e 7 mesi di arresto.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Italia 61
PICCOLA GUIDA
PER GLI OSPITI DI TORINO

TEATRI

ALFIERI: ore 21,15 Balletto Folkloristico Messicano
CARIGNANO: American Repertory Company

CINEMA

AMBROSIO (c. Vitt. Em.) Divisione Lebensborn
ASTOR (via Viotti) L'onorata società
CORSO (corso Vittorio Emanuele) Rio Bravo
CRISTALLO (via Goito) Walter e i suoi cugini
DORIA (via Gobetti) Assassinio a 45 giri
IDEAL (v. del Carmine) Che femminas... che dollari!
LUX (Galleria S. Federico) Delitto per delitto
REPOSI (via XX Sett.) La banda degli implacabili
ROMANO (piazza Castello) Gli sfasati

DANCINGS

CASTELLINO DANZE - WHISKY A GOGO - 21-1
CHALET DEL VALENTINO DANZE tutte le sere, compr. lunedì. 21-1 - Fest. 16,30 e 21 Orch. Bonazelli
SALA GAY - v. Pombe 7 - Orch. Francini 17-19 e 21-1
VILLA GAY - WHISKY A GOGO (c. Massimo 82) Attrazioni al Mallorca Boyse tutte le sere ore 21-2

MUSIC HALL

MOULIN ROUGE p. Carlina (v. Des Ambrois, 3) tel. 44-270 - ore 22-4. Spettacolo 24. Balletti Folle di Vienna e Eleonor Maria. Migliori attrax. del mondo

NIGHT CLUBS

COLUMBIA DANZE (via Goito) ore 22-4 Attrazioni
LE PERROQUET (v. Gaito 15) 22 Orch. I Castellani
GRAN BAITA - VALENTINO - Tutte le sere ore 22 danze ed attrax. internaz. Compl. dei 4 Imperatori

GALLERIE D'ARTE

NARCISO (p. C. Felice 18) ent 5-8 Mostra R. Castello

RISTORANTI

CAMBIO - Piazza Carignano 2, tel. 46-890
S. GIORGIO - (Valentino) Rist. Medioevale, t. 882-131
GRAN GIARDINO - Via S. Pietro 3, tel. 652-841 Palazzina Servizi generali ITALIA '61, tel. 678-921
FONTANA LUMINOSA (Varesio) - C. M. d'Azeglio 3
LUCULLIANO - Via Andorta 5, tel. 45-818
DUE LAMPIONI - Via C. Alberto 45, tel. 45-721
BEL TURIN - Via Gramsci 10, tel. 56-488
LOBA - Via Ventimiglia n. 182 (fronte Italia '61)
BAR '61 - Rist. Tavola calda - Via Ventimiglia 126
LA ROTONDA Ristorante - Danze - Terrazzo estivo Torino Esposizioni - Valentino - Telef. 80.295

RODI - Via Rodi 4, telefono 519-938
CUCCO - Corso Casale 89, tel. 80-416

NAZIONALE - (Rivoli) corso Torino 4, tel. 95-396
TRE RE - DUCCO - (Rivoli) tel. 95-396
SIRENA - (Rivoli) tel. 96-433
BACCHETTO - (Moncalieri) Corso Roma, tel. 642-724
TAVERNA DEL PONTEVECCHIO (Alpignano)

DEHORS

CAFFE' TORINO (pasticceria) Piazza San Carlo
PEPINO - Piazza Carignano 8, c.so Vitt. Emanuele 61

AUTONOLEGGI

CAFRA - Corso Unione Sovietica 29, tel. 585-351
DAVID - Via Nizza 25, tel. 80-007

EVVIVA GLI SPOSI!

PERCHÉ '61?

Molti torinesi si saranno chiesti perché il nuovo negozio Caudano di via Lagrange si è fregiato del simbolico numero «'61».

Opportunismo, spirito affaristico, pseudo-patriottismo, queste ed altre considerazioni potrebbero affiorare in chiunque dimenticasse un particolare, quello, cioè, che la Ditta Caudano è veramente «nata con l'Italia», perché, come l'Italia, è centenaria e che, aprendo un'altra sede nell'anno del centenario d'Italia, ha ritenuto di potersi fregiare, come orgogliosa bandiera della sua lunga tradizione commerciale, di questo simbolico numero.

Caudano in piazza Carlo Felice 28 continua la sua vendita dei prodotti tradizionali.

Caudano '61 in via Lagrange 45 pone in vendita, a prezzi di assoluta concorrenza, un ineguagliabile assortimento di cristallerie, porcellane, oggetti per regalo, casalinghi, posateria, elettrodomestici, vasoi, ecc.

Caudano '61
Via Lagrange 45

Caudano
Piazza Carlo Felice 28 - Torino

LO STILE

Lo stile di una padrona di casa si distingue dalla maniera con la quale esse tratta gli ospiti. Nessuno sguardo è più severo di quello dell'ospite che, pur gradendo di vedersi trattato con amichevole cordialità, istintivamente desidera che gli si faccia sentire il riguardo dovutogli.

Per questo, così come non si porgerebbe mai dinanzi all'ospite un bicchiere sbeccanciato od un cassetto non perfettamente pulito, bisogna preoccuparsi di fare in modo che le posate che noi porgiamo all'ospite siano degne di lui.

Noi disponiamo di decine di combinazioni di posate di ogni stile, di ogni qualità, con un assortimento senza uguali con modelli esclusivi. Ogni servizio è garantito e può essere integrato da pezzi isolati.

Visitateci e ci convincerete che le posate costituiscono una delle nostre più famose specializzazioni.

Caudano '61
Via Lagrange 45

Caudano
Piazza Carlo Felice 28 - Torino

L'Arte Fiorentina

Via Roma 333 - Tel. 518.689

per il centenario d'Italia offre alla sua Spett. Clientela un vasto assortimento di BIANCHERIA FINE PER SIGNORA nonché tovagliati e lenzuola da tutti i prezzi.

ALLE SPOSE UN GENTILE OMAGGIO

TELERIE TOVAGLIERIE

BIANCHERIA CONFEZIONATA E SU MISURA
ARREDAMENTO PER LA CASA

★

BARBIERI
TESSUTI

VIA BERTHOLLET 8 angolo VIA BELFIORE

RISPARMIO-CASA
fatevi il nido
RISPARMIO-CASA
con i vostri
RISPARMIO-CASA
risparmi
RISPARMIO-CASA

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

FONDATO NEL 1563

da 400 anni la fiducia dei risparmiatori

RISPARMIO-CASA

RICEVIMENTI DI NOZZE

ANCHE FUORI TORINO
PREVENTIVI A RICHIESTA

Galbiati Motta

Grattacielo via XX Settembre ang. corso Matteotti
Telefoni: 518-174 - 521-025

SARDI POLTRONE ARREDAMENTI SALOTTI SOFÀ-LETTO
VIA DEI MILLE 20 - TORINO - TELEF. 82.625

Il pendolo è l'oggetto vivo che porta una nota di classe nella vostra casa.

Sceglietelo da

ZURLETTI
VIA ROMA 358
CORSO VITT. EMANUELE 76

COHEN
tappeti rari
GALLERIA SAN FEDERICO 41 - TELEF. 518.709

UN MODELLO "MERVEILLEUSE"

Nel corredo della sposa non deve mancare il due pezzi nelle sue varie interpretazioni: è il capo più moderno e pratico e suggerisce una gamma infinita di motivi e di variazioni sia per i tessuti, i colori e gli accessori. Il modello Merveilleuse è di seta pesante mista a lana a disegno "Galles" marrone e bianco. La camicetta è di seta bianca con profili in fantasia. Questo completo elegantissimo nella sua sobrietà, è adatto al viaggio di nozze, ed alle ore più "sportive" della giornata. La cloche è di seta color nocciola. Per variare lo stile di questo due-pezzi possiamo suggerire: un sette ottavi di lana bianca di taglio classico, senza colli, una camicetta di seta marrone interamente pieghettata lunga e senza maniche, una casacca di antilope color sabbia. Per le giornate più calde, per la villeggiatura, le collezioni Merving e Marveilleuse offrono una serie di due pezzi pratici e divertenti di tela dai colori smaglianti, modernissimi, dal giallo giunchiglia al verde giada, dal rosa opaline al rosso indiano; la scelta, per il corredo delle vacanze sarà quindi assai facilitata. Una serie di camicette di shantung, di filo, di organza o fiori potranno completare questi modelli. Come accessori: borse di pelle o paglia orientale nei colori più inediti, guantini corti in capretto bianco e maglia di filo, mocassini a due colori con tacco di cuoio, foulard dai disegni audaci, astratti, coloratissimi.

CINQUE PAGINE DEDICATE AL MATRIMONIO

Un argomento sempre attuale

«Nella buona e nella cattiva sorte, finché morte non ci separi» - Amore e vita in comune in un mondo tutto nuovo - I preparativi per il gran giorno

Questa è la prima di cinque pagine che vedranno pubblicate, a breve intervallo l'una dall'altra, e che sono tutte imperniate sul medesimo argomento: il matrimonio. Sono dedicate a tutti: ai papà e alle mamme per cui il «gran giorno» altro non è che un ricordo sbiadito nel tempo soffuso di romanticismo e nostalgia, ai giovani che tra qualche anno compiranno il gran passo, ma soprattutto sono dedicate ai neo-sposini cioè a coloro che impegnatissimi e trepidanti stanno compiendo gli ultimi preparativi.

Il matrimonio, che in latino significa dono della maternità, è il punto culminante, l'alfa e l'omega della nostra vita, la fine della vita solitaria e disordinata (in special modo per i maschi), l'inizio di un nuovo periodo molto lungo di vita in comune colmo di gioia; ma qualche volta anche di tristezza; «nella buona e nella cattiva sorte finché morte non ci separi» così dicono il giorno fatidico in America ed è l'espressione più bella e dolce che mai uomo abbia coniato.

Il matrimonio è l'unione per tutta la vita di un uomo con una donna ai fini della procreazione e di un vicendevole aiuto nell'ordine morale e materiale. Fondamento di tutto ciò è l'amore.

I posti hanno versato fiumi di inchiostro, gli artisti imbrattato chilometri di tela, squassato scalpito intere montagne, sempre per esaltare innalzare cantare una sola cosa: l'amore. Dai grandi ai mediocri, dai geni alle nullità tutti hanno dato, nelle loro opere, testimonianza del loro amore.

Girando per le gallerie d'arte è difficile non trovare attestazione di questo momento nelle opere dei grandi; dal Botticelli al Raffaello, da Rembrandt a Gauguin, da Van Gogh a Michelangelo, tutti hanno eternato nelle loro opere la smisurata forza di vivere e di amare che li possedeva.

Il matrimonio, però, non è fatto solamente di grandi idee e di vicendevole aiuto. E' anche un'intesa, consueguente all'adattamento reciproco di due persone che sino a quel momento hanno vissuto in famiglie divise, in modo diverso.

Un bel giorno queste due persone realizzano il loro sogno: vivere assieme. Da quel giorno l'uomo e la donna devono completarsi a vicenda, il processo di adattamento si inizia sin dal primo incontro, ma è durante il periodo che precede immediatamente il matrimonio e nei primi anni del medesimo che esso vede maggiormente impegnata la buona volontà degli sposi.

Perché quando il fuoco delle passioni si sarà spento, dovremo sostituirlo con qualcosa di più sublime capace di sfidare il tempo e le circostanze: l'amore puro, spirituale, cioè l'affetto.

Queste pagine scritte senza pretese vogliono essere una piccola guida per il periodo pre-matrimoniale. Cercheremo, cioè, di illustrare tutto ciò che si deve fare, ben sapendo che nell'ansia dei preparativi si può dimenticare sempre qualcosa di importante, salvo ricordarsene all'ultimo istante o, addirittura, troppo tardi.

I documenti necessari

I documenti necessari per le nozze non sono molti, e prepararli non costa troppa fatica né eccessiva spesa. Per le coppie che risiedono nella città dove si celebrerà la funzione sono richiesti: i certificati di battesimo o cresima (in bollo che viene versata alla Curia a lire 150 lire ciascuno) e le copie integrali degli atti di nascita (126 lire l'uno).

Per gli sposi che risiedono altrove occorrono anche: i certificati di cittadinanza italiana e lo stato libero civile (ogni documento costa 365 lire). Per chi proviene da altra diocesi è necessario il certificato di stato libero ecclesiastico (tassa di Curia: lire 350). I certificati dovranno essere legalizzati ed gli sposi risiedono fuori provincia; la legalizzazione costa 330 lire ogni atto.

Per le pubblicazioni in Comune occorre inoltre il consenso del padre se gli sposi non sono maggiorenni (consenso che può essere espresso a voce dinanzi all'ufficiale di stato civile, il giorno delle pubblicazioni). In mancanza della presenza del padre o dei genitori, i futuri sposi sono tenuti a presentare un atto notarile da cui risulti il consenso. Quando i fidanzati vanno in municipio per le pubblicazioni devono avere una richiesta scritta di pubblicazioni firmata dal parroco. La presentazione dei documenti avviene dinanzi a due testimoni che conoscono gli sposi. La validità delle pubblicazioni è di 6 mesi.

Per ottenere il consenso religioso alle nozze, si presentano al parroco il certificato di battesimo e di cresima. Nel caso che una dei due sposi sia vedovo sia in Comune che in chiesa dovrà essere prodotto il certificato di morte del primo coniuge e il certificato di stato libero.

Partecipazioni e regali

Ricordatevi che le più belle partecipazioni le troverete sempre pronte da VAGNINO - Via Lagrange 3, Torino. Stampa e consegna in giornata.

Per i vostri regali visitateci
Troverete quello che desiderate

VAGNINO - Via Lagrange 3 - Torino

SERVIZIO FOTOGRAFICO
e cinematografico
di cerimonie nuziali

MOISIO
GALLERIA S. FEDERICO 16
TORINO - TELEFONO 518.926

LA PIU' SBALORDITIVA OFFERTA TURISTICA
VIAGGIO DI NOZZE IN AEREO A **PALMA DI MAIORCA**
50% di riduzione agli sposi per la 2ª settimana in «Luna di miele» negli alberghi di Majorca
Offerta limitata alle partenze: 19 e 26 giugno - 3 e 12 luglio
Da Torino ogni lunedì in 120 minuti sui quadrimotori DC 6 B
Transitalia PIAZZA SOLFERINO 1 - TORINO - TEL. 41.353

DOCUMENTI
Procura rapidamente tutti i documenti necessari al matrimonio
Recapita partecipazioni e bomboniere
AGENZIA DEFENDINI
Via S. Tommaso, 15 - TORINO - Tel. 532.976 - 532.977

TUTTI I MOBILI dal LUSSO al COMUNE
Specialità ARMADIONI
★ **MOBILI S. DOMENICO** ★
TORINO - Tel. 40.828
Via Milano angolo Via S. Domenico, 4

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il Consiglio direttivo della Lega ha deciso per gli spareggi

Liquidata in pochi giorni la "coda„ del campionato

Juventus-Inter sabato (alle 17) allo stadio torinese - A Bologna: 11 giugno Bari-Lecco, 14 giugno Bari-Udinese, 18 giugno Lecco-Udinese - A Ferrara domenica (ore 17) Novara-Triestina

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Seduta fiume, presso la Lega nazionale professionisti: si è incominciato ieri mattina alle ore 10.15 e si è finito alle 23. Gli argomenti di maggiore interesse, almeno per quanto riguarda l'attesa degli sportivi, sono stati trattati e discussi in chiusura di riunione: il ricupero Juventus-Internazionale e gli spareggi per le qualificazioni dei campionati di Serie A e B dovevano infatti assegnare l'alta classifica del torneo maggiore e le sorti di ultima squadra costrette a prolungare il loro sforzo e a lottare ulteriormente per l'ambita salvezza. Mentre i dirigenti dell'Inter stavano patteggiando, con quelli del Benfica, la disputa di una partita amichevole allo stadio di San Siro per la sera di sabato prossimo, ritenendo che il ricorso per revocazione, accompagnato dalla richiesta della procedura d'urgenza, avrebbe fatto rimandare l'effettuazione del recupero, il comitato di presidenza della Lega nazionale stabiliva invece inappellabilmente quanto segue: «Il ricupero della gara Juventus-Internazionale, valevole per la undicesima giornata del campionato nazionale di Serie A, sarà giocato allo Stadio comunale di Torino sabato 10 giugno, con inizio alle ore 17».

Non appena a conoscenza di tale delibera, la società naturalmente provvedeva ad annullare gli impegni già assunti coi partenopei vincitori della Coppa dei Campioni (il nuovo acquisto Suarez era stato trattenuto apposta per farlo esordire in tale incontro). Poi è stata la volta degli spareggi. I delegati del Bari, del Lecco e dell'Udinese, dopo aver convenuto, in via preliminare, il disputare tutte e tre le partite allo Stadio comunale di Bologna nei giorni dell'11, 14, e 18 giugno, si sono rimessi al sorteggio per gli accoppiamenti e la successione delle partite. Queste saranno disputate in quest'ordine: domenica 11 giugno (ore 17): Bari-Lecco; mercoledì 14 giugno (ore 17): Bari - Udinese; domenica 18 giugno (ore 17): Lecco-Udinese.

In via riservata, il delegato del Lecco aveva avanzato la precedenza una specie di pregiudiziale, per riferirsi alla istruttoria in corso per il noto detto «scandalo dei portieri» per il quale l'ufficio inchieste della Federcalcio aveva già passato gli atti conclusivi alla commissione giudicante. Ma da quanto è stato possibile apprendere, il tentato «illecito sportivo» difetterebbe di consistenza e comunque mancherebbe dell'anello di congiunzione indispensabile per fornire un minimo indizio a carico di tesserati.

Lo spareggio tra il Novara e la Triestina sarà infine giocato domenica prossima, sempre con inizio alle ore 17 allo Stadio comunale di Ferrara.

Le altre risoluzioni votate dal Consiglio direttivo della Lega sono state di carattere organico e funzionale: tra l'altro è stato stabilito che entro il 31 gennaio 1962 tutte le società di Serie A e B assumano personalità giuridica secondo le disposizioni della Lega, la quale stabilirà l'entità del capitale sociale in rapporto alla situazione di fatto di ogni singola società. E' stata infine esaminata attentamente la relazione presentata dal presidente della commissione affari sindacali cav. Remo Giordanetti (Juventus), al quale sono state espresse le più vive congratulazioni e un sentito ringraziamento per il lavoro compiuto e per la convincente formulazione delle proposte in merito alle norme per i rapporti economici tra società e giocatori nell'anno sportivo 1961-1962. Successivamente il C. D. ha approvato punto per punto le suddette norme, deliberando di costituire una commissione di verifica (formata dai presidenti della Lega Nazionale, della commissione Affari sindacali, della commissione giudicante, dalla commissione vertenze economiche e dal segretario dell'associazione calciatori) per l'esame e l'eventuale ratifica di quegli accordi che fossero proposti al di là dei limiti fissati dalle norme predette».

Leo Cattini

Law (quasi certo granata) stasera in campo contro il Torino

Possibile l'esordio di Baker nelle file torinesi - Inizio alle 21,15

Baker e Law al loro arrivo all'aeroporto di Caselle

Denis Law e (forse) Joe Baker, il molto probabile ed il già certo acquisto del Torino per la prossima stagione, si presentano questa sera (in via Filadelfia nella «notturna» amichevole fra il Manchester City ed i granata. La partita non vive su questi due soli motivi di interesse, tuttavia è certo che la presenza di Law e Baker attirerà un buon numero di spettatori e di appassionati granata, i quali vorranno vedere all'opera due atleti che hanno molte probabilità di giocare a fianco a fianco nella prima linea del Torino nel campionato 1961-62.

Per Joe Baker il trasferimento, come è noto, è già scontato; il giovane centravanti si allenerà da domani agli ordini di Santos e verrà collaudato a fondo nelle partite della Mitropa Cup. Questa sera dovrebbe trattarsi di un primo contatto con il pubblico granata e probabilmente per la durata di un tempo solo. Ieri, all'arrivo a Caselle, il giocatore ha dichiarato di non esser stato a piedi per l'assalto di fronte ad un pubblico che egli non vuole assolutamente deludere: «Da alcune settimane non mi allenavo — ha detto Baker — e si sono visti i risultati nella partita contro la Roma nella Coppa delle Fiere. Prima di scendere in campo, voglio essere preparato». I dirigenti granata, confidando nella comprensione del pubblico, sono decisi a vincere la resistenza del giocatore e a fargli indossare questa sera la maglia numero nove.

Il pubblico vedrà invece sicuramente Law con la maglia numero otto del Manchester. La vicenda del biondo e smilzo interno destro è più complicata di quella di Baker: i dirigenti delle due società, tramite Gigi Peronace, sono da tempo in contatto e la cessione — da alcuni data già come scontata — è sul punto di essere realizzata sulla base di circa 100 mila sterline, pari a 175 milioni di lire. Per la firma del contratto si attende probabilmente il rientro in sede del Giappone del «reggente» Marando, rientro annunciato per domani. Il giovane attaccante (Law è nato ad Aberdeen in Scozia nel marzo del 1940, mentre Baker nel luglio dello stesso anno) è considerato attualmente il miglior attaccante scozzese ed uno degli elementi più validi del calcio britannico. Nel suo curriculum figurano decine presenze nella nazionale scozzese, due nella selezione della Gran Bretagna e due nella rappresentativa della English League.

Il Torino affronterà gli inglesi con tutti i titolari validi a disposizione di Santos: mancherà ancora Lancioni, in convalescenza, sostituito da Vernolato o Ferrario (probabilmente un tempo per uno), mentre in prima linea la maglia numero nove è in ballottaggio fra Baker (se deciderà di scendere in campo), Locatelli e Traspedini.

Le formazioni:

Manchester City: Trautmann; Betts, Sear; Cheetham, Pleasdericks, Oakes; Barlow, Lee, Gerry Baker, Hayes, Colbridge. Riserve: Wagstaffe, Leivers, Hamil.

Torino: Vieri, Scesa, Buscaschera; Bearzot, Ferrario (Vernolato), Cella; Danova, Mazzero, Locatelli (Joe Baker), Ferrini, Crippa. Riserve: Odasso, Lessi e Traspedini.

Arbitro: Bonetto, di Torino. Inizio ore 21,15 allo stadio di via Filadelfia.

Dopo undici anni di assenza, i neroverdi tornano nella massima divisione

Il Venezia in serie A

La squadra del Venezia trasportata su una bissona nel corteo sulla Laguna per festeggiare il ritorno in A

Uno stadio per 60 mila verrà costruito entro tre anni - Confermato l'allenatore Quario - L'Inter e la Juventus trattano il centromediano veneziano Carantini?

Dal nostro corrispondente

Venezia, mercoledì sera.

Da undici anni il Venezia mancava dalla Serie A. Vi ritorna dopo un magnifico campionato che l'ha portato alla ribalta come squadra-rivelazione dopo essere persino fuggita, sul filo d'arrivo, a disputare il Mantova. Non bisogna infatti dimenticare che i neroverdi l'anno scorso hanno dovuto lottare con l'acqua alla gola e soltanto grazie agli spareggi si sono salvati dalla retrocessione in serie C.

Confermati a Torino i «societari» di atletica

ROMA, mercoledì sera.

La Fidal ha confermato che le gare della finale del Campionato atletico maschile di società verranno disputate a Torino nei giorni 10 e 11 giugno.

Data che lo Stadio comunale verrà «requisito» subito dalla Lega Calcio per fare disputare il confronto «ripetuto» Juventus-Inter, la gara atletica della prima giornata si effettuerà al campo «Agnelli» di corso Unione Sovietica a quella della seconda al «Comunale».

Parecchi sono i motivi che hanno contribuito al successo del Venezia. Primo su tutti quello della risoluzione della crisi presidenziale. Con l'avvento del giovane conte Giovanni Volpi di Misurata, che si è scelto quali consiglieri uomini di prestigio, il Venezia ha finalmente raggiunto quella tranquillità finanziaria che per molto tempo gli era mancata.

Il ritorno dell'allenatore Quario, che con qualche ritocco e qualche acquisto indovinato è riuscito a cambiare volto alla squadra, è stato però il motivo dominante. La promozione alla Serie A non era prevista per quest'anno dalla nuova presidenza, la quale contava su un buon campionato di assestamento per avere solide basi onde tentare la scalata l'anno venturo. Invece la squadra è andata bene e grazie anche a talune circostanze fortunate si è trovata nella condizione di anticipare la realizzazione dell'ambizioso programma.

Per la prossima stagione vi sarà una squadra di tutto rispetto, che non dovrebbe temere la retrocessione. Successivamente, nel programma della presidenza Volpi, vi è una compagine più forte, condizione però a uno stadio adeguato in terraferma. Questo dovrebbe sorgere nella zona del forte di Marghera, zona che è tuttora d'impiego militare. Se tutto dovesse andar bene, lo stadio da 60 mila comodamente accessibile dalla terraferma con qualsiasi mezzo e da Venezia attraverso un ponte e anche per via d'acqua, potrebbe essere inaugurato nello spazio di tre anni.

Intanto una condizione già posta oltre un mese fa è quella d'una serie di piccole costruzioni provvisorie e di altri accorgimenti per portare la capienza dello stadio di Sant'Elena (attuale campo di gioco del Venezia) da 17 mila a 28 mila persone. Il Comune avrebbe assicurato l'esecuzione di questi lavori nel corso dell'estate.

Per quanto riguarda la campagna acquisti, niente di sicuro ma soltanto poche voci. La squadra ha bisogno di rinforzarsi, quindi non dovrebbe vendere, soprattutto per quanto riguarda la rosa di titolari, anche se da più parti insistenti voci danno per certa la partenza del mediocentro Carantini e per probabile la cessione di Frascoli.

Per il primo vi sarebbero già offerte concrete da parte della Juventus e dell'Inter. Le più veritiere potrebbero essere quelle riguardanti la società milanese, che offrirebbe al nero verdi Fongaro, Masiero, il portiere Sandoni e Bicchierai, quest'ultimo in cambio di cessione di Carantini.

Come s'è però detto, queste sarebbero soltanto voci, che non hanno avuto finora alcuna conferma. Di positivo si sa che il vice-presidente Linotti e l'allenatore Quario, che ha già firmato per il Venezia anche per la prossima stagione, sono in partenza per compiere un giro d'una settimana in Europa per «visionare» alcuni elementi già segnati su una lista rigorosamente segreta.

Antonio Levorato

Saltatori di scena domani alle «Torrette»

Riunione di corse domani, alle 15,30, all'ippodromo torinese, imperniata sulla disputa del Premio Impresa (L. 700.000, metri 3300, eleggi, in cui Carnugnale, uno dei protagonisti della recente Gran Corsa di Sleggi di Torino, avrà il ruolo di sicura favorita, anche per le buone condizioni di peso in cui si trova. Di particolare interesse sarà il «cross-country» Premio La Loggia (L. 450.000, m. 4000). Una duzzina di cavalli dovrebbero presentarsi alla partenza promettendo una gara emozionante. Il programma della giornata è completato da altre cinque corse in piano.

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO Tessuti - Abiti (confezionati) Maglierie - Camiceria - Sarte Orologeria - Profumeria FART - Piazza Adriana 15, Torino

ARMADIONI 2-3-4-5 porte con cristalli a specchi, lucidati a macchina. Prezzi incredibili. Tutti i mobili a prezzi di realizzo. Mobilificio Miraflori - Via Montevideo 6

ARMADIONI 2-3-4-5 porte con cristalli a specchi, lucidati a macchina. Tutti i mobili a prezzo di realizzo. CUNEO, via Sestriere 15, Borgo San Pietro (Moncalieri) Telef. 681-306

ARREDAMENTO Elettrodomestici, Radio-TV, dischi, poltrone, divani, tappeti, apparecchi fotografici, carrozzelle, sleds FART - Piazza Adriana 15, Torino

BILANCE BERKEL - Bilance e orologerie per nuova Legge Metrica - Affettatrici elettriche a e mano - Tritacarne elettrici - Bancate automatiche. Organizzazione Rusabla, v. Cernaia 17, Torino, t. 50-377

CUCINE Gasfire, C.G.E., Tripica, Vulkan, ecc., lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, prezzi migliori BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

DISCHI-LINGUE Francese - Inglese - Tedesco - Russo - Spagnolo - Portoghese - Olandese - Italiano ASSIMIL, corso Stati Uniti 1, Torino - Tel. 41-377

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi Facili L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 7, telef. 653-979

FRIGO Bosch, Indes, C.G.E., Emerson, Federal-Ato, Fiat, Frigidaire, General, Ilital, ecc. Nuovissimi modelli, cambi, qualsiasi riparazione, serietà. BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

FRIGORIFERI Concessionarie Comb. Tutte le migliori marche nazionali ed estere. L'Elettrica, piazzetta Madonna degli Angeli 7 (angolo via Carlo Alberto)

GRIBAUDI Lavatrici, lava-asciugaprovimenti, aspirapolvere HOOVER di fama mondiale a prezzi speciali per tutto il 1961. Corso Firenze 32 - Telefono 272-879

GRIBAUDI Nuovi modelli frigoriferi, lavatrici INDES. Garanzia, assistenza tecnica, rateazioni. Corso Firenze n. 32 - Telefono 272-858

GRIBAUDI Ritira vostro mobile e cucina usata in cambio di lavatrici e frigoriferi delle migliori marche Corso Firenze n. 32 - Telefono 272-858

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo Facilitazioni Casa del Lampadario, p.zza Mad. degli Angeli 7, tel. 653-979

LAVATRICI A.E.G., Indes, Candy, Castor, C.G.E., Construcia, Fiar, Frigidaire, Gripa, G.R.M., Hoover, Miele, Zerowatt, dimostrazioni a richiesta, cambi BRICCO, p.za Vittorio 86

LIBRI Curcio Editore, Agenzia Piemonte, via Bagrange 9, tel. 834-004. Vita animali - Enciclopedia Universale

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine componibili, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lotti — Via Massini, 61

MACCH. CUCIRE Singer, Viaff, altre marche, ass. problemi, compro, vendo, cambio, riparo, ratea Cazzaniga, c. Re Umberto 11, tel. 519-977

MATERASSI Materassi lana e e molle Woolflex - Trapunti, saturia, drapperie - Confezioni su misura - Sopraletti - impermeabili - Giacche cuoio T.A.T., v. C. Balbini 7, tel. 45-892

MOBILI Freschi Vasto esposizione Garanzia scritta Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Tel. 531-109

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt, Radio e tutte le migliori marche Facilitazioni L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 7, tel. 653-979 - 653-477

T.V. Bell, Brionvega, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc. Radio TV Registratori Grundig, fonovaligia Cambi. Concessionario: BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

T.V. Potrete avere subito un televisore C.G.E., in pagherete al 4 novembre, giorno in cui inizieranno le trasmissioni del secondo canale. BRICCO - Corso Vittorio, 86

Secondo notizie da Roma

La Lazio denuncia il Bari per tentata corruzione

ROMA, mercoledì sera.

Il commissario straordinario della «Lazio», Giovanni Micciardi, avrebbero inoltrato alla Commissione d'inchiesta della Lega Nazionale una denuncia per tentata corruzione nei confronti del Bari.

La denuncia — secondo quanto pubblica «Paese Sera», è basata su una confessione del giocatore Primi che, avvicinato dopo la partita Italia-Inghilterra, dall'ex compagno di squadra Tagnin, si sarebbe sentito proporre una grossa cifra perché, insieme a qualche altro giocatore della «Lazio», favorisse la vittoria del Bari nell'incontro del 30 maggio all'Olimpico. Primi avrebbe rifiutato di accettare l'offerta, denunciando poi il tentativo alla sua società che, a sua volta, ne ha informato la Commissione d'inchiesta.

A Trieste si parla della "giornata della montagna„ che dovrebbe essere decisiva

Charly Gaul minaccia di ritirarsi se l'arrivo non avverrà in salita

Taccone, Van Looy e Pambianco, tre protagonisti del Giro (Tel. a «St. Sera»)

Oggi Torriani dovrà risolvere l'enigma del percorso di riserva (km. 275) con il Pennes, il Giovo, lo Stelvio e la discesa su Bormio

Da uno dei nostri inviati

Trieste, mercoledì sera.

«Mai gli quattro»: il Giro riposa oggi a Trieste, prima di affrontare l'ultima volata, l'ultima serie di quattro tappe che concluderà la corsa al tradizionale epilogo di Milano. Un riposo che serva a ritemprare le energie in vista del severo giudizio della montagna, una giornata di sosta che si vive cattivo in atmosfera di tensione, non sapendo ancora quali vette ci attendono. Torriani ha tenuto molto da Hitchcock, il maestro della «suspense». Non ha ancora imparato a mordicchiare nelle dovute di telecherini ma è già repertoriamo nel creare un'atmosfera di ansiosa attesa intorno agli episodi decisivi della corsa: «tre giorni dall'ultimo sabato del Giro non sappiamo ancora su quale scenario gli arrampicatori potranno giocare l'ultima chance di vittoria.

C'è una differenza tuttavia assai sensibile fra il maestro e l'allievo, ed è questa: Hitchcock se già sono su un finire la vicenda, ma lo tira alle lunghe per aumentare l'interesse del pubblico; Torriani invece, pover'etto, pianta a questo punto gradirebbe proprio scioglierne il suo riserbo e dirci una buona volta dove passerà la penultima tappa, ma non lo sa nemmeno lui. A voler proprio spaccare il capello in quattro, l'organizzatore del Giro già alla partenza da Torino giudicava opportuno mettere una seconda volta alla prova la fortuna sua e della corsa, rischiando una seconda volta sarà quel nella pericolosissima discesa del Passo Gavia. Per questa prova già sfruttata il problema di un passaggio di riserva, risolvendolo con la scelta di un tappone di 278 chilometri con il Pennes, il Passo di Giovo e lo Stelvio, da concludersi non più con la salita a Passo Resia ma con la discesa su Bormio.

Soltanto nella giornata di oggi si saprà se almeno questo percorso muterà due sarà irrevocabile o se si dovrà ricorrere ad una terza soluzione di emergenza. Ma sappiamo di cosa affermativo le giunge per Torriani sarebbe finita. Gaul infatti protesta ed i suoi dirigenti della Gazzola protestano più di lui: «Puntavamo — dice il corridore lussemburghese — su una tappa con arrivo in salita. Vogliamo una tappa di riserva non arrivo pure in salita, se no ce ne andiamo a casa».

L'arrampicatore lussemburghese sostiene — ed anche se non è vero, ci potrebbe credere — che se lui sapesse con sicurezza l'impossibilità di affrontare il tappone alpino sul tracciato prestabilito, si sarebbe regolato diversamente in corsa, tanto per cominciare prendendo più sul serio la tappa a cronometro, che lui disputerà «a pane e acqua». Un ragionamento che ha un fondo di logica, anche se nessuno crede alla minaccia di ritiro per protesta formulata, a voce di Gaul, da Pino Villa, il «public relations man» del G.S. Gazzola.

E' vero tuttavia che, appena conosciuto il percorso ufficiale della tappa che partirà sabato da Trento, persone di fiducia del gruppo sportivo di Mondovì (lo stesso direttore tecnico Kubler, magari) andranno a fare un sopralluogo per riferirne a Gaul. Curioso lo spunto fatto su quest'ultima carta che gli offrono le montagne: è comprensibile il suo disappunto per l'eventuale forzata abolizione dell'arrivo in salita a Passo Resia, ma che intenda reagire a questo smacco con una clamorosa rinuncia, qualche mettersi di buzzo buono per vincere ad ogni costo il tappone su qualunque percorso esso si debba svolgere, questo proprio non lo crediamo.

* *

Mentre i corridori riposano, mentre i «mitomori» e gli organizzatori studiano per una rapida carrellata sul passato, scegliendo alla rinfusa fra i mille fatti ed episodi, nella corsa o ai margini della corsa, accaduti prima di Trieste. Dimenticata un'occhiata, inevitabile all'antologia dei curiosi, che in fin fine fantasia del pubblico veneto ha sfornato, senza economia.

Dalle scritte più buffe come «Mussignan, il Giro è tua» o «Mussignan, il capisano in ro su a Milano» o quelle più semplicisse come «Taccone, sei il più grande dei piccoli» a quelle decisamente argute, come quella vista nei prati di Parcagnano: «Una bomba, più Tokai» dicono un cartello, evidentemente architettato da un produttore del frizzante locale della zona.

Infine, uno scritto decisamente contro-corrente, non aveva calcolato nel esprimere nello stesso tempo il suo disprezzo per il ciclismo e la sua ammirazione per i ciclisti, mascolando ai vati «Benito Mussignan, evviva DeFilippis» eruditi e sua Rivoluzionario «W la Juve» e W Bivori».

GIANNI PIGNATA

Pambianco il "garibaldino„

Da uno dei nostri inviati

TRIESTE, mercoledì sera.

Giornata di riposo, quel che ci vuole per distendere i nervi. Si guarda al passato con armai relativa indifferenza, si ragiona di avvenire con un unico interesse, quello per la classifica generale, si parla tempo a parlare del futuro.

Si scalerà il Gavia oppure no? Sarà possibile transitare sullo Stelvio?

Gli organizzatori stanno in mani ai vieti e pensatissimi romanticisti a breve scadenza, mentre fiumi di inchiostro scorrono sui piede di guerra. Dice che se la tappa di sabato verrà penalizzata con una tappa ritenuta troppo facile, farà i bagagli e se ne sparerà a casa. Così il Federissima imposterà a rendere invulnerabili i colli sui quali si durata decidere il Giro d'Italia del Centenario.

Gaul, probabilmente, resterà buono buono in corsa, ma l'intesa che circonda le sue decisioni avrà comunque a modificare la giornata.

La farmacia del Gavia e dello Stelvio sono in grandissima ripresa al Gavia e al rovescione le arrive sulla vetta di Passo Rental affettuosi. I pronostici; quegli scalatori puri che parevano essere i grandi favoriti si trovano sul proprio cammino dei potenti rivali.

Con l'anticipo programma, Gaul sarebbe stato libero di sferrare la sua offensiva in salita, con il nuovo programma tempone che lunga adattare il cannoniere lussemburghese dovrà preoccuparsi anche della vertiginosa discesa su Bormio. Charlie in salita è bravissimo, in discesa ha un po' di paura. Quanti minuti del suo eventuale vantaggio perderà, scendendo giù per le precipite strade che dalla cima dello Stelvio, porta, attraversando corte curve, al traguardo di Bormio?

L'elenco dei favoriti si allarga, oltre ad Anquetil, si pensa a Nencini, a Defilippis, e Junkermann. E naturalmente a Pambianco, proprio quest'ultimo sarà costretto ad essere invulnerabile i colli sui quali si durata decidere il Giro d'Italia del Centenario.

Gaul, probabilmente, resterà buono buono in corsa, ma l'intesa che circonda le sue decisioni avrà comunque a modificare la giornata.

La farmacia del Gavia e dello Stelvio sono in grandissima ripresa al Gavia e al rovescione le arrive sulla vetta di Passo Rental affettuosi. I pronostici; quegli scalatori puri che parevano essere i grandi favoriti si trovano sul proprio cammino dei potenti rivali.

Con l'anticipo programma, Gaul sarebbe stato libero di sferrare la sua offensiva in salita, con il nuovo programma tempone che lunga adattare il cannoniere lussemburghese dovrà preoccuparsi anche della vertiginosa discesa su Bormio. Charlie in salita è bravissimo, in discesa ha un po' di paura. Quanti minuti del suo eventuale vantaggio perderà, scendendo giù per le precipite strade che dalla cima dello Stelvio, porta, attraversando corte curve, al traguardo di Bormio?

L'elenco dei favoriti si allarga, oltre ad Anquetil, si pensa a Nencini, a Defilippis, e Junkermann. E naturalmente a Pambianco, proprio quest'ultimo sarà costretto ad essere invulnerabile i colli sui quali si durata decidere il Giro d'Italia del Centenario.

Gaul, probabilmente, resterà buono buono in corsa, ma l'intesa che circonda le sue decisioni avrà comunque a modificare la giornata.

La farmacia del Gavia e dello Stelvio sono in grandissima ripresa al Gavia e al rovescione le arrive sulla vetta di Passo Rental affettuosi. I pronostici; quegli scalatori puri che parevano essere i grandi favoriti si trovano sul proprio cammino dei potenti rivali.

Con l'anticipo programma, Gaul sarebbe stato libero di sferrare la sua offensiva in salita, con il nuovo programma tempone che lunga adattare il cannoniere lussemburghese dovrà preoccuparsi anche della vertiginosa discesa su Bormio. Charlie in salita è bravissimo, in discesa ha un po' di paura. Quanti minuti del suo eventuale vantaggio perderà, scendendo giù per le precipite strade che dalla cima dello Stelvio, porta, attraversando corte curve, al traguardo di Bormio?

L'elenco dei favoriti si allarga, oltre ad Anquetil, si pensa a Nencini, a Defilippis, e Junkermann. E naturalmente a Pambianco, proprio quest'ultimo sarà costretto ad essere invulnerabile i colli sui quali si durata decidere il Giro d'Italia del Centenario.

Gaul, probabilmente, resterà buono buono in corsa, ma l'intesa che circonda le sue decisioni avrà comunque a modificare la giornata.

La farmacia del Gavia e dello Stelvio sono in grandissima ripresa al Gavia e al rovescione le arrive sulla vetta di Passo Rental affettuosi. I pronostici; quegli scalatori puri che parevano essere i grandi favoriti si trovano sul proprio cammino dei potenti rivali.

Con l'anticipo programma, Gaul sarebbe stato libero di sferrare la sua offensiva in salita, con il nuovo programma tempone che lunga adattare il cannoniere lussemburghese dovrà preoccuparsi anche della vertiginosa discesa su Bormio. Charlie in salita è bravissimo, in discesa ha un po' di paura. Quanti minuti del suo eventuale vantaggio perderà, scendendo giù per le precipite strade che dalla cima dello Stelvio, porta, attraversando corte curve, al traguardo di Bormio?

L'elenco dei favoriti si allarga, oltre ad Anquetil, si pensa a Nencini, a Defilippis, e Junkermann. E naturalmente a Pambianco, proprio quest'ultimo sarà costretto ad essere invulnerabile i colli sui quali si durata decidere il Giro d'Italia del Centenario.

Gaul, probabilmente, resterà buono buono in corsa, ma l'intesa che circonda le sue decisioni avrà comunque a modificare la giornata.

La farmacia del Gavia e dello Stelvio sono in grandissima ripresa al Gavia e al rovescione le arrive sulla vetta di Passo Rental affettuosi. I pronostici; quegli scalatori puri che parevano essere i grandi favoriti si

Ritorna Cavicchi sul ring di Bologna

Dal nostro corrispondente

Bologna, mercoledì sera.

Guarda chi si vede! Checco Cavicchi ritorna sul ring di Bologna dopo mesi e mesi di assenza.

Il suo avversario, il tedesco Mitschke, è un uomo che il «curriculum» presentato dagli organizzatori annuncia pericolosissimo avendo battuto prima del limite Al Cramp, Magnetto, Friedrich, Allevi, Biggioggero; e ai punti Rivalta, Gonzales, Duquesne (recente vincitore per ko. di Flavio Scarabellini). Ma sarà poi tutto vero?

In questo caso il «vecchio» Cavicchi sarebbe senz'altro sconfitto. E nessuno sia ben chiaro, se ne meraviglierebbe. Tuttavia abbiamo il sospetto che questo pugile tedesco sia piuttosto tenero, come tanti altri. Vedremo dunque.

Nella stessa riunione combatterà Giancarlo Garbelli, che entrato nella scuderia di Amadori Bonini di frequente se riuscirà almeno a resistere per qualche tempo.

Il suo avversario sarà Moshei Gonzales, un pugile che in Francia non è certo uno degli ultimi.

Combatterà anche Nino Benvenuti contro il francese Cabellino che è già stato battuto dai nostri Nervi e da Melis (prima del limite). Seranno di scena anche alcuni giovani.

Tutto sommato una serata interessante soprattutto per quel che riguarda Cavicchi al quale — a quanto si dice — farebbe gola il titolo italiano dei massimi. E a Bologna il ritorno dell'ex campione sarebbe senza dubbio una impresa ardua conquistarlo.

v. m.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Ad Arona si scelgono i concorrenti per le prove sportive di "Campanile sera,,

Gli allenamenti degli sciatori acquatici e la selezione dei sommozzatori - Designata la famiglia per il gioco dei prezzi

Dal nostro corrispondente

Arona, mercoledì sera.

Ad Arona si stanno ultimando le selezioni per la scelta dei rappresentanti della città nelle due prove sportive. Ancora non sono stati prescelti i nominativi, ma la rosa dei candidati si va sempre più restringendo. In tutta la giornata di ieri, grazie anche al tempo che sembra essersi messo al bello, riflettendo splendore al paesaggio lacuatre, sono state effettuate prove su prove con registrazione di tempi, con studi di accorgimenti tecnici per il perfezionamento dello stile dei candidati alla prova di sei nautiem.

Non siamo in grado di precisare i nominativi dei rappresentanti nella specialità, ma guardando le tabelle dei tempi possiamo stabilire che gli stessi saranno prescelti fra le seguente rose: Vittorio Ferrari, Dino Camia, Roberto Lavrano e Nat Ferrari. Sono tutti giovani dilettanti, che pur avendo confidenza con gli sport acquatici in varia specialità, non avevano mai praticato prima d'ora lo sport in programma. Hanno sostenuto quindi una preparazione di carattere intensivo, cercando di conoscere di perfezionarsi nel più breve tempo possibile, imparando a mettendo in pratica accorgimenti istintivi più che tecnici per il miglioramento delle loro prestazioni.

Anche gli avversari di Arenzano non hanno perso tempo in proposito. Infatti, per tutta la giornata di ieri sei candidati per la stessa prova sportiva si sono allenati a Lecco, forse per prendere confidenza con l'acqua lacuatre.

Discorso assai diverso, invece, per la scelta dei sommozzatori. Questi infatti, secondo i canoni della gara, dovranno tuffarsi senza respiratore in una piscina per riportare a galla nel tempo stabilito il maggior numero di oggetti. Non avendo Arona una piscina per un proficuo allenamento in tal senso e non prestandosi certamente il lago allo scopo, la selezione degli stessi si sta svolgendo in una piscina milanese.

La famiglia dei premi, designata in quella del pilota Amilcare Marco, sta intanto preparandosi con puntiglio alla gara aggiornandosi sui prezzi dei più strani oggetti in vendita nei negozi di Arona.

c. r.

Per rafforzare i «pensatori»

Arenzano ha chiesto soccorso a Genova

Genova, mercoledì sera.

Ad Arenzano regna l'atmosfera delle grandi vigilie. Tutta la complessa organizzazione che viene messa in moto per *Campanile sera* è ormai a punto per l'attesa incontro di domani sera con la rivale Arona.

Il sindaco di Arenzano avvocato Filippo Gramatica, coadiuvato dal vice-sindaco Delfino, sta intanto caramellando tra gli amici e i conoscenti di Genova i «cervelli» per competere con quelli di Arona. Il dinamico avvocato li ha scovati persino tra i suoi compagni di scuola, oggi stimati professionisti o notabili d'affari.

Anche i «sub» si stanno allenando alacremente, sotto la guida della medaglia d'oro Luigi Ferraro, per la gara subacquea che avrà luogo nella piscina di Punta San Martino. A proposito della piscina, è stato necessario procedere ad un sorteggio di 200 cittadini su 1300 capi-famiglia di Arenzano, per rendere possibile ad una rappresentanza cittadina di assistere all'incontro dai bordi della vasca. Almeno altre cento persone, tra tecnici ed amici dei tecnici, saranno attorno alla vasca.

Gli alberghi e le pensioni di Arenzano registrano già il tutto esaurito, mentre le trattorie ed i ristoranti si stanno attrezzando per «sfamare» le comitive di genovesi che calcheranno domani anch'esse con ogni mezzo nella cittadina balneare per fare il «tifo» per coloro che rappresentano la Liguria a *Campanile sera*.

Per la serata di domani, sono inoltre previste attrazioni di vario genere, come la presenza ad Arenzano di una «troupe» di cantanti brasiliane e di alcuni genovesi noti in campo artistico, come l'intramontabile Gilberto Govi.

Particolare simpatia gode pd Arenzano Enzo Tortora, specialmente tra coloro che alcuni anni or sono erano con lui studenti e che oggi, molto probabilmente, faranno parte del «Pensatoio». Molti di questi ritengono che Enzo Tortora, perchè genovese, possa — chissà — favorire Arenzano. In realtà l'ottimo presentatore non potrà fare nulla altro che un poco di «tifo», e per di più senza microfono.

Va in onda il nuovo show televisivo

"Tutto è musica,, si apre col cinema

Ogni puntata delle otto previste sarà dedicata a un argomento - Molte canzoni con intermezzi comici

Giustino Durano e Corrado Lojacono travestiti da «cow-boys» per parodia dei western

L'annunciato nuovo show musicale televisivo Tutto è musica *andrà in onda questa sera e, a cadenza settimanale, si protrarrà — com'è previsto — per almeno otto puntate. Affidato alla regia di Fernanda Turvani, esso è basato soprattutto sulla musica o, per meglio dire, su vere occasioni musicali che possano essere suggerite da «numeri» di varietà, da «attrazioni», da balletti, da una «short» cinematografico e via di seguito. Sarà, insomma, uno spettacolo di varietà musicale un po' diverso dai soliti, anche perchè non vi saranno vedette, nè presentatori. Si tratterà, dunque, di una trasmissione con noti nostri cantanti, qualche fantasista, alcuni fantasisti e, naturalmente, un'orchestra, che è quella diretta da Gianni Ferrio.*

Ognuna delle otto trasmissioni prenderà, in chiave diversa, lo svolgimento dal tema Tutto è musica, che potrà riguardare il cinema, il mare, lo sport, i viaggi, lo modo ecc. Quella di stasera sarà dedicata al cinema, con inserti filmati che introdurranno le canzoni eseguite da Miranda Martino, Corrado Lojacono, Nicola Arigliano, Gloria Christian.

Alle successive trasmissioni prenderanno parte altri cantanti: Betty Curtis, Paola Orlandi, Jenny Luna, Arturo Testa. Su il «cast» di Tutto è musica ultimerà — come abbiamo accennato — anche popolari artisti di vario genere, quali Giustino Durano, il fisarmonicista Jean Weisri (ricordatevi nel famoso film Le grisbi*), lo sempre bravo Milly, il fantasista mangiatutto Chay Case, il trio Bill Bills di specialisti di armonica a bocca, i «cow-boys» Buck e Chick, la prima ballerina Denise Catherine, i Brutos e diversi altri. Le coreografie sono state affidate a Noel Sheldon, che a suo tempo curò quelle del Mattatore.*

Abbiamo detto che la trasmissione di stasera riguarderà il cinema. Ebbene, la cosa, aperta musicalmente con la sigla appositamente creata da Gianni Ferrio, apparirà sul teleschermo Cinerama di un noto film western; dopo di che, Miranda Martino canterà Ciù ciù *Lola vuole la un «saloon», quindi vi sarà una furiosa rissa con fotogramma sensazionale, in seguito a una lite tra Lojacono e Durano, al termine della quale compariranno i due «cow-boys» Berck e Chick. Dopo un nuovo inserto filmato tratto da* Il capitano di Castiglia, *girato a suo tempo con Tyrone Power, si avrà una scena di cappa e spada con un napoletano duello. Con un bacio che canterà una romanza e una fanciulla innamorata dell'eroico vincitore del duello si arriverà al lieto fine.*

Nell'intervallo un quartetto d'archi annuncerà un pezzo di musica da camera, e si sarà, subito dopo, un altro inserto filmato, che, trattando di un «giallo», indurrà Gloria Christian a cantare Oman. Infine: *Un americano a Parigi e quindi una rievocazione del celebre compositore americano George Gershwin, cui prenderanno parte Nicola Arigliano e il coro diretto dal maestro Franco Potenza.*

TEATRO NUOVO — Questa sera alle ore 21,15, secondo concerto sinfonico organizzato dall'Ente Teatro Regio, sotto l'egida del Comune. L'orchestra dell'Ente Teatro Regio, sarà diretta dal Maestro Piero Provera. Saranno eseguite musiche di Weber, Fuga, Schumann. Ingresso libero.

OGGI SUL VIDEO

14,10: Telescuola: classe seconda.

17,—: La tv dei ragazzi: Telescopio (Lo spettacolo del cielo). Ottava puntata: I pianeti Mercurio, Venere e Terra - Le storie di topo Gigio.

18,30: Telegiornale.

18,45: «Ottocento», romanzo sceneggiato di Salvator Gotta. (Quinta ed ultima puntata).

20,10: Tempo libero: «Europress Junior».

20,30: Telegiornale - Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

21,30: Tribuna politica: parla l'on. Saragat (psdi).

22,05: «Tutto è musica», con Gianni Ferrio e la sua Orchestra. Coreografie di Noël Sheldon. Regia di Fernanda Turvani.

22,40: Aria del XX Secolo: Tarawa.

23,05: Arti e scienze: cronache di attualità.

23,25: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 10,10 (Eurovisione) Città del Vaticano: Udienza pontificia ai reali del Belgio - 11,35: Roma: Conferenza del mondo rurale dell'Agricoltura - 12,15: Telescuola - 16,15: Giro d'Italia: arrivo tappa Trieste-Vittorio Veneto - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Vecchio e nuovo sport - 19: L'arte di guardare un quadro - 19,25: Quattro passi tra le note - 19,55: La tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - Servizio speciale per il Giro d'Italia - 21,25: Campanile Sera - 23,40: «Italia '61»: l'esercito che liberò l'Italia - 23,10: Telegiornale

Sotto gli auspici del governo degli Stati Uniti

Si presenta questa sera al Carignano una compagnia di prosa americana

Saranno rappresentate due opere del teatro contemporaneo d'oltre Atlantico - Una «Commedia fantastica» di Wilder e la «Zoo di vetro» di Williams - Nomi illustri tra gli attori

Per il gioco dei prezzi è stata designata la famiglia del pilota Amilcare Marco qui con la moglie Elsia e il figliolotto Carlo

La «Theatre Guild American Repertory Company», che stasera e domani sera concluderà al Carignano la sua breve tournée italiana, è stata appositamente costituita sotto gli auspici del Governo statunitense per presentare all'estero in lingua inglese tre opere del teatro contemporaneo americano: The Skin of Our Teeth di Thornton Wilder, The Glass Menagerie di Tennessee Williams e The Miracle Worker di William Gibson. A Torino saranno rappresentate soltanto le prime due. (La terza l'ha presentata pochi mesi fa Anna Proclemer con il titolo Anna dei miracoli).

La benemerita «Theatre Guild», al cui direttore Lawrence Langner è stato affidato il compito di organizzare la compagnia, è con il «Group Theatre» e la «Playwrights' Company» uno dei tre più importanti organismi teatrali americani degli ultimi decenni. Esso può vantare il merito di aver conquistato al teatro, in oltre quarant'anni di attività, un vasto pubblico, affrancandolo spettacoli ispirati a criteri artistici senza preoccupazioni di carattere commerciale. Proprio per il prestigio che la «Theatre Guild» gode, è stato possibile ad essa ottenere per la sua tournée la partecipazione di un'illustre interprete come Helen Hayes e di altri attori di fama e di valore: Leif Ericson, June Havoc, Helen Menchen, Nancy Coleman, James Broderick, Barbara Barrie, Dorothy Sands, Romney Brent.

La commedia di Wilder, che andrà in scena questa sera con la regia di Marcello Giorgi, fu rappresentata per la prima volta nel 1942 e, l'anno seguente, fruttò il premio Pulitzer all'autore. Nei anni giungeva anche in Italia, dove il nome di Wilder era già popolare per La piccola città, e veniva messa in scena dal piccolo Teatro di Milano con il titolo La famiglia Antropus, regista Giorgio Strehler, con Lilla Brignone e Gianni Santuccio tra gli interpreti principali.

In questa «commedia fantastica», Wilder ha simboleggiato ironicamente la storia dell'umanità dai tempi di Adamo e Eva ad oggi affidando ai moderni personaggi di George Antrobus (che nella edizione italiana è diventato Antropus) e di sua moglie Maggie le bibliche figure dei nostri progenitori. Nel primo atto, essi con la figlia Gladys, il figlio Henry (Caino) e la domestica Sabina, sono minacciati da una nuova età dei ghiacci, ma riusciranno a scamparla insieme ad alcuni animali prescelti «come Onorio, Mosè e le Muse». (Wilder mescola volutamente elementi fantastici e farseschi).

Nel secondo atto sarà un nuovo diluvio universale a mettere a repentaglio la vita degli Antrobus, il cui capofamiglia sembra dover soccombere alla seduzione di Sabina, divenuta regina di bellezza. Ma George Antrobus resiste e provvede poi a mettere in salvo, novello Noè, la famiglia sull'arca, senza dimenticare una coppia di tutti gli animali.

Nel terzo atto, siamo alla fine di una guerra mondiale: il signor Antrobus, scoraggiato da tante rovine, è sul punto di abbandonare la lotta. Ma la voce del popolo, il pensiero della famiglia e il ritrovamento dei suoi vecchi fedeli libri, gli ridanno fiducia e speranza. Come nel primo giorno, egli è pronto a ricominciare un'altra volta la ricostruzione.

La commedia di Williams, come del resto il suo autore, è ancora più nota in Italia: con il titolo Zoo di vetro, fu rappresentata per la prima volta nel 1946 dalla compagnia Morelli-Stoppa con la regia di Luchino Visconti. Andrà in scena domani sera nell'allestimento curato da George Keathley.

a. bl.

L'illustre attrice Helen Hayes (a sinistra) con le colleghe Helen Menchen e Nancy Coleman durante il ricevimento offerto ieri alla compagnia americana

Uno spettacolo all'Alfieri di folclore messicano

(ta. bl.) Festose accoglienze ha ricevuto ieri sera all'Alfieri il balletto folcloristico messicano che sotto la guida della coreografa Hamalia Hernandez ha presentato in rassegna i riti, le danze e i canti della sua terra: da quelli delle popolazioni precolombiane, e quindi azteche, ai più recenti nei quali l'elemento indio si mescola con gli apporti spagnoli.

Lo spettacolo, che si avvale di una folta e bene addestrata «troupe», è stato gradevole all'orecchio per le canzoni e la musica di caratteristici strumenti, e all'occhio per i ricchi costumi, addirittura sontuosi quando illustrano le cerimonie azteche o di altri popoli del Centro-America.

Tutti i quadri meriterebbero un cenno di citazione. Almeno ricorderemo il virtuosistico «zapateo» di Veracruz, danzi simile anche nel nome alle «zapateado» iberico; la singolare commistione di antiche e nuove religioni nel quadro che chiude il primo tempo; e nel secondo tempo, la suggestiva danzolante melodia del quadro «Tehuantepec» e la magistrale mimica di caccia al cervo (e Il Venado»).

Un eccellente spettacolo che meritava davvero i calorosi battimani che lo hanno punteggiato sino alla fine. Si replica stasera e venerdì sera.

Arriva Gilbert Bécaud

Il cantante Gilbert Bécaud è atteso per stasera a Torino per partecipare a due spettacoli di «Cabaret internazionale» che avranno luogo all'Alfieri sabato e domenica prossimi.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Angelini presenta *Le canzoni di Milva* alle 22,10 sul Nazionale - *Dal microsolco alla ribalta*, spettacolo di musica leggera del Secondo (ore 20,40)

MERCOLEDI' 7 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 467,3, Torino m.L. 1) — Ore 14-14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Marino Marini e il suo complesso - 15,30: Corso di lingua tedesca - 16: Programma per i ragazzi: «Gli spilungoli», sceneggiato di Dahe e Taccuini; «Il cantiniere di almanacchi» -

Ore 16,30: Corriere dell'America: rassegna da «La Voce dell'America» ed radiocronache italiani - 16,45: Universith internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): E. W. Wilkinson: «Quando ero il sesso appartenne» - 17: Giornale - 17,20: Interpreti di ieri e di oggi (VI): Il Trio Cortis, Milhaud e Casals - 18,15: Rubrica ai questi legali.

Ore 18,30: I racconti del Naziserio. L. N. Tolstoj: «Diario di un pazzo» - Interpretato da Renzi Grassilli - 19: Citre alla mamma conglutinare a prospettiva arcobaleno - 19,15: Noi cristiani - 19,25: La rosata della sera - 19,50: Giro d'Italia: servizio speciale - 20: Musiche da film e ritmo - 20,30: Giornale - 20,50: Applausi a...

Ore 21,20: **Tribuna politica.**

Ore 22,10: **Angelini presenta: Le canzoni di Milva,** con gli attori Lauretta Masiero, Tino Scotti, Oreste Lionello e i cantanti Giorgio Consolini, Giuseppe Negroni, Mario Quarci, Presenta Corrado - 22,30: Cantanti in gruppi corde: documentario - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Gianni Safred e il suo complesso - 24: Ultimo notiziario.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3, Torino m.L. II, Alessandria Radio Cuneo m. 190,11 — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - Disco a fuori gioco - 15,15: Concerto in miniatura - 15,30: Giornale - 15,45: Parata di successi.

Ore 16: Il programma della quattordicenne Rafael da Parigi: Bella Bardos: Ultimissime di Jula; Ingresso al night: Il Sam Hick Quartet; Cinque Ghe, cinque successi; I classicissimi di Donaldson - 17: Il cristiano oltre Oceano - 17,30: Tutto Gorrine e Giovannini: spettacolo di varietà.

Ore 18,30: Giornale - Fuori vivai canti popolari italiani - 18,50: Tuttamusica - 19,25: Motivi in tasca - 20: Radiocorso - 20,20: Giro d'Italia: servizio speciale - 20,30: Hi-Fi.

Ore 20,40: **Dal microfono alla ribalta:** Viale del ritmo, spettacolo di musica leggera. Partecipano alla trasmissione: Gerosa, Carpi, Marino Marini, Paolo Panelli, Pia Beradoz, Luciano Gaggioni, Marisa Terzi, Achille Togliani, Lilia Tony. Orch. diretta da Franco Cassano.

Ore 21,40: **Canzoni ai compositori specialisti Rafael nella loro città natale.** Dal Teatro Randisoni di Reverbio musiche di Riccardo Zandonai. Direttore Arturo Simonetta, Soprano Marcella Pobbe, tenori Giuseppe Campora, Mario Carlin e Walter Artioli, baritoni Ferdinando Li Donni. Orchestra sinfonica di Milano.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,9, Torino m.L. III) — Ore 17: Concerto sinfonico diretto da L. Colonna. Musiche di Corelli, Bonporti, Clementi e Schibleri - 18: La Rassegna: Cultura russa - 18,30: Musiche di Berlioz e Kodaly - 19,30: Primavera della idea - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Gesser, Beethoven, Ravel e Strawinsky.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Il matrimonio del signor Mississippi», due atti di F. Dürrenmatt - 23,30: Concerto: musiche di Vivaldi.

GIOVEDI' 8 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9: Giornale - 9: Roma inaugurazione Conferenza Nazionale dell'Agricoltura - 10: Concerto del mattino - 10,30: L'Antenna - 11: I nostri martiri - 11,30: Giro d'Italia - 11,40: Ultimissime - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - Giro d'Italia - 13,30: Le canzoni trasmesse - 14: Giornale - Giro d'Italia - Dove andiamo - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Pinza da Pistoia - 17,30: I concerti della Terza - Il Vivaldi - 17,40: Ai giovani poeti - 18: Segnalibro - 18,30: Chiaro unico - 19,25: Disk - 20: Tangoli e valzer celebri - 20,30: Giornale - 21: «L'arura», ringia atti di Molière - 22,45: Pallottino Italia - 23: Complesso Rolando - 23,15: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: New York-Roma-New York - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Arioso - 15,15: Vecchio stampo veneziano - 15,30: Giornale - 15,45: Giro d'Italia - 17: Il giradischi del jazz - 17,30: I concerti del Secondo Programma - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,25: Motivi in tasca - 20: Radiocorso - 20,30: Giro d'Italia - 20,40: Viaggio in Italia - 21: «Falstaff», opera di Verdi - Radiosatta

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il Concerto per violino e orchestra - 18: La Rassegna - 18,30: Musica di Dalla piccola - 19: Elettronica e biologia - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Musica e fortuna del Travet - 22,30: Musiche di G. F. Ghedini - 23,20: Libri ricevuti

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prenot. Miglietti saloni La Stampa, *c. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-112*

Alfieri: ore 21,15 Balletto Folkloristico Messicano.

Carignano: ore 21,15 American Repertory Company: «The Skeen of our Teeli» di Thornton Wilder.

Nuovo (Ente Teatro Regio): ore 21,15 secondo Concerto sinfonico. M° Piero Provera. Ingresso libero.

Alcione: Rivista R. Maggio-T. Nava ore 16,15 e 21,15.

Mafalda: «Parrero Show» Riv. Ferrero-Grifi-Certini ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15 rassegna di film sul Risorgimento: «Il dottor Antonio» di E. Guazzoni con M. Cortesi, M. Gambarelli, M. Doro (1938, minuti 106).

«Al Bagatelle» - Knoisto's Club (Punta del Cotto): prossima aperti.

Al Piccolo Club (p. Bellerino, tel. 42-822): ore 21-1 Compl. Maestro Edgiur Andreghetti, cantano Grazia Grisoni e Jean Graziano.

Castellino: 21-1 Whisky & Gogo.

Castello di Cleanor: Ristorante, Danze tutte le sere. Festivi 16 e 21.

Chalet (Valentino): 21 Bonazzelli.

Parè: ore 21 Ballo all'americana.

Oasi Sala (via Pomba 7): 21 e 21 Orch. Fennell, Lezioni di danze.

Gay Villa - Whisky & Gogo (Moncalieri 53): ore 22-2; festivi 16 e 21.

Gran Mapa Dance: 21 Trevaglio.

Hollywood: ore 21 Sergio e la sua c.

La Cruia Dance: 21 Ferrarone.

Le Caprice (Stupinigi): Ristorante, Danze (ingresso e sua Orchestra.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 46-270) ore 22-4: danze con l'Orchestra «I 5 Xeroci»; spett. 22,30 e 0,15.

Pagoda: ore 21 Happy Ruggiero; cant. Liana Prandi, S. Genovese.

Trocadero: ore 21-5 Compl. Zoffoli

Tamarry (p. C. Felice 49): ore 21.

Whisky & Gogo (Valle G): ore 21-1

Whisky Notte (Pia V. ang. Gallo, t. 887-869): tutte sere 21; fest. 16-21

Gran Baita (Velori.): 22-4 ultima.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 46-270) ore 22-4 danze; spett. 22,30 e 0,15.

Tavernetta: 22-1 ultima. Internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Divisione Lebensborn (Amore per ordine di Hitler) con M. Perschy, J. Manson. Vist. min.

Astor: «L'empria sconta» con F. Franchi, C. Ingrassia, De Sica.

Corso: «Rio Bravo» di J. Ford con John Wayne, Maureen O'Hara

Cristallo: «Walter e i suoi cugini» W. Chiari e Valeria Fabrizi.

Doria: «Assassinio a 45 giri» con Daniella Darrieux; Michel Auclair

Ideal: «Che fanciulle!... e... che dollari!!!» a colori con Dalida e J. Bernas. Ingresso lire 450.

Lux: «Delitto per delitto» di Hitchcock con V. Gradger, R. Ronan

Nepoli: «La banda degli implacabili» Kirk Douglas, Robert Mitchum, R. Fleming. Ultimo giorno.

Romano: «Gli sfessati (The Entertainer)» L. Olivier, J. Plowright

Ariston: «Odissea nuda» a col., E. Maria Salerno, Dolores Donlon

Arlecchino: «I 3 Moschettieri» in tech., Lana Turner, Van Heflin, Gene Kelly e June Allyson.

Augustus: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» con Tognazzi, Tutò, Viarello, Lisi Viet. min

Metropol (via P. Tommaso 5): «Gli eroi del Pacifico» con John Wayne e Anthony Quinn

Nazionale: «Gli arditi del Te Iucilieri» Michael Connors, J. Lain.

Torino: «Per chi suona la campana» tech., I. Bergman e Gary Cooper. Ap. 10. Ultimi spett. 22,45

Alexandra: «Gli sposi dottore» Michael Craig, Virginia Maskell.

Capitol: «Atlantide continente perduto» color. Anthony Hall

Fiat: «Gli sposi dottore» Michael Craig, Virginia Maskell

Piazza: «Il figlio di Giuda» tec., Kurt Lauenter e Jean Simmons.

Hollywood: «Notti calde a Tokio Miyo Kitahara e Yujiro Ischihara

Moliè: «Parrero Show» Riv. Ferrero-Grifi-Certini ore 16,15 e 21,15.

Plaza: «La grande speranza» a.

Massimo: «Cavaliere della valle solitaria» tech. A. Ladd, Palance.

Gefco (p.za Carlina): «Notti calde a Tokio» segue col., M. Kitahara.

Principe: «Notti calde a Tokio» tech., Miko Kitahara, Mimmiglia.

Sistina: «Cavaliere della valle solitaria» tech., A. Ladd, Palance.

Adriano: «Ragazza del palio» se. tech., Diana Dors, V. Gassman.

Alcione: «Notte senza legge» e Riv. R. Macolo-T. Nava 16,15-21,15

Alpi: Frankenstein e. mostro topo.

La Perla: «L'allegra compagnia a cartoni animati in technicolor.

Regina: «Il ladro di Bagdad» tech., Steve Reeves, Georgia Moll.

Asti: «Baronessa di fuoco» Dawn Addams, J. Pontalurgier. Ap. 20.

Olimpia: «I ladri del re» col. Se: «Prodoni della città» Scott.

Porta Nuova: «Tiranno del Tibet» «Quando sanno colpisce». Ap. 20.

San Felice: «Leggenda di Tom Dooley» Mary Landon, Jo Morrow

Esperia: «Nostro agente all'Avana» A. Guinness, Maureen O'Hara

Giardino: «Le orientali» se. tech, con Chiang Yin e Nueva Foimi.

Italiano: «Le sorprese dell'amore» Dorian Gray, Walter Chiari.

Madonna delle Rose, due film: «Agnese portiera» e «Gioiosi e pronto bauuli col botto».

Miss Bori: «La rapina del secolo»

Santa Rita: «Birra ghiacciata ad Alessandria» John Mills, S. Syms

Vittorio: «Le tre sorelle» del colonnello» tech., De Sica, Ekberg

Ellera: «Jazz in un giorno d'estate» tech. con Louis Armstrong.

Fréjus: «Duchessa di S. Lucia» Tamburri, F. Buscaglione, T. Pica

Nuovo: «Tangolini (S'bella amarra)» se. tech., G. Ferzi, O'Connor.

Reiglo: «Cavaliere della spada nera» in technicolor.

Cardile: «Modernto cavaliere» se. Jeanne Moreau, J. P. Belmondo.

Eridano: «Le gattine» R. Lafont in Sala (via Ludovico 14): «Non c'è più posto per le belve» colori.

Grugo: «S.O.S. Pacific».

V. Veneto: «Principe delle coppe» col., Tyrone Power, W. Hendrix.

Astro: «I pirati per 2 fratelli» con B. Crabbe e A. Robinson.

Borgaio: «Capitano dei Mari del Sud» tech., R. Hudson, Charisse.

Elisa: «Costa Azzurra» in tech.

Excelsior: «Sentiero della rapina» segue col., A. Murphy, Gia Scala.

Messina: «La legge del Signore il cowboy senza fronte» segue in technicolor con Gary Cooper.

Odeon: «Donne proibite» in tech. con Maria Lanza, Zsa Zsa Gabor.

Star: «Sotto la minaccia» con George Nader e Philipp Tenter.

Adriatico (p. Eugenio, tel. 57-247): «Il cacciatore di squali» con Rock Hudson e Gia Scala. Ultimo giorno.

Alfieri: «Il pianeta per 2 fratelli» con B. Crabbe e A. Robinson.

Ambrosio: «Il cacciatore di squali» con Rock Hudson e Gia Scala. Ultimo giorno.

Arlecchino: «Il ladro di Bagdad» tech., Steve Reeves, Georgia Moll.

Augustus: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» con Tognazzi, Tutò, Viarello, Lisi Viet. min

Cristallo: «Walter e i suoi cugini» W. Chiari e Valeria Fabrizi.

Doria: «Assassinio a 45 giri» con Daniella Darrieux; Michel Auclair

Ideal: «Che fanciulle!... e... che dollari!!!» a colori con Dalida e J. Bernas. Ingresso lire 450.

Lux: «Delitto per delitto» di Hitchcock con V. Gradger, R. Ronan

Nepoli: «La banda degli implacabili» Kirk Douglas, Robert Mitchum, R. Fleming. Ultimo giorno.

Romano: «Gli sfessati (The Entertainer)» L. Olivier, J. Plowright

Ariston: «Odissea nuda» a col., E. Maria Salerno, Dolores Donlon

Arlecchino: «I 3 Moschettieri» in tech., Lana Turner, Van Heflin, Gene Kelly e June Allyson.

Augustus: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» con Tognazzi, Tutò, Viarello, Lisi Viet. min

Metropol (via P. Tommaso 5): «Gli eroi del Pacifico» con John Wayne e Anthony Quinn

Nazionale: «Gli arditi del Te Iucilieri» Michael Connors, J. Lain.

Torino: «Per chi suona la campana» tech., I. Bergman e Gary Cooper. Ap. 10. Ultimi spett. 22,45

Alexandra: «Gli sposi dottore» Michael Craig, Virginia Maskell.

Capitol: «Atlantide continente perduto» color. Anthony Hall

Fiat: «Gli sposi dottore» Michael Craig, Virginia Maskell

Piazza: «Il figlio di Giuda» tec., Kurt Lauenter e Jean Simmons.

Hollywood: «Notti calde a Tokio Miyo Kitahara e Yujiro Ischihara

Moliè: «Parrero Show» Riv. Ferrero-Grifi-Certini ore 16,15 e 21,15.

Plaza: «La grande speranza» a.

Massimo: «Cavaliere della valle solitaria» tech. A. Ladd, Palance.

Gefco (p.za Carlina): «Notti calde a Tokio» segue col., M. Kitahara.

Principe: «Notti calde a Tokio» tech., Miko Kitahara, Mimmiglia.

Sistina: «Cavaliere della valle solitaria» tech., A. Ladd, Palance.

Adriano: «Ragazza del palio» se. tech., Diana Dors, V. Gassman.

Alcione: «Notte senza legge» e Riv. R. Macolo-T. Nava 16,15-21,15

Alpi: Frankenstein e. mostro topo.

La Perla: «L'allegra compagnia a cartoni animati in technicolor.

Regina: «Il ladro di Bagdad» tech., Steve Reeves, Georgia Moll.

Asti: «Baronessa di fuoco» Dawn Addams, J. Pontalurgier. Ap. 20.

Olimpia: «I ladri del re» col.

Se: «Prodoni della città» Scott.

Porta Nuova: «Tiranno del Tibet» «Quando sanno colpisce». Ap. 20.

San Felice: «Leggenda di Tom Dooley» Mary Landon, Jo Morrow

Esperia: «Nostro agente all'Avana» A. Guinness, Maureen O'Hara

Giardino: «Le orientali» se. tech, con Chiang Yin e Nueva Foimi.

Italiano: «Le sorprese dell'amore» Dorian Gray, Walter Chiari.

Madonna delle Rose, due film: «Agnese portiera» e «Gioiosi e pronto bauuli col botto».

Miss Bori: «La rapina del secolo»

Santa Rita: «Birra ghiacciata ad Alessandria» John Mills, S. Syms

Vittorio: «Le tre sorelle» del colonnello» tech., De Sica, Ekberg

Ellera: «Jazz in un giorno d'estate» tech. con Louis Armstrong.

Fréjus: «Duchessa di S. Lucia» Tamburri, F. Buscaglione, T. Pica

Nuovo: «Tangolini (S'bella amarra)» se. tech., G. Ferzi, O'Connor.

Reiglo: «Cavaliere della spada nera» in technicolor.

Cardile: «Modernto cavaliere» se. Jeanne Moreau, J. P. Belmondo.

Eridano: «Le gattine» R. Lafont in Sala (via Ludovico 14): «Non c'è più posto per le belve» colori.

Grugo: «S.O.S. Pacific».

V. Veneto: «Principe delle coppe» col., Tyrone Power, W. Hendrix.

Astro: «I pirati per 2 fratelli» con B. Crabbe e A. Robinson.

Borgaio: «Capitano dei Mari del Sud» tech., R. Hudson, Charisse.

Elisa: «Costa Azzurra» in tech.

Excelsior: «Sentiero della rapina» segue col., A. Murphy, Gia Scala.

Messina: «La legge del Signore il cowboy senza fronte» segue in technicolor con Gary Cooper.

Odeon: «Donne proibite» in tech. con Maria Lanza, Zsa Zsa Gabor.

Star: «Sotto la minaccia» con George Nader e Philipp Tenter.

Agnatlocrea di ginecters. Sullivan

Aurora: «Alfama e le 7 sorelle» segue col., J. Powell, E. Purdom.

Brera: «Amerigo vista da francese

Edelweiss: Seddok creato di Satana

Partisa: «All'alba non sarete vivi» con William Holden

Lastri: «Oro California» tech.

Maior: «L'erba del vicino è sempre più verde» C. Grant, Mitchum

Nord: «Caterina figura leggera di Romagna» segue con Vira Lisi

Palermo: «Mariti in pericolo» con Sylva Koscina, M. e M. Carotenuto

Sociale: «Cimarron» colori segue. Glenn Ford e Maria Schell.

Zenit: «Julie» con Pascale Petit

Barelli: «Mare di Venezia» col.

Cabiria: «Veneri del peccato».

Calzone: «Pagare e morire» con Ernest Borgnine e K. Lambert.

Continental: «I 3 del banker».

Horst Buchholz e Maria Persehy.

Fiore: «L'amore che cattiva le donne» segue tech. con Fanny Ferrida.

Italia: «Costantino il Grande» in se. tech., Bellezza Lee, C. Wilde.

Moderno: «Mi parallelo missione compiuta» DreK e «I ladri» Totò

Piemonte: «Il poliziotto» con Alberto Sordi e Lea Padovani.

Spezia: «Totò Peppino e la fanfaluche» Totò, Peppino De Filippo.

Diana: Alla conquista dell'infinito

Dora: Guerra saloni cordialmente

Reposi: «Passaggio del Reno» di A. Cayatte con Annemur, Courcel.

Alba: «Guida indiana» in tech.

Ambrat: «Sfida di Tom e Jerry» cartoni animati in technicolor.

Apollo: «Passaggio del Reno» con C. Annemur, N. Courcel, Rivière.

Edera: «La Trista di mango».

Lavazza: «Pugnalata di Santa Fe Lafrario: «Storia del dr. Wassell» tech. con Gary Cooper e L. Day.

Salone Pio XI (strada Lucento 3): «Bella mesa» tech., Tony Keller.

Splendor: «Sfida del Jo mago» in tech., Michael Rennie, Mc Arthur.

Ricreatori E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Asti, Cibrario, Europeo, Fiera, Fort

ULTIME NOTIZIE

FIRMATO STAMANE A ROMA

Nuovo accordo con la Russia per gli scambi commerciali

Nel 1965 raggiungeranno la cifra globale di oltre 180 miliardi di lire - Dichiarazioni del ministro italiano Martinelli e di quello russo Patolicev - Previsto uno sviluppo delle esportazioni anche nel campo dei beni di consumo

Roma, mercoledì sera.

I ministri per il Commercio Estero dell'Italia e dell'Unione Sovietica, on. Mario Martinelli e Nicolay Patolicev, hanno firmato stamane l'accordo commerciale italo-sovietico già parafato a Mosca nel febbraio scorso.

Dopo l'atto della firma, il ministro Martinelli ha pronunciato un discorso con cui ha espresso la sua soddisfazione per la firma dell'accordo che, rinnovando quello a lunga scadenza concluso nel 1957, regolerà gli impegni commerciali tra l'Italia e l'Urss durante il quadriennio 1962-1965.

Esso prevede — ha detto il Ministro — un progressivo incremento dei nostri scambi fino a raggiungere nell'ultimo anno la cifra di oltre 800 milioni di dollari (180 miliardi di lire), sommando due sensi.

«Questo accordo — ha proseguito l'on. Martinelli — si inserisce favorevolmente nel ritmo di sviluppo dei rapporti commerciali italo-sovietici, i quali sono progressivamente aumentati in questi ultimi anni, fino a raggiungere nel 1960 i 79 miliardi di lire alla importazione di merci sovietiche in Italia e di 49 miliardi alla esportazione di merci italiane verso l'Unione Sovietica.

«Il notevole distacco commerciale — ha sottolineato il ministro Martinelli — verificatosi negli ultimi anni nei riguardi del nostro Paese — 30 miliardi di lire nel 1960, per esempio — è ancora aumentato nel primo trimestre di quest'anno. Ma il problema del conseguimento dell'equilibrio fra le reciproche correnti di scambio è stato ed è tenuto presente dalle due parti nel nuovo accordo. Le esportazioni di impianti e macchinari italiani richiedono un certo periodo di tempo per le consegne, ed è proprio nella mentalità dell'accordo che i saldi costituiti in questo periodo a favore dell'Urss, debbano essere impiegati per ordinativi ed acquisti nel nostro Paese».

Il nuovo accordo consentirà alle organizzazioni sovietiche di collocare tempestivamente sul nostro mercato gli ordinativi di impianti e di macchinari, oggetto di numerosa trattative, anche in rapporto al piano settennale sovietico di sviluppo in corso di attuazione.

«L'Italia — ha poi detto l'on. Martinelli — nutre molto interesse anche allo sviluppo delle sue esportazioni nel campo dei beni di consumo, come, per esempio, gli ortofrutticoli, gli agrumi e i tessili, nei quali la nostra produzione è molto vasta».

Alle parole del ministro Martinelli ha risposto il ministro Patolicev, il quale ha rilevato che l'accordo rappresenta un nuovo passo nello sviluppo dei rapporti commerciali italo-sovietici: esso è stato concluso con circa un anno di anticipo sulla scadenza di quello attuale.

L'accordo prevede — ha detto il ministro sovietico Patolicev — che nei quattro anni il volume degli scambi aumenterà dell'80 per cento in confronto dell'eguale periodo dell'accordo che lo ha preceduto. Aumenterà quindi non solo il volume delle tradizionali voci dei nostri scambi, ma si inseriscono anche nell'interscambio tra Italia e Unione Sovietica altre voci particolarmente importanti per le due economie.

«L'Italia — ha soggiunto il ministro — è oggi diventata uno dei più importanti contraenti fra i Paesi dell'Europa Occidentale che hanno rapporti economici con il mio Paese. Il commercio tra Italia e Unione Sovietica, dopo una fase piuttosto timida che ha caratterizzato il periodo immediatamente successivo alla conclusione del primo accordo quadriennale, è attualmente in pieno sviluppo, si svolge nell'interesse dei due popoli e offre un buon esempio delle possibilità di concreta cooperazione tra Paesi retti a diversi sistemi economici e sociali».

m. a.

Il Papa riceverà domani Baldovino e Fabiola

Al Re del Belgio sono state conferite le insegne dell'«Ordine Supremo del Cristo»

Roma, mercoledì sera.

Alle 12,35 sono giunti in aereo a Roma Baldovino e Fabiola del Belgio i quali domattina saranno ricevuti in Vaticano da Papa Giovanni XXIII. La coppia reale, che si tratterrà nella Capitale fino a sabato, alloggerà all'Ambasciata del Belgio presso la Santa Sede.

La Congregazione cerimoniale e l'Ambasciata hanno già preso gli ultimi accordi per il solenne ricevimento in Vaticano dei sovrani belgi.

L'aereo che ha trasportato a Roma i reali del Belgio, un «Caravelle» della Sabena ha preso terra con qualche minuto di ritardo sull'orario previsto. Ad attendere gli ospiti erano il Sottosegretario agli Esteri, Russo, il sostituto alla segreteria di Stato del Vaticano mons. Dell'Acqua, l'ambasciatore del Belgio presso il Quirinale barone Van Der Elst, l'ambasciatore del Belgio presso il Vaticano barone Poswick, il capo del cerimoniale della repubblica ambasciatore Fracassi, il capo del cerimoniale degli Esteri ministro Roberti ed altre autorità civili e militari.

Sulla scaletta accostata al portello di prua dell'aereo sono apparsi subito Baldovino e Fabiola: lui in monopetto fumo di Londra, lei con un soprabito beige, scarpe e borsa di coccodrillo marrone, guanti bianchi e un tocco di fiori bianchi con veletta. Alla regina, che appariva piuttosto affaticata, è stato offerto un mazzo di rose rosse e un mazzo di orchidee rosa.

Con Baldovino e Fabiola sono giunti il primo ministro Lefevre, il vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Spaak, il gran maresciallo di corte Lyndon d'Aspremont ed altri. I reali del Belgio saranno ospiti a colazione del presidente Gronchi.

Nel tardo pomeriggio il sostituto della Segreteria di Stato del Vaticano, mons. Angelo Dell'Acqua, accompagnato da un prelato della segreteria, rimetterà al re Baldovino nella sede dell'ambasciata del Belgio presso la Santa Sede l'«Ordine Supremo del Cristo» conferito dal Pontefice al Sovrano belga. L'Ordine Supremo del Cristo è riservato ai capi di Stato e ai principi sovrani. Insigniti dell'Ordine supremo del Cristo sono stati tra gli altri l'ex presidente della repubblica Luigi Einaudi, l'ex presidente della repubblica francese, Coty, e l'attuale presidente generale De Gaulle.

La consorte di Kennedy di passaggio a Roma

ROMA, mercoledì sera.

La signora Jacqueline Kennedy, consorte del Presidente degli Stati Uniti, è giunta a Roma alle ore 14, con il servizio «Bea 264» proveniente da Londra. Alle ore 14,45 è proseguita per Atene, ove giungerà alle 18,30 ora locale.

Jacqueline fa acquisti a Londra

La consorte del Presidente degli Stati Uniti (in secondo piano), fotografata con la sorella principessa Radziwill in un negozio di antichità londinese nel quale ha fatto acquisto di alcuni oggetti artistici. (Telefoto)

Alle 17 faceva buio come fosse sera

Firenze paralizzata da un furioso temporale

Paurose scariche elettriche, crolli di muri, piante sradicate - Padre Coppedè, dell'Osservatorio Ximeniano, ha calcolato che sulla città si sono rovesciati in un'ora 300 milioni di litri d'acqua - Nessuna vittima

Firenze, mercoledì sera.

Il furioso temporale che ieri sera ha addirittura paralizzato la città (alle 17 era buio come fossero le 21) è stato misurato da padre Coppedè, dell'Osservatorio Ximeniano, quale ha stabilito che sulla città, in un'ora, dalle 17,30 alle 18,30, sono caduti trecentomila metri cubi di acqua, pari a trecento milioni di litri.

Il temporale è stato impressionante, specialmente per il numero delle scariche elettriche che lo hanno accompagnato. La pioggia ha provocato la caduta di un muro in via Suor Maria Celeste. Pietre e terriccio hanno trascinato numerose piante di olivo che sono rovinate sulla strada interrompendo il traffico.

In serata, alle 22 circa, un fulmine è caduto su un capannone nei pressi di una casa colonica alla Torre del Gallo, provocando un incendio domato prontamente dai vigili del fuoco.

Durante il temporale pomeridiano il sottopassaggio di via delle Cascine è stato allagato, ed un autocarro che transitava alcuni cavalli da corsa all'ippodromo, è rimasto bloccato dalle acque; i pompieri sono accorsi per porre in salvo le bestie terrorizzate. Il Campo di Marte appariva letteralmente allagato ed allagamenti in gran numero si sono verificati in varie zone della città.

Numerose scariche elettriche sono cadute sulle apparecchiature della Rete Valdarno e si sono verificate interruzioni di corrente.

Due fulmini sono caduti su due stabili centrali: uno in via della Pergola, l'altro in via Fiesolana. Danni agli immobili, ma nessun ferito.

Anche stamane il cielo è pronto di nubi e piove.

Tre bambine colpite dalla folgore presso Pistoia

Monsummano Terme, mercoledì sera.

Nel corso di un violento temporale, scatenatosi questa notte sulla Val di Nievole, tre bambine sono state colpite da una folgore che le ha ustionate e si trovano ora ricoverate all'ospedale di Pistoia in grave stato di «choc».

Le tre bimbe — Marcella e Franca Astioni, rispettivamente di 4 e 13 anni, e Luciana Basili, di 3 anni — si trovavano nella casa colonica di Nunziatina Basili, in località «Case al monte», Comune di Cecina di Larciano, quando una folgore è penetrata da una finestra ed ha colpito le tre bambine che stavano giocando nella cucina.

In una borgata di Cherasco

Artigiano si spara al cuore con un fucile ad avancarica

Bra, mercoledì sera.

Ieri sera, alle 20, in frazione S. Antonino di Cherasco, l'artigiano Giovanni Rappalino, di 57 anni, è stato trovato cadavere. Il povero uomo sparato al cuore presumibilmente cinque ore prima. A fare la macabra scoperta è stata una sorella del Rappalino, che s'era recata a fargli visita. Il suicidio è stato attuato in un modo agghiacciante: dapprima il Rappalino ha scritto un biglietto d'addio in termini positivi; poi, preso un antico fucile ad avancarica, l'ha caricato presumibilmente con polvere nera, ha tagliuzzato dei fili di ferro a mo' di pallini e l'ha introdotto nella canna, quindi, non disponendo di un percussore, ha posto il fornello dell'arma sulla testa accesa, e si è seduto a circa trenta centimetri di distanza, sollevando la canella sul torace, in attesa dello sparo, che gli ha perforato il cuore. Il Rappalino viveva solo. Non si è potuto finora accertare il motivo che l'ha spinto al gesto disperato.

Parla la P. C. al processo di Genova

"Pienamente colpevoli il Delfino e il rag. Lucci,,

La banca era all'oscuro delle avventate operazioni del funzionario - La buona fede di costui messa in dubbio dall'avv. Salvarezza

Genova, mercoledì sera.

(c. m.) Il processo Lucci, Delfino, Anglo per i finanziamenti del Banco di Sardegna al «re del cacao» è entrato stamane nella fase conclusiva.

L'avv. Giovanni Salvarezza ha parlato in nome della banca danneggiata, che ha già perso più di 600 milioni e che ora è esposta per un altro miliardo in seguito alle garanzie rilasciate in favore dell'industriale del cacao. Il Delfino, come è noto, il guardò bene dal far fronte agli impegni per cui ora i creditori chiamano in causa il Banco di Sardegna, che ha una sola possibilità di non aberrare l'ingente somma e cioè dimostrare che il direttore della filiale di Genova finanziò il Delfino abusivamente, rendendosi responsabile di un grave peculato. Questa tesi è stata illustrata dal legale il quale ha sostenuto anzitutto che la direzione centrale della banca era completamente all'oscuro delle avventure finanziarie in cui s'era imbarcato il Lucci.

L'avv. Salvarezza ha quindi attaccato con martellanti accuse, anche sul piano morale, la figura del Lucci, mettendone in dubbio la conclamata buona fede.

Concludendo la sua arringa la P.C. ha detto che qualunque sia stato l'intendimento del Lucci, è ampiamente provato il reato di peculato, in quanto, per assurda ingenuità o per lucro, egli sperperò il denaro della banca, finanziando l'industriale già in stato fallimentare. Insieme con lui, secondo la tesi della Parte Civile, sono responsabili di peculato anche il Delfino e l'Anglo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA LA STAMPA

PRESCELTA A BEIRUT LA VENTENNE INGRID MOECKEL

Accolta a fischi e vivaci proteste l'elezione della nuova «Miss Europa»

Il pubblico avrebbe preferito l'italiana Erika Spaggiari - La vincitrice non si è molto commossa: «Continuerò a fare l'indossatrice e la modella; se mi converrà farò del cinema; soprattutto desidero un marito» - Colpo di fulmine per «Miss Spagna»: ha incontrato l'uomo ricchissimo dei suoi sogni

Nostro servizio particolare

Beirut, mercoledì sera.

Ingrun Moeckel, una bellissima ragazza ventenne nata a Düsseldorf è la nuova «Miss Europa». L'ha scelta la giuria internazionale dopo lunga ed animatissima discussione e dopo aver scartato «per ragioni di distribuzione geografica» la rappresentante italiana Erika Spaggiari che per gli stessi motivi non è stata neppure inclusa fra le prime cinque classificate.

Nel grande salone della festa, al Casino du Liban, il pubblico cosmopolita ha disapprovato il verdetto ed ha rumorosamente protestato, con fischi e grida, contro la decisione della giuria scandendo a gran voce i nomi di Ingrid Andersson, «miss Svezia» e di Erika Spaggiari. Comunque il verdetto della giuria internazionale è, naturalmente, senza appello.

Damigelle d'onore — cioè seconda, terza, quarta e quinta classificate — sono nell'ordine la diciottenne Arlette Dobson, «miss Inghilterra»; Ingrid Andersson, svedese, «miss Svezia»; Carmen Cervera, diciottenne, «miss Spagna» e Yvette Degremont, 21enne, «miss Francia».

Per assistere alla sfilata delle diciassette superbe donne convenuti al Casino du Liban migliaia di spettatori, alcuni dei quali pur di essere testimoni alla sagra della bellezza, avevano pagato» ai bagarini fino a trecentomila lire italiane circa per un biglietto d'ingresso. Fra cinquantamila signore europee ed americane in abito da sera, il fior fiore della high Life libanese e ricchissimi turisti in smoking facevano spicco le ampie toilette dei ricchissimi signori libani i dell'interno, padroni di terre sconfinate o di pozzi petroliferi.

A placare dagli applausi e dalle proteste sono stati proprio i «locali» a consigliare non giusto il verdetto della giuria, specie per quel che riguarda Erika Spaggiari. Quest'ultima, invece, se l'è presa con molta filosofia. Confesso — ella ci ha detto — che negli ultimi due o tre giorni avevo cominciato a sperare. Ma poiché in realtà non avevo mai creduto di vincere, sia perché l'anno scorso fu eletta un'altra italiana, sia perché le mie rivali sono bellissime, non ho avuto una delusione molto forte quando la giuria ha annunciato la sua scelta. Ho cercato una frase di circostanza di un certo stupendo; ho sentito l'obbrezzo dell'essere ammirata ed acclamata».

Entusiasta ed entusiasta, naturalmente, Ingrun Moeckel, che ci ha dichiarato: «Giuro che non avevo sperato di vincere. Sono arrivata a Beirut per il concorso dopo un viaggio di due mesi e mezzo nei Paesi asiatici per ragioni di lavoro. Ho presentato modelli in numerose capitali asiatiche da Karachi a Nuova Delhi, da Taipeh a Tokio. Fu proprio a Tokio che mi raggiunse il telegramma che mi annunciava di essere stata scelta a rappresentare la Germania e sono venuta direttamente a Beirut. Sono felice di avere vinto ma non voglio che la vittoria alteri i miei programmi. Intendo continuare a fare la indossatrice e la modella pubblicitaria. Al cinema non penso, ma naturalmente sono pronta ad esaminare eventuali proposte. Tutto però deve restare subordinato alla mia più cara e più vera aspirazione che è quella di sposarmi presto e di aver molti bambini».

Arlette Dobson, l'inglesina classificata seconda, dal canto suo ha detto: «Non speravo in un'affermazione, ma ora che sono risultata seconda confesso che sento una punta di tristezza per la preferita per il titolo di "Miss Europa"». Miss Svezia, terza classificata, afferma che dopo tutto non le importa molto di non avere vinto: «Ho un concorso molto più importante da affrontare — ella dice — ed è quello del matrimonio».

Oggi le miss si riposano per prepararsi per il gran gala di domani sera, quando Anna Ranalli, ancora felicemente regnante, si toglierà la corona e la porrà sulle chiome di Ingrun Moeckel, alla quale consegnerà anche lo scettro. Particolarmente emozionata in attesa del gran gala di domani sera è Carmen Cervera, quarta classificata, che conoscerà alla festa i genitori dell'uomo innamoratosi di lei qui a Beirut. Si tratta di un giovane e ricchissimo industriale sudamericano che vuole sposare Carmen al più presto possibile e che ha ottenuto che suo padre e sua madre partissero in fretta e furia da Montevideo in modo da arrivare a Beirut in tempo per la festa di domani sera. «Ci sposeremo — ha detto la bella Carmen — prima dell'inverno».

Da indiscrezioni di corridoio si è appreso che alla decisione la giuria è giunta dopo animatissima discussione e con una soluzione di compromesso che ha permesso di far convergere su «Miss Germania» la maggioranza dei voti, mentre in precedenti votazioni i giurati si erano schierati in due blocchi: uno favorevole a Ingrid Andersson, uno che sosteneva Erika Spaggiari o l'altra che voleva si eleggesse Yvette Degremont o Ingrun Moeckel. Dalla divisione dei giurati ha tratto vantaggio la bella tedesca.

Elia Niwas

La tedesca Ingrun Moeckel, proclamata «Miss Europa»

Solidarietà con i cementieri, inattivi da ventidue giorni

A Casale tutto è fermo per lo sciopero generale

Paralizzata la città per ventiquattro ore - La partecipazione è totalitaria

Dal nostro corrispondente

Casale, mercoledì sera.

Allo sciopero generale di ventiquattro ore proclamato dalla Cisl, Cgil e Uil per solidarietà con i duemila operai delle cementerie «Eternit» e «Milanese ed Arzi», che si astengono dal lavoro dal 17 maggio scorso, hanno aderito tutti i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ad eccezione di 31 operai dei 64 facenti parte di un turno alla Cementeria Piemontese, stabilimento di proprietà dell'Unione Cementi Marchino. Va rilevato che la Marchino, come pure la «Fratelli Buzzi», ha concesso negli scorsi giorni i miglioramenti normativi richiesti dalle maestranze della «Eternit» e dalla «Milanese ed Arzi», concedendo la riduzione di un'ora e mezzo sull'orario settimanale, a parità di salario, e corrispondendo un premio di collaborazione. La mancata astensione dal lavoro dei trentuno operai non ha provocato altro che qualche sonora fischiata e alcune grida.

Nelle altre cementerie casalesi e in quella di Morano Po, come da accordi con i sindacati, non è rimasto in servizio il personale strettamente necessario per alimentare il fuoco nei forni ed evitare lo spegnimento, che inciderebbe sulla ripresa del lavoro prevista per le ore 6 di domani. Lo sciopero si è esteso anche ai cementieri di Ozzano Monferrato, dove gli «Eternit» che la «Milanese ed Arzi» hanno stabilimenti. Il forno di quest'ultima azienda, del vecchio tipo detto «verticale», è mantenuto acceso perché lo spegnimento e la successiva riaccensione ne provocherebbero quasi certamente la rottura, con gravi danni per l'impresa e con l'impossibilità di riprendere il lavoro al termine dello sciopero.

Oggi pomeriggio, a Casale, le tre organizzazioni sindacali attuano una manifestazione di protesta per il mancato accoglimento delle richieste avanzate dagli operai della «Eternit» e della «Milanese e Arzi». In piazza Mazzini sarà tenuto un comizio nel corso del quale parleranno i segretari dei tre sindacati. I commercianti casalesi sono stati invitati a chiudere i negozi dalle 17 alle 18 in segno di solidarietà con gli scioperanti.

Le conseguenze del protrarsi dello sciopero, che dura ormai da 23 giorni, incidono fortemente sull'economia cittadina. Sono circa 4 milioni di salari giornalieri che non vengono corrisposti, e ciò pone in seria difficoltà le famiglie interessate e crea imbarazzi anche ai commercianti.

Nel frattempo, in città è stato costituito un comitato di solidarietà con il compito di raccogliere fondi da erogare ai più bisognosi fra i duemila scioperanti. Il Comune ha stanziato 1 milione e l'Amministrazione provinciale 300 mila lire. Altre 700 mila lire costituiscono il provento delle offerte di ditte, enti e privati. Generi alimentari per circa 700 mila lire sono giunti al comitato, che ha provveduto alla tempestiva distribuzione.

Fallito il tentativo compiuto ieri mattina dal prefetto di Alessandria, che aveva convocato separatamente i rappresentanti delle due parti, si spera ora che il ministro del Lavoro, on. Sullo, al quale la notte scorsa il Consiglio comunale di Casale ha inviato un ordine del giorno invitandolo ad intervenire fattivamente, riesca al più presto a dirimere la vertenza.

m. v.

Il processo Eichmann a Gerusalemme

Un teste sviene nel descrivere gli orrori

Lo sterminio di 1800 bimbi a Auschwitz sotto gli occhi del famigerato Mengele - La cenere degli uccisi, dopo la cremazione, era usata per riempire le pozzanghere

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, mare. sera.

Stamane, al processo Eichmann, Yehiel Di Nour, noto scrittore israeliano, è stato colto da collasso mentre deponeva sul campo di sterminio di Auschwitz. Egli stava descrivendo come gli apparivano i volti degli uccisi, con gli occhi spalancati, quando sbiancò improvvisamente in piedi ha avuto un grido roco ed è crollato a terra.

Il pubblico è balzato in piedi; due guardie hanno sollevato il testimone ed hanno cercato di rianimarlo e il medico immediatamente accorso l'ha fatto deporre su una barella e lo ha accompagnato all'ospedale.

Avendo dovuto rinviare il resto della deposizione di Yahiel, la Corte ha poi chiamato alla sbarra Zalman Kleinman, un falegname ora trentunenne che aveva tradici anni quando con i genitori, il fratello e la sorella in tenera età fu deportato ad Auschwitz. «Appena arrivammo — egli ha detto — mio fratello ed io fummo messi con gli adulti abili al lavoro. Mio padre, mia madre e mia sorella furono mandati alla camera a gas». Egli faceva parte di un gruppo di circa tremila ragazzi ebrei addetti a lavori di vario genere e costretti a lavorare sotto pena di essere uccisi. Le punizioni erano severissime.

«Una volta — ha raccontato Zalman Kleinman — il vagoni che precede il Capodanno ebraico noi ragazzi fummo messi in fila ed il medico del campo, Josef Mengele (che si dice viva ora in Argentina), ci passò in rassegna, poi fece richiudere una traversa al pari di una porta del campo di foot-ball e ci ordinò di passare sotto di essa. Comprendemmo che quanti non avessero toccato con la sommità del capo quella traversa sarebbero stati mandati alla camera a gas perché troppo giovani per lavorare. Compresi che io sarei passato troppo agevolmente sotto la sbarra: un compagno mi suggerì di mettere delle pietre dentro le scarpe. Anche con quel trucco non avrei superato la prova ed allora decisi di giocare d'audacia. Spostandomi plan piano mi avvicinai al gruppo di quelli che avevano superato favorevolmente l'esame e così fui salvo. Tutti gli altri, più di mille, furono mandati a morte due giorni dopo la festa del Kippur».

Noi che sopravvivemmo fummo visitati dai medici e fummo divisi in squadre. La mia fu mandata a lavorare a Dachau in Germania. Ma prima che partissimo Mengele procedette ad una nuova selezione e altri ottocento ragazzi ma millecinquecento furono uccisi.

Un altro reduce da Auschwitz, Yehuda Bacon, un artista nato in Cecoslovacchia ed ora residente a Gerusalemme, aveva quattordici anni quando fu mandato ad Auschwitz, nel dicembre del 1943. «Eravamo un gruppo di cinquemila ebrei e quando arrivammo al campo ci fecero denudare per la disinfestazione. Poi ci tennero più di cinque ore all'aperto e molti morirono per il freddo polare. Così morirono mia madre e mia sorella. Mio padre fu ucciso il giorno dopo nella camera a gas.

«In gennaio — ha detto Bacon — ci ordinarono di scrivere delle cartoline postali datate marzo 1943. In aver, sotto dettatura, dovevamo dire ai nostri amici rimasti a Theresienstadt che stavamo molto bene.

Il teste ha dichiarato che l'ordine di scrivere quelle cartoline-trappola fu impartito subito dopo la visita fatta da Adolph Eichmann al campo.

Il teste ha riferito che una donna, moglie di un certo Yaakov Edelstein, fu chiamata da Eichmann il quale le disse che le avrebbe permesso di rivedere il marito, prigioniero in altro settore del campo. La donna ed il suo bambino furono invece mandati alla camera a gas.

«Nel 1944, quando avevo 15 anni — prosegue il teste — fui assegnato ad una squadra incaricata di trasportare la legna per i forni crematori ed a spargere sul terreno fangoso strati di ceneri umane per asciugare le pozzanghere».

Enrico Ferguson

Maico
MINNEAPOLIS - U.S.A.
VINCE LA
sordita'.
DEBOLI DI UDITO: LA MAICO
sempre all'avanguardia nel campo delle protesi acustiche, è lieta di presentare le nuove
Membranette invisibili TELENORA e PHANTON
durante le dimostrazioni speciali tenute dal Direttore medico e Presidente della Maico in Italia dott. prof. El. BUCHWALD nei giorni 9, 10, 11 giugno presso la
FILIALE MAICO in PIEMONTE
TORINO - Via Magenta 20 - Telefono 41-767
IV MOSTRA INTERNAZ. DELLE ARTI SANITARIE
PALAZZO TO-ESPOSIZIONI
3-15 giugno - Stand Maico 207-207

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE
L. 130 a p. Per

(Continua da pag. 4)

TARAZZE soggiorno familiare, ottimo trattamento. Telefonare Torino 235-283.

VIENNA pensione Cinzia offre vacanze [illegible] soleggiate 1100 completissimo. 24248

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 120 per parola

A. ISTITUTO Orgella, [illegible] 22, istituto corsi pagina, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, complementari.

ALL'ISTITUTO Cinzia, 5 giugno inizio corsi diurni, [illegible] dattilografia, computisteria, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 204, telefono 60-354. 15

CORSI gratuiti installatori impianti elettrici inizio 8 giugno. Istituto Sant'Ottavio, via Sant'Ottavio 42. 976

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici e conoscerete modernissimo sistema insegnativo, [illegible] tecnico professionale, Firenze [illegible] aggiornare pettinatrici, parrucchieri: via Po 32, tel. [illegible].

HELVETIA, SCUOLA SVIZZERA (PRIVATA) [illegible] TELEFONO 46-878. SCUOLA MATERNA IN LINGUA TEDESCA. ELEMENTARE CON UN'ORA DI TEDESCO AL GIORNO (ESAMI INTERNI). 24548

PETTINATRICE diventerete specialità in taglio ondulazione aria, lisciate permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmonte, via Farini 10, telefono 66-246.

SEM. Istituto corsi stenodattilografia, computisteria, contabilità, paghe contributi, consulenti aziendali, calcolatrici automobilistiche, lingue. Via Po 3, tel. 47-573. [illegible] 3457, via Po 2, telef. 47-573. Corso accelerato moderna contabilità meccanizzata: servizi aiutivi per rispondere [illegible] richiesta aziende.

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 100 per parola

PRESSO [illegible] affittasi mansarda ammobiliata, indipendente, uso [illegible]. Telefonare 695-889. A45642

DOMANDE IMPIEGO
L. 60 per parola

ATTIVO ventottenne ex impiegato rappresentante paterno auto ventennale offresi lavori ufficio svolgimento incarichi fiducia. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 4616 — Torino ». A44237

CAPO cantieri stradali, 50enne, energico, decennale esperienza, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7077 — Torino ». A45603

CAPO tecnico, energico, lunga esperienza meccanica precisione offresi capo cottimo o reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7074 — Torino ». A45568

CHIMICO giovane esperto materie plastiche, stampaggio, prove laboratorio, esperienza tecnico-commerciali, offresi miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7060 — Torino ». A45505

GIOVANE disegnatore meccanico pratico stampi lamiera ed attrezzature offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9383 — Torino ». A44552

IMPIEGATO [illegible] d'ufficio produttivo, biennale esperienza, 30enne, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7077 — Torino ». A45602

INGEGNERE industriale esperto campo termotecnico ottima referenze disponendo parte tempo libero assumerebbe consulenze lavori tecnici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6465 — Torino ».

MAESTRA 22enne 1° impiego offresi lezioni private casalinghe. Tel. 536-744.

QUADRILINGUE laureato [illegible] commerciale disposto viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4014 — Torino ». A44215

SIGNORINA diplomata, conoscenza francese, inglese, tedesco, prattica ufficio impiegherebbesi presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6462 — Torino ».

TECNICO 1ª categoria capo reparto specializzato in lavorazioni stampi, particolarmente in bachelite e termoplastica, offresi. [illegible] « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A44444

VENTITREENNE volenterosa, abile contabile bollettaio, [illegible] massima [illegible] 643-146.

OFFERTE IMPIEGO
L. 110 per parola

A.A. AGENZIA [illegible] pensionati o personale libero ore pomeridiane età massima 50 per filiazioni di fiducia. [illegible] Garibaldi 39 1° piano nobile ore pomeridiane. 342

AVVOCATO [illegible] Tel. 42-631.

AZIENDA commerciale cerca signorina competista, pratica contabilità, paghe e contributi. Presentarsi via Foscolo 26.

CAVI elettrici. Industria importante ricerca giovani ingegneri ani periti industriali specializzati dispositi trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6415 — Torino ». A45321

CERCASI signorina minimo licenza media, pratica cassa, riferenza controllabili. Telefonare 670-679, ore 15-22.

CORRISPONDENTI progettisti esperti installazioni corrispondenza leggera ed inviero per quadri elettrici centrali di importante industria elettromeccanica. Retribuzione adeguata alla capacità. Pubblimas 778, Bergamo. 24320

DISEGNATRICI disegnatori agenzia pubblicitaria assume. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9345 — Torino ». A43341

FARMACIA cerca laureata o diplomata. Telefonare 21-155. A44063

GIOVANE venti-ventiduenne militarmente cerca importante società per reparto pubblicità propaganda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 418 — Torino ». 24850

GRANDE industria piemontese cerca giovane ingegnere meccanico per progettazione e calcolo pur e apparecchi sollevamento, esperienza almeno quinquennale nel ramo. Indicare posti occupati, retribuzione, preferire: « Pubblicità Stampa 412 — Torino » 30095

IMPORTANTE industria dedicata in Piemonte assumerebbe un tecnico specializzato introduttore fruita vendita ed un ragioniere. Ragazzi pervenuta capacità, riferenze, preferibile. Scrivere: Pubblimas, Casella 213, Torino.

**MEDIA INDUSTRIA MECCANICA CERCA PERITO DINAMICO, ATTITUDINE COMANDO, ESPERTO PROGRAMMAZIONE, TEMPI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7089 — TORINO ».

PENSIONATA, giovanile, severa, miti pretese, cercasi per aiuto ufficio, magazzino. Telefonare 270-309, ore pasti.

PERITI elettrotecnici disegnatori progettisti esperti quadri ed impianti media e bassa tensione cercansi da importante industria elettromeccanica. Curriculum vitae e preferibile al Pubblimas 777, Bergamo. 24530

PRIMAMOTORISTA operatrice [illegible] preferibilmente diplomata/o assumesi. Telefonare orario ufficio 712-958 A44762

SIGNORE [illegible] vuol creare cerca grande organizzazione per servizio abbonati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 417 — Torino ». 24488

SIGNORINA 18-20enne intelligente, ambiziosa, dattilografia, bella presenza, desiderosa iniziare serio duraturo impiego, assume Andoli e Bertola, corso Vercelli 251, Torino. Telefonare 21-566.

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

AUTISTA furgone proprio offresi presso ditta ore libere tel 484-667.

AUTISTA piemontese offresi anche a privato Telefonare 484-667 A44339

DOMICILI mia bella [illegible] cercasi portinaria stabile accupato. Referenze. Telefonare 782-948. A45625

DONATORE [illegible], portico restauri parlamentazioni, opere murarie, tetti, solai. Telefonare 66-673. A45636

RAGAZZO offresi per distribuzione « volantini pubblicitari ». Telef. 511-299 dopo ore 18. A45645

RETTIFICATORE prima lavoro valevo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7051 — Torino ». A45624

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

ASSUMIAMO con retribuzioni massime, fattorini, aggiustatori, fresatori, piallatori primo, seconda calagaria Scrivere: « Pubblicità Stampa 7052 — Torino ».

BANCHIERE cerca validissimi elettrici montatori, provata capacità. Tel. 795-993.

**CARROZZERIA MOTORAUTO ASSUME ABILI VERNICIATORI. CORSO MARCONI 56, TELEFONO 690-556.

CERCASI abilissima parrucchiera manicure, bella presenza. Telefonare 670-479, ore 18-22. A45073

CERCASI abilissima sarta macchinista. Telefonare 513-455. Confidenti Mary, corso Stati Uniti 13. A44332

CERCASI abilissima lavorante sarta uomo. Telefonare 88-880. A44992

CERCASI alcune commesse pasticceria. Telefonare 598-203, corso Adriatico 8.

CERCASI cameriera tuttofare, casa signorile, due persone, buona retribuzione. Strada Vianza 54. Telefonare N. 877-196, ore 13-15 e 20,30-22. A45000

CERCASI donna tuttofare munita di ottimi consigli per adiacenze Torino. Massimo trattamento economico e familiare. Massima libertà, referenze. Telefonare ore ufficio 929-038. A45090

CERCASI lavorante ed apprendista pellicciaio, ottima retribuzione Telef. 885-333.

CERCASI smaltatore, bella presenza. Rivolgersi piazza Castello 183. A44383

CERCASI parrucchiere per signore. Telefonare N. 599-565. A45349

CERCASI ragazza apprendista 15-17enne. Drogheria Papucci, corso Peschiera 165.

CERCASI ragazzina 14enne apprendista negozio pelliccerie. Tel. 511-642. 351

CERCASI tuttofare fisso convivente sul Telefonare [illegible] A45069

CERCO lavoro [illegible] ad apprendisti tornitori, lavoro continuativo. Via Sospello 19. A44065

CONIUGI cercano tuttofare fisso abile, referenziato, trattamento familiare. Telefonare pomeriggio 775-936.

CUOCA cercasi, stagione estiva, piccola pensione villa montana. Telef. 40-355, Alassio. A44170

FABBRO veramente capace, conoscenza disegno pratica carpenteria leggera, desiderasi di migliorare, certa società assumerebbe con possibilità di sollecita sistemazione in nuovo stabilimento. Prego massima. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3442 — Torino ».

FABIANI [illegible] cerca [illegible] operaio conoscenza a mano cuoietti, tagliatore. Presentarsi via Cigna-Gualdo 18.

FAMIGLIA professionista, abitazione centralissima, cerca tuttofare fissa capace, discreta cilleggiatura. Trattamento primo'ordine, escluni lavori pesanti. Telefonare 558-701. A44367

FRESATORE pantografista e giovani aggiustatori disposti migliorare offresi ottima paga e sistemazione. LEART, strada Barocchio 63-4, Torino, telefono 290-298. A45633

FRESATORE qualificato, zona corso Casale, cercasi. Telefonare 838-381.

FRESATORI specializzati buona conoscenza disegno cerca grande industria torinese. A elementi veramente provetti ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 332 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

GIOVANISSIMA aviare lavori di ripetizione ramo cartotecnico cercasi. Telefonare 587-173. A45327

GRANDE industria [illegible] assume abili disegnatori, buona conoscenza disegno. Scrivere precisando posti occupati, referenze, pretese, a: « Pubblicità Stampa 2331 — Torino ». 20282

GRANDE industria torinese assume giovani [illegible] neocontratti destinati carriera. fornitore, fresatore, alesatore. Si richiede ottima di avviamento e pratica. Si richiede ottima di avviamento e pratica. Trattamento sopra media qualificazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 419 — Torino », [illegible] posti occupati, età, referenze. 20290

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca elettricisti esatici schemi funzionali, equipaggiamenti elettrici, autocampione, di macchine utensili complesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4015 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca operai addetti macchine [illegible] parallele e verticar, trapani, fresatrice, da 23 a 35 anni o millisensi scalzi, disposti migliorare professionalmente offrendo corrispondenti adeguate. Sufficienti anche solo primi cognizioni professionali conoscenza disegno meccanico e strumenti misura. Indicare anche Denominatore posti occupati, età, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4021 — Torino ».

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA [illegible] CERCA ACQUISTATORI II E III CATEGORIA ADDETTI [illegible]. BUON TRATTAMENTO RETRIBUTIVO ET ASSISTENZIALE. INDICARE ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4018 — TORINO ». A44581

IMPORTANTE società commerciale cerca elettrotecnico [illegible]; si richiede titolo di studio, referenze, pretese, patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4021 — Torino ». A44001

INDUSTRIA alcuna provata imprescindibile a entrare. Tel. 528-819.

INDUSTRIA [illegible] cerca fresatore pratico lavori fini, relativo. Telefonare 719-514. A43544

LABORATORIO fotografico importante cerca fattorino 16-18enne, apprendisti e apprendiste, stampatori stampatrici, ritoccatrici per colore e bianco nero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9347 — Torino ».

LEVABOLLI esperti [illegible] assume grande carrozzeria per autoverniciatura verniciatura. [illegible] fare domanda se non rispondenti ai requisiti richiesti. Indirizzare manoscritto a: « Pubblicità Stampa 7084 — Torino », specificando età, lavori fatti, posti occupati ed referenze. A45643

MACELLIFICIO assume [illegible] abilissimo tagliatore, eventuale [illegible] apprendiste pratiche. Telefonare 555-189.

**MEDIA INDUSTRIA CERCA TORNITORE PRIMA CATEGORIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7089 — [illegible] ».

MEZZADRO o fittavolo esperti per pioppeto S. Martino per caccia in [illegible] zaccio Po di giornate 45 a vigneto, prati e campi. Buon allegato, comodità, acqua, luce. Scrivere scorso. Azzolo Tancredi, Strambino (Torino). A45072

OFFICINA meccanica cerca tornitori e montatori specializzati. Tel. 341-061.

SPONAIA seconda categoria per lavori non gravosi cerca piccola industria meccanica. Presentarsi corso Belgio 72.

SPERATORE pasta e grissia alessandrini cerca grande industria meccanica, ottima conoscenza disegno. Ad elemento preparato offresi ambiente moderno retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 392 — Torino », indicando posti occupati, età, referenze, pretese.

PANIFICIO cerca ragazzo 15-16 anni ventilazione vitto alloggio. Scrivere panificio Sandoreo, Via Reggio 2, Torino, o telefonare 277-881. A45765

PETTINATRICE [illegible] cercasi [illegible] capace manicure. Telefonare 745-606.

PETTINATRICE cerca lavorante ed aiutante, buon trattamento. Tel. 779-435.

PRIMARIA assicurazioni cerca giovani militarmente tranchieri, calibrati, trasferti, attrezzisti, aggiustatori meccanici, aggiustatori stampati, calderai specializzati Manovratore specificando età, lavori fatti, posti occupati ed referenze. Indirizzare a: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A45642

SARTE confezionate abituate assumo stabilimento magnifico Rally. Presentarsi Lagrange 28. 572

SIGNORA con bambina cerca donna tuttofare fissa, buona paga. Presentarsi: Cervisi, via Accademia Albertina 23, Torino. [illegible]

SICIDORE e signorina residenti Torino o provincia, desiderano specializzarsi meccanica domestica su macchina ultimi modelli, lavoro saltuario dopo corso addestramento. Scrivere o presentarsi. Cannoni. San Quintino 4 bis. 333

SOCIETA' industriale cerca provetti aggiustatori stampati, ottima retribuzione. Telefonare 556-350. A44213

STABILIMENTO cerca custode, possibilmente falegname o elettricista. Alloggio due stanze cucina bagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7112 — Torino ».

STABILIMENTO cerca giovani elettricisti per lavorazioni cinematografiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7113 — Torino.

STABILIMENTO vicinanze Torino cerca sorvegliante per servizio diurno. Precisare curriculum vitae. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7096 — Torino ». A45674

TORNITORE per lavoro parentale lavorazione meccanica leggera cercasi urgentemente. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7070 — Torino ». A45658

TORNITORI specializzati per lavori medi cerca grande industria torinese, età non superiore 45 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 438 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

TRAPANATORI [illegible] cerca importante industria [illegible] torinese, [illegible] provvisto ottima [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 20282

TRAPANATORI qualificati cerca importante industria meccanica torinese, buona conoscenza disegno. A elemento veramente provvisto ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 437 — Torino » indicando posti occupati, referenze, pretese. 20283

TUTTOFARE media età, referenziatissimo, ottimo trattamento, famiglia signorile cerca. Telefonare 554-606.

URGE serie [illegible] praticissima allevamenti polli, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1285 — Torino ».

PIZZERIE, BAFFE
L. 120 per parola

A elementi seri, capaci, referenziati, bella eloquio, garanzia, concedesi importante rappresentanza generi bar. Automazione pubblicitaria, deposito, [illegible] massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3460 — Torino ». A44176

AFFERMATE industria [illegible] elettrici allievi di natale cerca rappresentante veramente introdotto elettricisti Piemonte. Inviare offerta. Indispensabile auto di referenza [illegible]. Aerrebi, Mascelli 12, Bologna. 24350

AFFERMATISSIMA industria cerca ai migliori assumo produttori possibilmente motorizzati. Telefonare 663-351, ore 8-9.

AFFIERI, a veramente [illegible] conserve alimentari in genere ed esperto vendilore, [illegible] zona Torino. Possibilità buoni guadagni. Telef. 32-163.

AUTO, Vespa propria, serietà, presenza, assumesi manovali massima fiducia, rappresentanza, visita clienti, con Scrivere: « Pubblicità Stampa 6440 — Torino ».

BOTTONI, importante Società assume agenti rappresentanti, competenti articolo, minuti accessorio, bene introdotti merceria Piemonte e Val d'Aosta. Alte provvigioni e incentivi. Inviare offerti ai con in [illegible] referenti richiesti. « Pubblicità [illegible] 4044 — Torino.

BOTTONIFICIO con clientela cerca rappresentante introdotto Piemonte per dettaglio-[illegible]. Ottime condizioni. Scrivere: Fornia Ponia Parma, Casta identità 34-368-827. A40652

CERCASI agente Piemonte, preferibile ramo cartoline auto proprio, documentata introduzione cartoleria tabaccai, inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 9371 — Torino ». A44430

CERCO piazzista introdotto alimentari per vendita polveri acqua tavola, aperitivi, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7078 — Torino ».

CIOCCOLATO cercasi [illegible] importante nazionale per lancio specialità for la consumo cerca esperti agenti rappresentanti, preferibili, per provincie Alta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7097 — Torino ». A45578

IMPORTANTE pubblicazione periodica cerca elemento capace già introdotto ramo pubblicitario per acquisizione pubblicità. Indicare adeguata referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7023 — Torino ». A45451

IMPORTANTE società [illegible] articoli [illegible] cerca per Piemonte [illegible] giovane, dinamico bella presenza intelligente. Inviare curriculum manoscritto specificando età, posizione militare, precedenti impieghi a: « Pubblicità Stampa 439 — Torino ». 538

INTRODOTTO rivenditori vini liquori con auto cerco ditta produttrice vermouth e chinato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7083 — Torino ». A45615

NOTA ditta cerca rappresentanti dopo-attività veramente introdotti vendita diretta distributori automatici e prodotti diciari. [illegible] 310 T. IF. Milano. 24520

**ORGANIZZAZIONE CERCA RAPPRESENTANZE PER PIEMONTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4013 — TORINO ». A44708

RAPPRESENTANTE 37enne, lunga esperienza vendita tessuti alle sartorie, corre scopo [illegible] carta Casa [illegible] zia, zona Lazio, Abruzzi, Puglia. Auto propria, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7095 — Torino ». A45672

RAPPRESENTANTI [illegible] introdotti negozi cancelleria, cercasi per zona Milano, Torino, Varia. Scrivere referenziando: Publimas, casella 388 S, [illegible].

SOCIETA' Italo-americana offre [illegible] possibilità settore vendita macchine ufficio. Prossimo corso addestramento e qualificazione professionale retribuito. [illegible] regolare assunzione stipendio + alta provvigione. [illegible] prospettive future per meritevoli. Possibilità assunzione [illegible] per venditori [illegible] qualificati. Requisiti indispensabili: età non oltre 35 anni, presenza, dinamismo, buona cultura, esenzione da obblighi militari. Curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1400 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE cubista bella [illegible] lavoro sicuro [illegible] scopo matrimoniale [illegible] fidanzamento. [illegible] « Pubblicità [illegible] 7090 — Torino ». A45603

TRENTASEIENNE ignorabile signorina sentimentalmente residente Torino, distinta-elegante, [illegible] serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7101 — Torino ».

TRENTATREENNE, presenza, signorina, buon impiego, immobili, privo conoscenza, conoscerebbe signorina 23-35enne carina, seria, buona, istruita. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1102 — Torino ».

TRENTUNENNE ignorabile signorina con [illegible] o [illegible] attività, disposta [illegible] lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4042 — Torino ». A45657

VEDOVO operaio grande esperto cerca [illegible] scopo matrimoniale vedova sola bella presenza [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9329 — Torino ».

VENTENNE, bella, [illegible] istruita, sola, [illegible] sposerebbe possidente maturo 35enne anche vedovo. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 4054 — Torino ».

VENTIDUENNE piemontese [illegible] bella presenza [illegible] scopo matrimoniale signorina 23-35enne anche impiegata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7118 — Torino ». A45687

VENTICINQUENNE buona signorina, civile, ottima famiglia piemontese, priva conoscenze, relazioni [illegible] scopo matrimoniale [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A44237

ANNUNCI MATRIMON.
L. 130 per parola

TRENTAQUATTRENNE [illegible] lavoro sicuro [illegible] scopo matrimoniale [illegible] vedova. [illegible] « Pubblicità [illegible] 7090 — Torino ». A45603

TRENTASEIENNE ignorabile signorina sentimentalmente residente Torino, distinta-elegante, [illegible] serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7101 — Torino ».

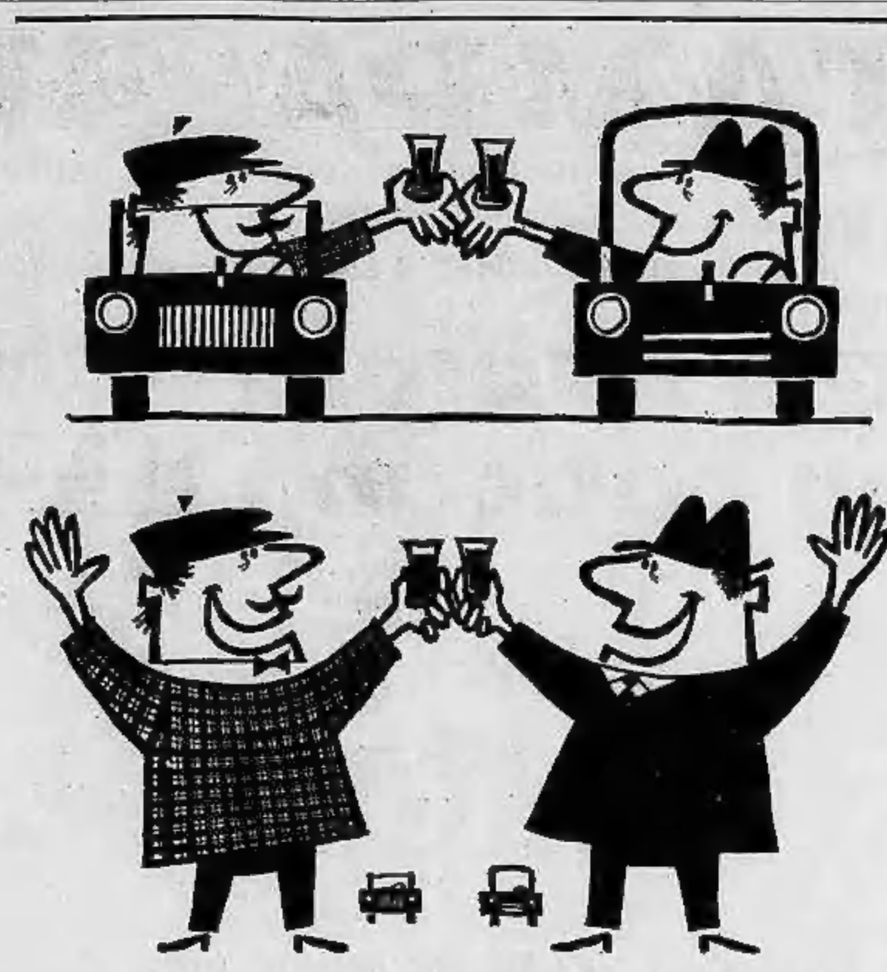
TRENTATREENNE, presenza, signorina, buon impiego, immobili, privo conoscenza, conoscerebbe signorina 23-35enne carina, seria, buona, istruita. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1102 — Torino ».

TRENTUNENNE ignorabile signorina con [illegible] o [illegible] attività, disposta [illegible] lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4042 — Torino ». A45657

VEDOVO operaio grande esperto cerca [illegible] scopo matrimoniale vedova sola bella presenza [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9329 — Torino ».

VENTENNE, bella, [illegible] istruita, sola, [illegible] sposerebbe possidente maturo 35enne anche vedovo. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 4054 — Torino ».

VENTIDUENNE piemontese [illegible] bella presenza [illegible] scopo matrimoniale signorina 23-35enne anche impiegata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7118 — Torino ». A45687



INFORMAZIONI
L. 120 per parola

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà coniugali matrimoniali, informazioni, indagini, rintracci ovunque. Novitalia Pio V 20, telefono 682-110, 853-976

ABBIATE premiato istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti fiduciali, telefono 26-103. Accademia Albertina 1 angolo via [illegible].

ACCERTAMENTI accurati, informazioni investigazioni ovunque. Mondiet, Cantore 6, telefono 521-181. 615

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianza, informazioni ovunque, « Italpol », Bligdana Cristina 111, tel. 687-574. 518

INFORMITALIA Sesta Torre 10, telefono 511-024, indagini, [illegible], sorveglianza, Assicurasi sollo. [illegible]

AUTOMOBILI
L. 130 per parola

A.A.A.A. SUCHE condizioni concorrenziali crediti massimi su autovetture, autocarri (anche protestati) targati Torino o Piemonte rimborsabili fino a 12 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Firmino, piazza Statuto 24 (angolo San Donato), telefoni [illegible] 685-902. 726

A.A.A. AUTOMOBILISTI senza garanzi, tariffe minime; Telefonare 363-843.

A.A.A. FINANZIAMENTI [illegible] su autovetture, autocarri [illegible] ipotecati). Rimborso mesi 18 [illegible]. Finanziamento, via [illegible] 1 (Porta Nuova), tel. [illegible]

A. ANDREA Doria 13, Maserati, Abarth 850, Fiatsiata Zagato, Jaguar, Austin B 20. 396

A. ANDREA Doria 13, [illegible] autoritratto, Rugge Alfa Romeo, Fiat, permute, interessi 396

A. AUTOSALONE « Tavolara », Roma [illegible], telefono 42-555 feriale B 24 '58, 1600 '60, 1200 '58, T.V., Austine Giulietta T.I., Spring, B 20 '59, Appia 1c III, Citroen DS 19, 500 Giardiniera, 103, 1800, 2100 Camion, rateazioni. 1294

ABBIAMO Giulietta T.I., 1200, 103, Familiare, lusso, 600, Multipla, 1100 19 gl. originale. Commissionaria Cortemo, Brescia 18. 166

ABBIAMO pronta 600 vetture multiple assicurazione antifurto. 600 D, [illegible] 500 vetture e Giardinette, [illegible] rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO 500, 600, 103 B, Spider 1100, furgoni 900. Fo 42. 264

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prezzi su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 p, telefono 521-281. 33556

ALFA Romeo commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni. 115

ALFA Romeo commissionaria Dario Fiat, Filadelfia 61, Torino, pronta consegna Dauphine, Giulietta T.I., Spring [illegible] Nuovo 2000, Gazzino e Spider. 116

ARDEA 1962 seminuova, bellissima perfetta, 600 G guida destra bellissimo verdolino. Sant'Anselmo 8. 403

AUTO nuove, usate, potrete acquistare coloratissime con dovutissimo e comodo [illegible] rateale. Abra, S. Massimo 67 telefono 66-104. 123

AUTOAGENZIA Cigna 3, Universo migliori occasioni Appia 1°, 2°, Appia coupé, 1200, 103 familiare, 102 diesel, 600, 500 belvedere, 1100 giardiniera.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-821. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento eccezionale, massima garanzia. 82

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Fiat via nuova, nuovissima formedisia, Giulietta TI 1961, Dauphine, Appia II, 1800, 103, 600, [illegible] rateazione, 615 revisionati, 103 J 4.0 9, furgone MV. 321

**AUTOGARNI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO [illegible] CONAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOMOBILISTI! Prima di comperare, visitate l'Automiliana dell'usato, Vigone 44, vi consiglieremo, troverete una vasta gamma di vetture a prezzo e garanzia, parziale, rateazioni. 36

AUTONOLEGGIANI al « Moderno » nuove 500, 600 D, 1100 R, 1800. Telefonare [illegible] 75

AUTONOLEGGIANI nuove 600, 103 B, [illegible] Mignola, Principe Tommaso 12, telefono [illegible]. 83

AUTONOLEGGIO Maragoni, senza cauzione, nuove 500, 1100, 1200. Tel. 50-463.

BIANCHINA panoramica, km. 4000 reali. Telefonare 12-888. A44070

CAMIONCINO 1100 10 ql. M.L.R. furgone 105 T. 3 ql. [illegible]. Via Chivasso 7. A45191

CAUSA cessazione commercio vendo Belvedere metallica, 1100 10 quintali. Regina Margherita 161. A44863

CHI arriva prima è [illegible] maglioni Chiedete di provare e pensiero anche il decorativo in Fiat 1300 alla Concessionaria S.A.C.AU.TO., corso Racconigi 141. 271

COMPRO contanti qualunque automobile persona, pronta consegna subito. Vigone 44. 758

DARIO Vico commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 61, tel. 296-914, vi ricorda un enorme assortimento di vetture usate a seconda condizioni. 114

DARIO Vico, Filadelfia 61, Torino, vendita permuta rateizza Giulietta Berlina '58, Giulietta T.I. '60, Giulietta Sprint '60, Giulietta Spider, Romeo. 110

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ottima, diverse convenienti occasioni '59, '60, da Dario Vico, Filadelfia 61, Torino, con possibilità di lunghe rateazioni e permuta. 110

DAUPHINE Lissarro 19 mila chilometri come nuova vendesi privatamente occasionissima. Telefonare 49-274, feriali. A45184

DKW Junior 130 ultra prestazioni da grande vettura, costi da utilitaria, eleganza, sicurezza, comfort. Provatela al Centro [illegible] Rotalpina, piazza Statuto 1. 472

ECCEZIONALE! Auto Union 1000 nuova da intrasferibile vendesi persona speciale. Telefonare 538-390. 472

FAMILIARE 103 1957 ottimo condizioni vendesi da privato. Via Monti 30.

FAMILIARE 1100 motore furgonetta 1958, Giulietta TI 1959, furgone 500 C, furgone 600, Giardiniera 600 Rimborsi vendesi. Telefonare 280-800. 34

**FINANZIAMENTI ANTICIPAZIONI SU TOVEDOLI RAPIDISSIMI, TASSO BANCARIO, [illegible] SERIETA', [illegible], LAGRANGE 42, TEL. 515-979. 583

**FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI) ALTA VALUTAZIONE FINCOTEN, PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 683-829, 685-907. 728

FINANZIAMO rapidissimo acquirenti, possessori autoveicoli, ditte, Mercanti 12, telefono 40-979. 22

FINAUTO concede finanziamenti in giornata su auto, anticipi (anche ipotecati). Lunghe rateazioni. Via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 413

GIULIETTA Spider 1961, km. 4000, verde, perfetto, rimborso. Telef. 776-693.

GIULIETTE, Giulietta T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 61, Torino, alle migliori [illegible].

IMPEGNATI Agosta A 40 berlina, combinata e 900 spider, consegne immediate, comodi pagamenti, agevolazioni, prove, garantiamo commissionaria Autovarina, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 883-434. 1033

LEONCINO 1957 ribaltabile Fiat gommato nuovo, revisionato, condizioni perfette vendesi rateazione. Tel. 878-121.

[illegible] [illegible] 1100 E.L.R. furgoni 103 i, 600 Corsaca. Facilitazioni. Telefonare 52-977. 114

ULTIMA nuova 500 privato vende. Telefonare 255-491, ore pasti.

PRIVATO urge vendere 1400 gelida decapotabile, impianto stereo motore rodaggio, via Torricelli 4. 157

PRIVATO vende Ardea 5 [illegible] lire 1.000.000 trattabili Telefonare 542-716.

PRIVATO vende bellissimo 1900 Alfa. Telefonare 363-497, feriali.

PRIVATO vende Giulietta T.I., ottobre '59, perfetta. Telefonare 278-972.

PRIVATO vende multipla unico proprietario, Balbo, corso Citta 36, tel. 22-933.

PRIVATO vende 103 1956, 290.000; Belvedere 270.000. Telef. 30-770, 613-817.

PRIVATO vende 500 D anni 5 2400 km. Telefonare 650-038. A45301

PRIVATO vende 600 Giardiniera anni 10 prima perfetta, ultima visita. Tel. 550-854.

PRIVATO vende 600 del nuovi lire. Telefonare 551-305 A45077

PRIVATO vende 600 1956 unico proprietario, bellissima, via Torricelli 4.

PRIVATO vende 600 D avuto nel mese. Telefonare 887-595. A44967

SEI mesi, auto giardiniera 500, perfetta, vendesi. Telefonare 20-133.

SPIDER Giulietta 61, bianca, km. 4000 come nuova vendo. Telefonare 780-276.

TAUNUS Ford 17 luxus, 1960, bicolore, [illegible], lampeggiatori, [illegible] vendo privato. Telefonare 30-133.

URGE vendere camioncino 10 quintali [illegible] 6 cilindri, prezzi, rateazioni. Via Chiavenna 39. A45390

VALORIZZATE i vostri autoveicoli Jeep, dodge, Ford, GMC, Mack, acquistando i pezzi di ricambio nuovi originali presso Stellino, corso Raffaello 3, Torino.

VENDESI causasi 103 familiare '57, ottimo stato. Telefonare 383-878.

VENDESI [ill